

TOTOALCALIO		
Bari-Inter	0-1	2
Cremonese-Cagliari	2-0	1
Fiorentina-Reggina	1-1	X
Genoa-Brescia	1-0	1
Juventus-Foggia	2-0	1
Milan-Padova	1-0	1
Napoli-Lazio	3-2	1
Parma-Sampdoria	3-2	1
Roma-Torino	1-1	X
Palermo-Perugia	1-0	1
Pescara-Piacenza	1-2	2
Carrarese-Bologna	0-1	2
Catanzaro-Savoia	2-1	1
Montepremi	L. 27.488.540.594	
Ai punti 13:	L. 49.618.000	
Ai punti 12:	L. 1.580.600	

TOTOVOL		
3		
7		
9		
11		
13		
15		
24		
28		
MONTEPREMI		
L. 6.998.797.420		
Ai punti 8: L. 8.044.000		
Ai punti 7: L. 199.600		
Ai punti 6: L. 11.000		

IL PICCOLO del lunedì

SPECIALE Sport

TOTIP		
1.a corsa:	1.o SNAPPY TRIO	1
	2.o SKANDA LAKSMY	X
2.a corsa:	1.o MANDOK	X
	2.o ORION GEF	1
3.a corsa:	1.o LISIDORO	2
	2.o PREMIERE PM	X
4.a corsa:	1.o OTTAVIANO OR	1
	2.o OLIVIA SAX	2
5.a corsa:	1.o RUBIO	X
	2.o HALLO LUCKY	X
6.a corsa:	1.o TERZO ROUND	X
	2.o NANNI SVAMPA	X
Montepremi	L. 2.203.033.200	
Ai 18 vincitori con 12 punti	L. 40.796.000	
Ai 392 vincitori con 11 punti	L. 1.873.000	
Ai 4.341 vincitori con 10 punti	L. 169.000	

CALCIO IL PARMA SUPERA LA SAMPDORIA GRAZIE AL SARDO CHE ISPIRA ANCHE ASPRILLA



Grande Zola, musa del gol

Serie A																			
RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE			CASA			FUORI			RETI	MI					
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S		
Bari-Inter	0-1																		
Cremonese-Cagliari	2-0	Juventus	52	23	16	4	3	11	9	2	0	12	7	2	3	38	20	7	
Fiorentina-Reggiana	1-1	Parma	48	23	14	6	3	12	11	0	1	11	3	6	2	38	19	1	
Genoa-Brescia	1-0	Milan	39	23	10	9	4	12	7	5	0	11	3	4	4	31	21	-8	
Juventus-Foggia	2-0	Roma	38	23	10	8	5	12	6	6	0	11	4	2	5	29	18	-9	
Milan-Padova	1-0	Lazio	37	23	11	4	8	11	7	1	3	12	4	3	5	51	31	-8	
Napoli-Lazio	3-2	Sampdoria	35	23	9	8	6	12	7	4	1	11	2	4	5	38	22	-12	
Parma-Sampdoria	3-2	Cagliari	35	23	9	8	6	11	8	3	0	12	1	5	6	26	24	-10	
Roma-Torino	1-1	Fiorentina	33	23	8	8	6	12	6	6	0	11	2	3	6	39	37	-14	
PROSSIMO TURNO			Inter	32	23	8	8	7	11	5	2	4	12	3	6	3	21	20	-13
Bari-Napoli		Torino	30	23	8	6	9	12	7	3	2	11	1	3	7	24	27	-17	
Brescia-Torino		Napoli	30	23	7	9	7	11	5	4	2	12	2	5	5	28	34	-15	
Cagliari-Roma		Bari	29	23	9	2	12	11	4	1	6	12	5	1	6	24	31	-16	
Inter-Foggia		Genoa	27	23	7	6	10	11	5	4	2	12	2	2	8	24	31	-18	
Juventus-Cremonese		Padova	26	23	8	2	13	12	7	1	4	11	1	1	9	25	44	-21	
Lazio-Genoa		Cremonese	25	23	7	4	12	11	5	3	3	12	2	1	9	20	26	-20	
Padova-Fiorentina		Foggia	25	23	6	7	10	12	5	3	4	11	1	4	6	21	31	-22	
Reggiana-Parma		Reggiana	13	23	3	4	16	11	3	3	5	12	0	2	11	15	31	-32	
Sampdoria-Milan		Brescia	12	23	2	6	15	12	2	4	6	11	0	2	9	12	37	-35	
MARCATORI: 19 reti: Batistuta (Fiorentina); 14 reti: Balbo (Roma); 13 reti: Signorì (Lazio), Tova- lieri (Bari), Zola (Parma); 11 reti: Vialli (Juventus), Casiraghi (Lazio); 10 reti: Ri- sotto (Milan); 9 reti: Ravanello (Juventus); 8 reti: Boksis (Lazio), Muzzi (Cagliari), Rizzitelli (Torino), Skuhravy (Genoa); 7 reti: Del Piero (Juventus)																			

3-2

MARGATORI: nel pt 18' Zola, 21' Asprilla, nel st 10' Lombardo su rigore, 19' Gullit, 29' Zola. PARMA: Bucci, Mussi (1' st Benarrivo), Di Chiara, Minotti, Apolloni, Couto, Pin, D.Baggio (31' st Sensi), Crippa, Zola, Asprilla. (12 Galli, 14 Susic, 16 Branca). SAMPDORIA: Zenga, Mannini, Serena, Gullit, Rossi, Mihajlovic, Lombardo (42' st Maspiero), Invernizzi, Platt, Mancini, Salsano. (12 Nuciar, 13 Sacchetti, 15 Sala, 16 Belucci). ARBITRO: Bazzoli di Merano. NOTE: giornata di sole, terreno in buone condizioni; spettatori 24 mila. Ammoniti: Di Chiara, Platt, Invernizzi, tutti per gioco scorretto. Benarrivo per protesta. Al 32' st Mannini è stato espulso per doppia ammonizione, entrambe per gioco scorretto. Al 27' st Zola ha tirato sul palo un rigore concesso per fallo di Zenga su Asprilla. PARMA - Atto di forza. Il Parma ha vinto soprattutto contro se stesso, contro l'attimo di appannamento che nella ripresa stava distruggendo una prova davvero convincente, rilanciando una Sampdoria che non sembrava meritare il pareggio momentaneo. La formazione ligure ha il merito di aver saputo resistere alla tentazione di lasciarsi andare, dopo che il primo tempo l'ave-

Gianfranco Zola, autore di due gol alla Sampdoria

Il Napoli rimedia tutto nel secondo tempo

3-2

MARGATORI: 20', 39' Casiraghi, 50', 55' Rincon, 88' Buso. NAPOLI: Tagliatella, Pari, Tarantino, Bordin, Cannavaro, Cruz, Buso (89' Matrecano), Rincon, Agostini, Carboni, Pecchia. LAZIO: Marchegiani, Negro, Chamot, Venturin, Bergodi, Cravero, Rambaudi (77' Di Vaio), Fuser, Boksis, Winter, Casiraghi. ARBITRO: Stafoggia di Pesaro. NOTE: Serata primaverile, terreno brutto. Larghi vuoti al San Paolo. Ammoniti Venturin, Cannavaro, Chamot, Winter. NAPOLI - Bisogna crederci perché avvenga il miracolo. Oppure, bisogna sperare che la supponenza degli avversari sia tale da concedere la vittoria. In sintesi si spiega così la vittoria del Napoli sulla Lazio che, dopo 45' vinceva con due gol di scarto. Il Napoli, per tutta settimana avvinghiato all'influenza e messo in campo con rattioppi, tenta di tenere bene il campo ma c'è nervosismo in panchina: segno che Boskov si accorge che qualcosa non funziona per bene. La Lazio parte sorniona, sembra un gattone sazio che non ha voglia più di correre dietro al topo. Cerca il bel gioco senza voler faticare. Il risultato di sblocca al 20 dopo una complessa azione in area napoletana, fatta di tanti tocchi, da Boksis a Rambaudi a Casiraghi che spara un destro assassino nella porta di Tagliatella. Boksis si libera bene in area ma il portiere napoletano rimedia di piede. E allora, tanto per rassicurare tutti, Casiraghi si butta su un rimpallo e, tutto storto, tira deciso nell'angolo per il 2-0. Il Napoli cerca di non sentirsi morto e Rincon trova anche il gol, annullato per un minimo di fuorigioco. Di tutt'altro tenore la ripresa. Il Napoli rischia mentre la Lazio crede che la partita sia finita. Il centro della difesa laziale dorme spesso, almeno in tre occasioni, quelle capitate a Rincon e quella capitata a Buso. Rincon ha fatto doppietta e Buso ha dato al Napoli quella vittoria che all'inizio pareva solo utopia. Br. Lino.

Tornano le Coppe

MILANO - Settimana decisiva per le formazioni italiane impegnate nelle Coppe europee. CHAMPIONS LEAGUE: mercoledì sera il Milan a Lisbona dovrà difendere i due gol inflitti all'andata al Benfica nei quarti di finale. Un'impresa alla portata dei rossoneri. COPPA DELLE COPPE: giovedì la Sampdoria sarà di scena in Portogallo, per cercare di rimontare la rete di passivo incassata dal Porto a Marassi. COPPA UEFA: domani tornano in campo le tre formazioni italiane della Uefa in corsa nei quarti. La Juventus ospita i tedeschi dell'Eintracht Francoforte (andata 1-1). La Lazio, dopo l'1-0 inflitto in casa al Borussia Dortmund dovrà difendere il vantaggio. Il Parma, infine, vincitore all'andata per 1-0 sull'Odense, va in Danimarca.

va vista surclassata. E di essere stata capace di mettere in difficoltà una squadra che sta mettendo in campo tutte le proprie virtù, e sono tante, in vista della volata finale per lo scudetto. Due volte Zola e una volta Asprilla hanno avvertito la Juventus che nulla è scontato in vetta alla classifica. Ma, a parte le prodezze dei più rappresentativi tra i gialloblu, il successo è dovuto anche a una prova magistrale di Di Chiara che, dopo aver assorbito i lievi malanni di questo periodo, ha dato una marcia in più al motore di Nevio

Scala. Due sue poderose sfuriate sulla fascia sinistra e due cross perfetti sono all'origine della doppietta di Zola, che poi ha messo lo zampino (un meraviglioso colpo di tacco) anche nella rete del colombiano, che ha ritrovato lo smalto, lo scatto e la precisione dei momenti d'oro. La rimaneggiata Sampdoria ha reagito come poteva allo strapotere parmigiano. Ha accorciato le distanze nella ripresa con un discorso rigore di Lombardo, che più tardi ha lanciato a rete Gullit per il temporaneo e immeritato pareggio. E' stata

LA STRAORDINARIA PRESTAZIONE DELLA SCIATRICE DI PALUZZA, TERZA AI MONDIALI CANADESI

Di Centa: «E' la medaglia più bella»



THUNDER BAY - E' la prima medaglia italiana in questi mondiali di sci nordico e l'ottavo podio iridato o ai giochi olimpici per Manuela Di Centa, ieri terza nei cinque chilometri a tecnica classica. Forse, come chiarisce, il più bello e il più sofferto. «E' come se avessi vinto la prima medaglia della mia vita - aggiunge l'azzurra - sembrerà strano ma è proprio così: arrivare a questi mondiali ha rappresentato per me una storia travagliata e la decisione di parteciparvi è stata molto sofferta. Non pensavo di riuscire ad esprimermi a questo livello: sono profondamente felice. Sembra strano, ma nello sport ci sono momenti e sensazioni irripetibili. Ci sono delle medaglie che pur essendo di un colore meno nobile di altre sono più piacevoli e ti danno una felicità immensa. Questo bronzo è veramente speciale forse perché non ci credevo molto». La friulana spiega poi le sensazioni provate alla partenza e durante la gara. «Partivo al buio e ho semplicemente cercato di sciare al mio massimo livello senza pensare alle avversarie. Ho avuto qualche difficoltà in partenza, non riuscivo a trovare la giusta confidenza con questo tipo di neve, difficile e che non ti concedeva respiro. Solo da metà gara ho finalmente trovato il giusto punto di spinta, migliorando la sciata. A quel punto ho capito di poter ottenere un buon risultato perché di solito su questa neve non mi esprimo al meglio». Nonostante lo sforzo la friulana ha ancora voglia di scherzare. Come ti sei sentita in gara? Le viene chiesto. «Come in allenamento perché ho fatto una gara con me stessa, non ho sentito i tempi delle altre perché non volevo pensare a come sciavano le mie rivali. Ho cercato di dare quanto potevo. Nei giorni scorsi ho studiato bene il percorso». E' sfumato invece il sogno di medaglia del saltatore friulano Roberto Cecon. Nella gara dal trampolino K90 l'azzurro non si è qualificato per la seconda serie di salti complice un disastroso piazzamento (36/o posto) nella prima serie di voli. A pag. XI

MONDIALI INDOOR DI ATLETICA

Di Napoli non delude Oro sui 3000 metri

BARCELONA - San Gennaro ha fatto la grazia. L'Italia poco atletica entra nel medagliere con l'oro scontato. Compreso quello d'argento della staffetta azzurra 4x400 alla quale si sono iscritte solo quattro nazioni. Di Napoli con la strada libera (assenti rivali autorevoli come Kiptanui, Baumann, Niyongabo, Dubus) era il predestinato, l'uomo della sopravvivenza. E non ha fallito dominando con estrema facilità i 3000 (7.50.89) confermandosi campione del mondo. Il nemico era solo la paura del «troppo facile», della corsa in discesa. Diventavano così osi duri, Suleiman del Qatar, e con le ore dell'attesa anche il marocchino Jabbour, l'algerino Benzine e gli spagnoli Jemenez e Vicio. Nella logica di uno sport che concede poco spazio all'imprevedibile, Genny ha comunque gestito con autorità la corsa. Nessun problema. «Quando sai di essere il più forte e di aver lavorato bene è giusto fare la gara in testa».

Manuela Di Centa è stata superiore alle attese col 3.o posto nella 5 km. Cecon, invece, nel salto dal trampolino non è andato oltre il 36.o posto.

BASKET

Illy perde C'è Terraneo

SIENA - L'Illycaffè ha inaugurato con una sconfitta la fase ad orologio. A Siena, tuttavia, i biancorossi, privi dei due stranieri, hanno disputato una buona partita, soprattutto nel primo tempo. Si sono arresi di misura, 76-74, trascinati da Sabbia, Gattoni e Zamberlan. Intanto, sul fronte societario, dovrebbe essere definito l'arrivo del patron goriziano Terraneo. A pagina XIII

PALLAVOLO

C. Campioni al Treviso

VIENNA - La Sisley ha vinto per la prima volta la Coppa dei Campioni, l'unico trofeo che mancava in una bacheca ora completa. L'anno scorso aveva conquistato la Coppa delle Coppe, nella stagione precedente la Coppa Cev. All'Edilcuoghi, vittoriosa nelle ultime tre edizioni, non è invece riuscito il poker. A pagina XV

SCI

Campionati triestini

SAPPADA - Sono due giovani i trionfatori dei campionati triestini di sci. Mauro Bruni dello Sci Cai e Francesca Redolfi dello Sci Club 70 non hanno quasi avuto rivali nelle categorie giovanili, dominando fin dalla prima prova e confermando le loro grandi potenzialità. Tra le società, ennesima conferma al vertice per lo Sci Club 70, che si è piazzato primo su quindici sodalizi, seguito da Sci Cai Trieste e Sci Cai XXX Ottobre. A pagina XVI



LA JUVE FESTEGGIA I 74 ANNI DI GIANNI AGNELLI

Torna il codino di Baggio

2-0

MARCATORI: nel 1° st 10' Ravanelli, 17' Baggio. **JUVENTUS:** Peruzzi, Ferrara, Torricelli, Carrara, Porrini, Sousa (9' st Di Livio), Deschamps, Conte, Viali, Baggio (23' st Del Piero), Ravanelli. **FOGGIA:** Mancini, Padalino, Bianchini, Nicolli, Di Biagio (27' st Bucaro), Caimi, Bresciani, Sciacca, Mandelli, De Vincenzo, Bressan. **ARBITRO:** Beschin di Legnago. **NOTE:** angoli: 11-1 per la Juventus. Giornata serena, terreno in condizioni non perfette, spettatori 35 mila. Espulso al 13' st Padalino per aver commesso fallo da ultimo uomo. Ammoniti: Sciacca, Mandelli per gioco scorretto. **TORINO** - Quattro minuti prima il Foggia aveva

perso Padalino, espulso dall'arbitro Beschin per aver atterrato a 25 metri dalla porta proprio Baggio lanciato verso la rete avversaria. Il raddoppio segnato dal campione ritrovato sembrava celebrare il momento dell'apoteosi per la Juventus, un minuto da annotare negli annali del calcio, mentre da Parma arrivava la notizia del pareggio di Gullit. Invece poi l'euforia è stata raffreddata dal 3-2 della squadra di Scala.

Comunque, la Juventus, in superiorità numerica e liberata dalla paura di incappare nel fuorigioco foggiano, applicato con successo, per tutto il primo tempo, nell'ultima mezz'ora di gioco ha potuto risparmiare energie in vista del ritorno di Coppa con l'Eintracht Francoforte, domani a Torino.

Lippi ha anche risparmiato minuti di fatica a Baggio, sostituendolo quattro minuti dopo la

rete con Del Piero. La Juventus poteva arrotondare il punteggio se Viali non avesse tentato il pallonetto anziché servire Ravanelli appostato un metro dentro l'area di rigore o se lo stesso centravanti non avesse mandato sul fondo, di testa, un perfetto traversono dalla linea di fondo di Del Piero. Sarebbe stato forse un punteggio troppo severo per il Foggia, ormai precipitato sul fondo della classifica.

Nel settantaquattresimo compleanno di Gianni Agnelli, la Juventus regala al suo presidente onorario una vittoria senza troppa fatica sul Foggia, il ritorno al gol di Roberto Baggio e la centesima rete da professionista di Ravanelli. Avrebbe voluto aggiungere come ciliegina sulla torta, un nuovo strappo in testa alla classifica, ma il Parma non si è arreso alla rimonta della Sampdoria. Il duello quindi continua e Marcello Lippi non

sembra dare peso al fatto che, con il rientro di Baggio, Viali ha giocato una brutta partita, sbagliando gol e peccando qualche volta di egoismo. La Juventus tira dritto per la sua strada e questa volta (era priva degli squalificati Kohler e Marocchi) non ha dovuto aspettare l'ultimo quarto d'ora per piazzare la botta vincente. Lo ha fatto al 9' della ripresa con un'azione simile a quella del gol vincente segnato alla Lazio in Coppa Italia. Questa volta è stato Di Livio, appena subentrato a Sousa, a conquistare il pallone a centrocampo, ma l'assist è stato ancora una volta di Baggio: un paio di finte e poi l'imbeccata vincente a Ravanelli, che ha trafitto Mancini. Poi è arrivata anche il gol del fuorigioco bianconero, con una perfida punizione battuta direttamente in porta in diagonale dalla destra, un paio di metri fuori dell'area.

La squadra di Catuzzi dopo la doppia batosta del raddoppio di Baggio e dell'espulsione di Padalino, ha cercato di non pensare alla sua classifica deficitaria. Ha tentato di chiudere in bellezza con un gol che avrebbe ridato morale ai suoi attaccanti (una sola rete nelle ultime sei partite di campionato) e se Mandelli non si fosse fatto anticipare da Porrini o se Bresciani, di testa, su cross da sinistra di Caimi, non avesse mandato il pallone sulla base del palo esterno, l'avrebbe forse anche trovato. Per cercare di strappare un punto alla Juventus Catuzzi aveva rinunciato al tridente inserendo il centrocampista Sciacca al posto di una punta, Cappellini. Per un tempo il Foggia è riuscito a tenere a bada i bianconeri anche grazie a una provvidenziale uscita di Mancini sui piedi di Ravanelli lanciato a rete al 26'. Poi si è sguagliato alle prime invenzioni di Baggio.



Grande ritorno del «codino»: Roberto Baggio ha giocato bene, ha segnato uscendo da trionfatore.

GRAN PARTITA DI LENTINI RIENTRATO DOPO MESI DI PANCHINA E DI POLEMICHE

Troppo poco un gol per questo Milan

Decisa la superiorità sul Padova, ma svogliatezza e poca grinta nelle conclusioni a rete

1-0

MARCATORE: nel 27' Simone. **MILAN:** Rossi, Panucci, Maldini, Albertini, Galli, Costacurta, Eranio, Stroppa (24' st Donadoni), Boban, Lentini, Simone (1' st Di Canio). **PADOVA:** Bonaiuti, Balleri, Gabrieli, Franceschetti, Cuicchi (34' st Perrone), Lalas, Kreek, Zoratto, Vlaovic (24' st Galderisi), Longhi, Maniero. **ARBITRO:** Braschi di Prato. **NOTE:** angoli: 11-6 per il Milan. Giornata primaverile, terreno in discrete condizioni. Spettatori 40 mila. Ammo-

nito Costacurta per gioco scorretto.

MILANO - L'altro Milan è un'altra cosa. Il Milan degli Stroppa, Di Canio, Eranio, Lentini non è quello di Coppa. Contro il Padova la squadra messa in campo da Capello ha vinto senza difficoltà la partita grazie a un gol di Simone al 27' del primo tempo su perfetto assist di Lentini. Ma l'immagine che Milan-2 ha dato di sé è stata quella di una squadra che vince in modo, per così dire, distratto. La superiorità messa in mostra nei confronti del Padova è stata oggettiva ma ad essa i rossoneri hanno accompagnato un qualcosa di svagatezza, una mancanza di concentrazione nell'ultimo passaggio, al punto che il Padova con un pizzico in più di

fortuna avrebbe anche potuto pareggiare. Al 41' del primo tempo, infatti, i padovani hanno eseguito il loro unico tiro in porta di tutta la partita, ma, su angolo calciato da Longhi, la palla deviata di testa da Maniero è andata a colpire la faccia interna del palo alla sinistra di Rossi.

A questo unico episodio di cui i veneti sono stati protagonisti, Milan 2 ha risposto con una serie impressionante di azioni manovrate, sempre ben organizzate da Albertini e Boban. Ma, al momento di finalizzare l'azione, si è quasi sempre perso per strada. Nonostante abbia ritrovato un giocatore vero: Gianluigi Lentini.

Dopo mesi di panchina e polemiche, Lentini è tornato ad assaporare il gusto caldo degli applausi di San Siro. Soprattutto a lui

i 40 mila di San Siro hanno dedicato le loro ovazioni, e l'ex granata ha ricambiato con una ottima prestazione. E' stato infatti grazie a lui se Simone, al 27', ha potuto mettere a segno il gol-partita.

Schierato da Capello al posto di Savicevic e in un ruolo per lui inusuale, quello di punta pura, Lentini al 27' è riuscito a eseguire uno dei suoi pezzi forti: il cross dal fondo, pennellato, leggero, lievemente a rientrare. Per Simone è stato facile incorrere in testa e deviare in rete.

Per quanto riguarda il Padova, poco o nulla da dire. La squadra messa in campo da Sandreami è apparsa lontanissima dal Milan. Balleri non è mai riuscito a sganciarsi, come suo solito, sulla fascia; Maniero e Vlaovic sono

stati costantemente anticipati da Galli (ottima la sua 20.a partita in serie A) e Costacurta. Zoratto, unico, vero combattente del centrocampo, si è sempre trovato isolato nelle gabbie dei centrocampisti avversari. E a poco sono serviti, nel finale, gli inserimenti di Galderisi e Perrone. Anzi, proprio nel finale il Milan avrebbe potuto arrotondare il risultato in più di un'occasione. Ma è sempre mancato l'ultimo passaggio, fosse di volta in volta Di Canio, o Donadoni, o Eranio il portatore distratto.

Tornare a vivere. E' questa la sensazione provata a San Siro da Gianluigi Lentini. I complimenti dopo Milan-Padova sono andati tutti a lui, l'estroso attaccante rossoneri da mesi lontano dalla gioia di una partita intera e finalmente in campo per 90'. «Ringrazio tutti, compagni e pubblico - ha detto Lentini alla fine della partita - perché sono tornato a sentire affetto intorno a me. Soprattutto dopo il gol, nell'abbraccio dei compagni, ho avvertito sincerità. Mi sembra di tornare a vivere».

Vittima di un incidente d'auto nell'estate 1993, Lentini ha vissuto tutti questi mesi nel dubbio di non riuscire più a scendere ad esprimersi ai suoi livelli. «Oggi - ha invece commentato Capello dopo la partita - abbiamo ritrovato il miglior Lentini. La sua partita è stata la migliore dai tempi dell'incidente. Sul gol di Simone ho rivisto il Lentini vecchio maniera. Averlo in forma per noi è importante, a Lisbona contro il Benfica Lentini andrà sicuramente in panchina».



Simone esulta dopo il gol della vittoria.

IL BARI PERDE IN CASA PER LA QUINTA VOLTA CONSECUTIVA

Altro regalo al San Nicola

Anche l'Inter, pur fortemente rimaneggiata (mancavano Sosa e Bergkamp) fa il pieno

0-2

MARCATORI: nel 1° st 17' Dell'Anno. **BARI:** Fontana, Montanari, Annoni, Gerson, Amoroso (23' st Protti), Ricci, Gautieri, Pedone, Tovallieri, Barone, Guerrero (39' pt Mangone). **INTER:** Pagliuca, Bergomi, Orlando, Seno, Festa, Paganin, Bianchi (39' st Bia), Jonk, Fontolan (12' st Dell'Anno), Berti, Del Vecchio. **ARBITRO:** Cinciripini di Ascoli. **NOTE:** angoli: 9-2 per Bari. Giornata fresca e ventilata, cielo a tratti nuvoloso, terreno in buone condizioni. Spettatori 35.000. Ammoniti: Ricci per gioco fallo-

so; Amoroso, Seno e Montanari per scorrettezze. Espulso al 44' del pt all'allenatore dell'Inter, Bianchi per proteste.

BARI - Per la quinta volta consecutiva il Bari è rimasto a secco sul campo del San Nicola dove non vince da dicembre (2-1 nel derby col Foggia). Dopo il Parma, il Milan, la Juventus e il Padova, è toccato ad un'Inter non proprio trascendentale e peraltro piuttosto rimaneggiata (erano assenti tra gli altri Sosa e Bergkamp) di fare il pieno nei confronti del Bari, fi-

L'assenza di Bigica, influenzatosi alla vigilia della partita, ha indubbiamente indebolito il centrocampo del Bari, fi-

no a qualche mese fa il fulcro della squadra, riducendo la spinta offensiva e mettendo l'Inter in condizioni di controllare a suo agio il centrocampo, soprattutto per il senso di posizione di Jonk e Seno.

La squadra milanese, ben arroccata in difesa con Festa inesorabile controllatore di Tovallieri e l'efficace Bergomi sullo spento Guerrero, ha giocato preferibilmente di rimessa procurandosi nella seconda metà del primo tempo quattro ghiotte occasioni per segnare. Al 26' infatti Berti, solo a centro area, ha clamorosamente ciccato su cross di Del Vecchio imitato al 34' dallo stesso Del Vecchio, che ha indugiato troppo nel tiro facendosi soffiare la palla.

Poi è toccato al portiere barese Fontana rimediare sventando in angolo al 36' un tiro da media distanza di Fontolan ed un minuto dopo devian-

In apertura di ripresa il Bari ha avuto qualche sprazzo di buon gioco, senza risultati concreti: lo straripamento occorso a Fontolan all'11' del st si è rivelato determinante per il risultato. Al suo posto, infatti, è entrato Dell'Anno, che prima ha provato il tiro dal limite piazzando la palla su Fontana e poco dopo al 17', su punizione, ha segnato dal vertice destro dell'area barese centrando il sette alla sinistra di Fontana, che è anche scivolato nel tentativo di parare.

Nel Bari l'allenatore Materazzi ha tentato il tutto per tutto, rilevando il difensore Amoroso per potenziare l'attacco con Protti. La squadra di casa in effetti si è riversata in area interista, ma ha fatto massa con scarso profitto. Barone al 10' dalla fine ha procurato un perfetto assist per Gautieri, il quale, sulla destra, ha avuto sui piedi la palla del pareggio ma l'ha scagliata su Pagliuca, che gli si era fatto incontro restringendo la visuale della porta.

Il successo al San Nicola consente all'Inter di risalire la classifica ed apre nel Bari una inevitabile, difficile crisi alla vigilia del derby del sud con il Napoli, incontro che potrebbe risultare determinante per il futuro della squadra barese.

NEGLI IMPEGNI ALL'OLIMPICO NELLE VESTI DI BABBO NATALE

Anche la Roma omaggia

Tocca al Toro ringraziare dopo Foggia, Cagliari, Napoli e Cremonese

1-1

MARCATORI: nel 1° st 8' Rizzitelli, 41' Fonseca. **ROMA:** Cervone, Annoni (23' st Lanna), Aldair, Statuto, Petrucci, Carboni, Cappelletti, Piacentini, Balbo, Giannini, Fonseca. **TORINO:** Pastine, Pesotto, Lorenzini, Falcone, Torrisi, Angiola, Rizzitelli, Bernardini (40' st Sinigaglia), Osio (17' st Mercuri), Pelé, Cristallini. **ARBITRO:** Amendolia di Messina. **NOTE:** angoli: 12-1 per la Roma. Giornata primaverile, terreno in buone condizioni. Spettatori: 52.687 per un incasso di lire 1.413.041.000. Ammoni-

ti: Annoni, Statuto, Fonseca Torrisi e Osio per gioco falloso, Lorenzini per comportamento antiregolamentare. In tribuna il ct della nazionale Arrigo Sacchi.

ROMA - La Roma non cambia: negli impegni casalinghi le piace regalare punti agli avversari. L'Olimpico, quando gioca gli uomini di Mazzone, ha già distribuito quattro pareggi, a Foggia, Cagliari, Napoli e Cremonese, ed ora è la volta di un Torino privo di mezza squadra (Maltagliati, Silenzi, Sogliano, Pellegrini e Scienza), ma che non demerita anche se pensa solo a difendersi, al punto che Sonetti abiura la zona, e fa marciare ad uomo Balbo e il rientrante Fonseca. Su quest'ultimo gioca un'ottima partita Angiola. La Roma crea al-

cune palle-gol, ma è sfortunata e in altre circostanze non chiude bene, mentre il Toro, reduce da quattro sconfitte esterne consecutive, mette a profitto nel migliore dei modi la voglia di rivalsa di Ruggiero Rizzitelli. Il quale prima dell'incontro va ad omaggiare, con dei fiori, la «sua» curva sud, ma poi, dopo otto minuti colpisce di testa, e manda in gol, su cross dalla sinistra di Lorenzini, con la difesa giallorossa che dorme. In precedenza, dopo pochi istanti di gioco, c'era stato il giallo di un gol segnato da Balbo e convalidato dall'arbitro Amendolia, ma non dal suo collaboratore sotto la tribuna Tevere, rimasto con la bandierina alzata per un precedente off-side di Fonseca. La abbas-

sa quando si rende conto che il direttore di gara sta correndo verso il centrocampo, ma la rialza quando le proteste dei giocatori del Toro inducono l'arbitro a consultarlo.

E' un episodio di cui si parlerà in settimana perché si presta a moviole e «processi» vari.

La Roma, preso il gol, continua a far girare la palla nel tentativo di costringere il Torino ad uscire dalla propria area, ma i granata rimangono sulle loro. I giallorossi stanno per passare al 22', ma Fonseca tira alto su invitante assist di Cappelletti, liberatosi bene sulla destra. Il gol del pareggio arriva al 41'.

Cristallini atterra Piacentini, spostato sulla destra al limite dell'area, e Fonseca batte la relativa punizione con un tiro di sinistro che Pastine, apparso non sempre impeccabile, nemmeno vede.

PRIMO PUNTO IN TRASFERTA PER LA REGGIANA

La Fiorentina è nel pallone

1-1

MARCATORI: nel pt 27' Eposito; nel 41' Carbone. **FIORENTINA** - Toldo, Sottill, Luppi (22' st Campolo), Tedesco, Marcio Santos, Malusci, Carbone, Di Mauro, Batistuta, Rui Costa, Baiano (15' st Flachi). **REGGIANA:** Antonelli, Sgarbosa, Zanatta, De Napoli, Gregucci, De Agostini, Cherubini, Oliseh, Padovano (30' st Taribello), Brambil-

la, Eposito (45' st Maz-zola). **ARBITRO:** Rodomonti di Teramo. **NOTE:** angoli: 4-4. Giornata di sole, terreno in buone condizioni, spettatori 30.556 (di cui 24.336 abbonati e 6.220 paganti) per un incasso complessivo di 1.039.210.745 lire. Ammoniti: Gregucci per gioco falloso e Malusci per proteste.

FIRENZE - La Reggiana non era mai riuscita a fare punti in trasferta in questo campionato, uno zero in classifica che ha cancellato a Firenze e che pote-

va addirittura sostituire con un tre se fosse stata più decisa ad approfittare dello stato confusionale degli avversari e se l'arbitro Rodomonti non avesse fischiato, sull'1-1, un fallo al giovane Taribello che gli ha impedito di segnare un gol sacrosanto.

Il gol della Reggiana: Sgarbosa ha crossato, Toldo ha gridato qualcosa, Marcio Santos si è abbassato ed il pallone è arrivato ad Eposito che l'ha messo in rete. La Reggiana ha continuato a difendersi con ordine. Fino al 41', quando un'invenzione di Rui Costa ha messo in classifica che ha cancellato a Firenze e che pote-

AFFONDA IL BRESCIA

Il Genoa passa all'ultimo minuto

1-0

MARCATORE: nel 45' Galante. **GENOA:** Spagnolo, Torrente, Caricola, Manicone, Delli Carri, Galante, Ruotolo, Bortolazzi, Van't Schip, Skuhravy, Miura (18' st Castorina). **BRESCIA:** Ballotta, Adani, Baronechelli, Bonometti, Francini, Di Muri (37' st Cadete), Giunta, Corini, Borgonovo, Nappi, Bonetti (27' st Neri). **ARBITRO:** Nicchi di Arezzo. **NOTE:** angoli: 5-3 per il

Genoa. Cielo sereno, terreno in perfette condizioni. Spettatori: 18 mila.

GENOVA - I padroni di casa agguantano la vittoria all'ultimo minuto e affondano sempre più gli ospiti. Questa la morale della partita tra due squadre che cercavano la vittoria ad ogni costo: i rossoblù per togliersi da una posizione non felice di classifica, i bresciani per cercare la vittoria di prestigio, perché ormai per quanto riguarda la classifica c'è poco da fare. Gigi Maifredi, da due settimane sulla panchina bresciana, per il suo ritorno a Genova, dove ha alle-

nato i rossoblù, ha tentato il tutto per tutto mandando in campo una squadra con tre punte. Il Genoa ha puntato invece ancora sul «tridente» tutto straniero Van't Schip-Skuhravy-Miura, con lanci lunghi per la testa del boemo e cercando di portare lo scompiglio nella difesa avversaria con le veloci punte di Miura. Il gioco sembrava non dovesse riuscire e il pubblico ormai era già rassegnato al pareggio quando da un'azione abbastanza lenta partita da centro campo e su un cross di Van't Schip davanti al portiere Ballotta sono saltati in due, Galante e Skuhravy, e la palla è entrata in rete.

IL CAGLIARI FUORI CASA NON CE LA FA

Cremonese più determinata

2-0

MARCATORI: nel 5° st 5' Milanese, 32' Chiesa. **CREMONESE:** Turci, Pedroni, Milanese, Giandebbiaggi, Gualco, Verdelli, Cristiani (1' st Florjancic), De Agostini, Chiesa, Nicolini, Tentoni (29' st Ferraroni). **CAGLIARI:** Fiori, Pancarò (10' st Herrera), Pascu, Villa (23' st Allegri), Napoli, Firicano, Bisoli, Berretta, Valdes, Oliveira, Muzzi. **ARBITRO:** Raccalbutto di Gallarate. **NOTE:** angoli: 9-3 per

la Cremonese. Cielo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori 9.251. Espulso al 31' st Firicano per fallo come ultimo uomo.

CREMONA - La Cremonese ha controllato bene la partita, mentre il Cagliari non ha trovato il passo giusto per pungerla. E' sembrato che la squadra isolana si volesse accontentare del pareggio senza dannarsi l'anima oltre il lecito. Aveva però di fronte una Cremonese determinata a fare risultato pieno. Già dalle prime fasi di gioco si è capito che fra le due contendenti più che il divario di punti

in classifica esiste una differenza di carattere agonistico. La maggiore determinazione degli uomini di Simoni ha messo in seria difficoltà Firicano e compagni. Il primo cappelletto d'allarme al 19' ma è stato bravo Fiori a chiudere in uscita su Nicolini. Il Cagliari, anziché prendere contromisure è rimasto inconcludente e allora la Cremonese ha raddoppiato le energie. Nella ripresa Simoni per dare ancor più spinta offensiva alla sua squadra ha messo in campo subito Florjancic e la manovra ne ha beneficiato in velocità e in pericolosità.

CALCIO

SERIE B / LA VITTORIA DEI BIANCONERI AD ANCONA AL TERMINE DI UNA GARA ROCAMBOLESCA



1-3

MARGATORI: 12' Helveg, 39' Poggi, 82' Cornacchia, 85' Desideri. ANCONA: Pinna, Tangorra, Sergio, Sgrò, De Angelis, Picasso, Caccia, Centofanti (8' Sessia), Baglieri (51' Artistic), Piergiovanni, Nicola, Catanese. All. Perotti.

UDINESE: Battistini, Helveg, Kozminski, Rossitto, Calori, Ripa, Marino (57' Carnevale), Desideri, Pizzi, Scarchilli (72' Caniato), Poggi (46' Pellegrini), Pierini, Banchelli. All. Galeone.

ARBITRO: Collina di Viareggio.

NOTE: pomeriggio di sole ma ventilato; campo buono; spettatori 6 mila circa. Ammoniti: Caccia, Marino, Picasso. Espulso Battistini al 72' per fallo di reazione su Caccia. Angoli 6-4 per l'Udinese.

ANCONA — Fa il colpo della giornata l'Udinese nel big-match di Ancona. Le zebre hanno vinto grazie a un primo tempo durante il quale hanno piazzato l'1-2 vittorioso con Helveg e Poggi, favoriti anche dall'inconsistenza di un'Ancona abulica e senza nerbo, riscattati solo nella ripresa.

Prima frazione a ruota libera per i ragazzi di Galeone: nonostante qualche lacuna di interdizione della coppia centrale Calori-Ripa, ha girato alla grande il centrocampo sorretto da un grandioso Rossitto e reso tatticamente duttile dal tandem Desideri-Scarchilli. I due sono stati sempre sollecitati e pronti nello stendere geometrie vincenti facendo preciso punto di riferimento a Pizzi in giornata di ottima vena, capace di giocare magistrali che hanno esaltato anche sotto il puro profilo dello stile. A sua volta Pizzi metteva in movimento la coppia di punte Poggi-Marino, abilitando negli incroci e pronte a ficcarsi sulle ali del ritmo nel vi-

È successo davvero di tutto:

pali, rigori parati o non concessi,

reti annullate e un'espulsione

per una gara dalle mille emozioni.

vo della scombinata difesa d'ora.

Soprattutto Marino in fascia destra faceva impazzire Sergio e al 12' cavava l'acuto vincente con un fucilante assist per Poggi che di tacco propiziava il violento tiro in gol col quale Helveg apriva le danze. La reazione dell'Ancona era flebile e pasticciata. Nessuno che avesse il piglio per agguantare un tema sul centrocampo e, davanti, molta velleità ma poca sostanza anche nello stesso Caccia, sovente mandato al patibolo di fi-

schio impietosi da parte della sua gente. Il solo De Angelis, in partenza dalla fascia destra, cercava ritmo, sostanza e dinamismo. Ma la sua classica voce nel deserto. Così, che gli impacci difensivi delle zebre si caruuffavano nel non senso della spinta d'ora.

E allora era l'Udinese a tenere ancora il pallone del gioco, producendo il raddoppio al 39': Desideri vinceva impetuosamente un dribbling sulla tre quarti appoggiando a Scarchilli: gran

tiro che Pinna non riusciva a trattenere, arrivava Poggi e metteva dentro. Ma l'Ancona non ci stava e aveva un'improvvisa fiammata di orgoglio nella ripresa. Niente di straordinario, intendiamoci. Ma sicuramente molta determinazione e anche un pizzico di coraggio, quelle doti che nel primo tempo scarno tecnicamente erano naufragate con tutta la squadra.

A turno ci provavano un po' tutti a punzecchiare Battistini. Caccia si vedeva annullato un gol per un fuorigioco millimetrico, Sessia sbattacchiava sulla traversa un tiro da disperato, Artistic incocciava le mani di Battistini sempre protese a parate decisive. Poi c'era l'episodio che poteva mutare il volto alla gara al 27', quando per un fallo di reazione su Caccia, Battistini era costretto agli spogliatoi. Entrava Caniato che aveva la possibilità di fare bello al 35', quando Collina decretava con manica larga un rigore per trattenuta di Pellegrini a Caccia. Sul dischetto andava lo stesso Caccia, che tirava debole permettendo a Caniato di neutralizzare. Nella jella e imperizia, erano queste le condanne per l'Ancona che vanificava anche il gol di Cornacchia al 37'.

Subito dopo l'Udinese metteva il suggello alla sua vittoriosa esibizione in trasferta. Se ne andava via Desideri in azione di rimessa e lasciava partire un gran bolido dal limite dell'area sul quale Pinna si impadroniva vendendosi implacabilmente battuto. La vittoria quindi aveva il contrappunto del gran finale. Come si conviene a una formazione di rango quale è apparsa l'Udinese in riva all'Adriatico. A parte qualche sbavatura difensiva, di cui si è detto, la squadra ha avuto passo, personalità e convincente individualità nelle zone nevralgiche del terreno. E ha vinto quindi secondo merito, dimostrando di poter recitare il copione dell'alta classifica fino al raggiungimento della promozione.

Calcio



Desideri (autore del terzo gol bianconero) e Scarchilli: due grandi protagonisti per l'Udinese vista ieri ad Ancona. (Foto Pino)

SERIE B / LE INTERVISTE NEGLI SPOGLIATOI

«È una vittoria meritata»

A fine gara anche i giocatori dell'Ancona applaudono i bianconeri

ANCONA — Dopo la sconfitta di Vicenza e il deludente pari casalingo con il Como, l'Udinese si ricorda di che pasta è fatta e centra il colpo della domenica, sbancando Ancona e dando un colpo di spugna alla crisetia, innescata dal capitombolo vicentino. Tre punti che significano mantenere saldamente la seconda poltrona della classifica con cinque punti dalla quinta. L'Ancona, invece, perde contatto, si vede rosciati i punticini vitali e scivola dal secondo posto, appaiata oggi da Cesena. Due squadre chiamate a ritrovare una identità, perché anche l'Ancona veniva dal sonoro 4-2 di Pescara e da un pareggio sospirato e riscattato ad Acireale. Una sconfitta maturata in condizioni paradossali,

ma meritatissima. Volti scuri e abbacchiati nel clan dorico, una sconfitta mal digerita anche dalla tifoseria che non ha trattenuto il proprio disappunto, anche se l'Udinese ha fatto vedere che per puntare alla serie A bisogna davvero avere qualcosa in più.

Dell'Udinese e della sua sonora vittoria parla capitano Sergio, il giocatore di maggiore esperienza con i centrali Cornacchia e Baroni dello scacchiere di Perotti. «Tutti conosciamo il valore dei friulani, ha detto l'ex granata, una squadra che può far leva su calciatori di categoria superiore. Gente come Pizzi o Desideri può fare la differenza e così è stato. Pizzi è stato davvero grande e Desideri non è certamente stato da meno. Ma an-

che Poggi e Scarchilli hanno giocato alla grande e la vittoria dei bianconeri è stata meritata. Per loro la strada della serie A adesso è più in discesa, mentre noi dobbiamo lavorare ancora duramente per rientrare in corsa e dimenticare in fretta questo momentaccio».

E se vinceva l'Ancona il momentaccio poteva diventare quello dell'Udinese che invece in terra marchigiana ha giocato alla sua maniera, vincendo e convincendo.

Galeone è soddisfatto ma preferisce non parlare dei singoli. Per lui è stata una vittoria del collettivo, un successo conquistato al termine di una partita vivace e divertente.

«È stata una gara come se ne vedono poche con

tante occasioni e con tante emozioni. Per l'Udinese sono tre punti importanti per continuare la corsa alla massima serie».

Niente di più, il mister è telegrafico e lascia ancora con la certezza di aver ritrovato la sua squadra migliore.

Anche Pizzi è soddisfatto a parla di Udinese pronta per il salto di categoria.

«Vittoria meritata anche se bisogna riconoscere che l'Ancona ha cercato di riequilibrare le sorti di un incontro che noi abbiamo giocato al massimo della concentrazione. Volevamo riscattarci dopo le ultime opache prestazioni e credo che ci siamo riusciti in pieno».

Recrimina, ma lo fa senza esagerare, Perotti, allenatore dell'Ancona.

«Una giornata molto particolare per la mia squadra. L'incidente di Centofanti che ha riportato una frattura al setto nasale ha scombinato la tattica sul campo e soprattutto il gioco sulla sinistra dove l'Udinese disponeva di un giocatore molto veloce come Marino. L'Ancona ha subito in agilità però ha creato mille occasioni da gol ma non siamo stati bravi a buttarla dentro. Poi il rigore sbagliato da Caccia e quello non concesso a De Angelis ha fatto il resto. Brava comunque l'Udinese che ha vinto. Adesso dopo questa sconfitta siamo nel limbo e vedremo cosa ci riserva il futuro. Non sono per niente demoralizzato certo dopo questa battuta d'arresto dovremo lavorare molto per rimetterci in sesto».

SERIE B / I RISULTATI DELLE FORMAZIONI VENETE

Nel derby il Venezia ritrova la vittoria

Sconfitto il Verona mentre il Vicenza continua deciso la sua marcia di avvicinamento alla vetta

SERIE B / LE ALTRE PARTITE

E il Piacenza corre sempre più in alto

Pescara 1

Piacenza 2

MARGATORI: 25' e 67' Inzaghi, 90' Giampaolo.

PESCARA: De Sanctis, Gaudenzi, Farris, Teracenero, Loseto (23' st Margiotta) Nobile, Baldi, Gelsi, Giampaolo, Ferrazzoli (38' st Palladini), Di Giannatale, (12 Cusin, 13 Voria, 15 De Patre).

PIACENZA: Taibi, Polonia, Brioscio, Turri, Rossini, Lucci, Piovani, Minaudo, De Vitis (17' st Cesari), Morretti (28' st Di Cintio), Inzaghi, (12 Ramon, 15 Centi, 16 Manganiello).

ARBITRO: Tombolini di Ancona.

NOTE: cielo sereno, terreno in ottime condizioni. Spettatori: 10.991. Ammoniti: Turri, Gaudenzi e Polonia per gioco falloso, Di Giannatale per simulazione di fallo.

Cosenza 2

Lecce 1

MARGATORI: 2 Russo, 63' Buonocore, 71' Monza.

COSENZA: Zunico, Cozzi (15' st De Rosa), Poggi, Vanigli, De Paola, Ziliani, Monza, Miceli (40' st Corino), Palmieri, Buonocore, Negri. (12 Albergo, 15 Bonacci, 16 Marulla). LECCE: Torchia, Rosci, Altobelli (42' st Ricci), Pittalis, Trinchera, Ceramicola, Monaco, Macellari, Bonaldi, Notaristefano, Russo (20' st Della Morte), (12 Gatta, 13 Biondo, 14 Olive).

ARBITRO: Brignoccoli di Ancona.

NOTE: giornata fredda, cielo coperto. Spettatori: 5.000. Ammoniti: Macellari e Pittalis per gioco scorretto, Ceramicola per proteste e De Paola per gioco non regolamentare.

Como 2

Andria 0

MARGATORI: 37' autore Morello, 55' Dionigi.

COMO: Franzone, Manzo, Lomi, Gattuso, Sala, Comi, Dionigi, Galla, Rossi (29' st Catelli), Boscolo, Pa-

rente (45' st Ferrigno). (12 Lazzarini, 13 Bassani, 14 Dozio). F. ANDRIA: Abate, Rossi, Lizzani, Cappelacci, Giampietro, Mazzoli, Morello, Masolini, Caruso, Riccio (17' st Pandullo), Masara (25' st Manni), (12 Pierobon, 13 Mo-scandi, 15 Lo Giudice), ARBITRO: Quartuccio di Torre Annunziata.

Atalanta 1

Acireale 0

MARGATORI: 89' Scapolo.

ATALANTA: Ferron, Valentini, Magoni, Fortunato (1' st Scapolo), Boselli, Montero, Rotella, Bonacina, Saurini, Morfeo (16' st Locatelli), Ganz. (12 Pinato, 13 Pavan, 16 Pisani).

ACIREALE: Amato, Sconziano, Pagliacetti, Notari, Solimeno, Favi, Ripa, Tarantino (36' st Dellino), Pistella (25' st Sorbello), Modica, Caramel. (12 Vaccaro, 14 Guglielmino, 15 Vasari).

Arbitro: Pacifici di Roma.

Venezia 1

Verona 0

MARGATORI: 19' Pellegrini.

VENEZIA: Mazzantini, Tentoni, Vanoli, Fogli, Centurioni, Mariani, Cerbone, Nardini, Vieri, Bortoluzzi, Pellegrini (22' st Pittana), (12 Bosaglia, 13 Ballarin, 14 Tramezzani, 15 Rossi).

VERONA: Gregori, Caverzan, Esposito, Valotti, Pin, Fattori, Tommasi, Ficcidenti, Lunini, Bilio (18' st Manetti), Cammarata (1' st Fermanelli), (12 Gambini, 13 Montalbano, 14 Bellotti).

ARBITRO: Farina di Novara.

NOTE: giornata fredda, cielo coperto. Spettatori: 5.000. Ammoniti: Macellari e Pittalis per gioco scorretto, Ceramicola per proteste e De Paola per gioco non regolamentare.

Como 2

Andria 0

MARGATORI: 37' autore Morello, 55' Dionigi.

COMO: Franzone, Manzo, Lomi, Gattuso, Sala, Comi, Dionigi, Galla, Rossi (29' st Catelli), Boscolo, Pa-

Chievo 1

Salernitana 3

MARGATORI: 9' Ricchetti, 46' Strada, 80' Pisano, 86' Cossato.

CHIEVO: Zanin, Moretto, Guerra, Gentilini, D'Anna, D'Angelo, Rinaldi, Melosi (12' st Zironelli), Giordano (8' st Valtolina), Curti, Cossato (12 Borghetto, 13 Scardoni, 14 Bracaloni).

SALERNITANA: Chiamenti, Grimaudo, Facci, Breda, Juliano, Fressi, Ricchetti (42' st Rachini), Tudisco, Pisano (46' st Muolo), Strada, De Silvestro. (12 Genovese, 15 Vadacca, 16 Circati).

ARBITRO: Borriello di Mantova

NOTE: giornata fredda, cielo coperto. Spettatori: 5.000. Ammoniti: Macellari e Pittalis per gioco scorretto, Ceramicola per proteste e De Paola per gioco non regolamentare.

Como 2

Andria 0

MARGATORI: 37' autore Morello, 55' Dionigi.

COMO: Franzone, Manzo, Lomi, Gattuso, Sala, Comi, Dionigi, Galla, Rossi (29' st Catelli), Boscolo, Pa-

Vicenza 2

Lucchese 0

MARGATORI: 84' Murgita, 89' Sartor.

VICENZA: Sterchele, Sartor, D'Ignazio, Di Carlo (32' st Misitto), Fraticò, Lopez, Rossi (14' st Briascchi), Gasparini, Murgita, Cozza, Lombardini (12 Brivio, 13 Del Canto, 14 Capechi).

LUCCHESE: Di Sarno, Costi, Russo, Campolattano (27' st Tosto), Vignini, Baldini, Di Francesco, Giusti, Paoli, Domini (16' st Guzzo), Rastelli. (12 Tomtini, 15 Monaco, 16 Di Stefano).

ARBITRO: De Prisco di Nocera Inferiore.

NOTE: giornata fredda, cielo coperto. Spettatori: 5.000. Ammoniti: Macellari e Pittalis per gioco scorretto, Ceramicola per proteste e De Paola per gioco non regolamentare.

Serie B

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI					M I
			G	V	N	P		G	V	N	P		G	V	N	P		F	S				
Ancona-Udinese	1-3		50	25	13	11	1	12	7	5	0		13	6	6	1		37	16				1
Atalanta-Acireale	1-0		43	25	11	0	4	12	6	5	1		13	5	5	3		40	23				-6
Cesena-Ascoli	1-0		41	25	10	11	4	12	6	4	2		13	4	7	2		26	20				-8
Chievo-Salernitana	1-3		40	25	11	1	4	12	6	4	3		12	5	3	4		40	28				-11
Como-F. Andria	2-0		40	25	11	7	7	13	6	4	3		12	5	3	4		40	28				-11
Cosenza-Lecce	2-1		38	25	8	14	3	12	6	6	0		13	2	8	3		31	24				-14
Palermo-Perugia	1-0		37	25	9	10	6	13	9	2	2		12	0	8	4		31	24				-14
Pescara-Piacenza	1-2		37	25	10	7	8	12	7	3	2		13	3	4	6		37	34				-12
Venezia-Verona	1-0		36	25	8	12	5	13	6	6	1		12	2	6	4		21	16				-15
Vicenza-Lucchese	2-0		33	25	7	12	6	12	5	6	1		13	2	6	5		27	24				-16
PROSSIMO TURNO																							
Acireale-Cesena			32	25	9	11		12	5	2	5		13	4	3	6		27	27				-17
Ascoli-Chievo			31	25	7	10	8	13	5	6	2		12	2	4	6		22	17				-20
Atalanta-Ancona			30	25	6	12	7	12	5	7	0		13	1	5	7		34	34				-19
Cosenza-Como			29	25	9	11	5	13	5	7	1		12	4	4	4		28	24				-13
F. Andria-Perugia			28	25	7	11	13	7	3	3	3		12	0	4	8		31	42				-23
Lecce-Lucchese			25	25	6	8	11	12	5	5	2		13	1	3	9		16	28				-23
Piacenza-Salernitana			24	25	5	9	11	13	2	4	7		12	3	5	4		22	27				-27
Udinese-Palermo			21	25	4	9	12	13	4	7	2		12	0	2	10		15	29				-30
Venezia-Pescara			21	25	4	9	12	13	3	5	1		12	1	4	7		12	36				-30
Verona-Vicenza			14	25	2	8	15	13	2	4	7		12	0	4	8		17	39				-37

MARGATORI: 16 reti: Pisano (Salernitana); 14 reti: Negri (Cosenza); 13 reti: Paoli (Lucchese); 11 reti: Amoroso (F. andria), Caccia (Ancona), Fermanelli (Verona); 10 reti: Hubner (Cesena), Inzaghi (Piacenza); 9 reti: Piovani (Piacenza); 8 reti: Pizzi (Udinese), Poggi (Udinese), Ricchetti (Salernitana), Scarafoni (Cesena); 7 reti: Baglieri (An)

C1 - Girone A

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Carrarese-Bologna	0-1
Ravenna-Ravenna	1-1
Florenzola-Massese	0-0
Leffe-Spal	0-0
Modena-Spezia	1-2
Monza-Prato	1-0
Osipalietto-Pro Sesto	2-1
Palazzolo-Alessandria	0-2
Pistoiese-Carpi	0-0

CLASSIFICA							
Bologna	57	24	17	6	1	43	11
Spal	41	24	12	5	7	36	24
Ravenna (-1)	41	24	11	9	4	27	16
Prato	41	24	11	8	5	21	10
Pistoiese	40	24	10	10	4	29	17
Fiorenzuola	39	24	11	6	7	26	18
Monza	38	24	10	8	6	33	22
Spezia	32	24	7	11	6	26	29
Leffe	31	24	7	10	7	23	25
Alessandria	28	24	6	10	8	29	31
Carrarese	28	24	7	7	10	29	32
Modena	27	24	6	9	9	18	23
Crevalcore	27	24	6	9	9	21	29
Massese	25	24	4	13	7	18	25
Pro Sesto	25	24	6	7	11	23	31
Carpi	23	24	5	8	11	19	31
Osipiateito	22	24	5	7	12	23	38
Pazzuolo	8	24	1	5	18	12	44



SECONDA SCONFITTA CONSECUTIVA PER LA SQUADRA DI MILOCCO, E TRIONFA IL CENTRO DEL MOBILE

Ecatombe per il S. Sergio

Eccellenza

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI	MI
			G	V	N	P		G	V	N	P		G	V	N	P			
Aquileia-Pro Fagnana	0-0																		
C. Mobile-S. Sergio	1-0	I. Palmanova	32	23	14	4	5	12	8	2	2	11	6	2	3	28	10	-3	
Cormonese-Gradese	2-0	C. Mobile	32	23	10	12	1	12	5	6	1	11	5	6	0	22	9	-3	
I. Palmanova-Porcia	2-1	Gradese	27	23	10	7	6	11	8	2	1	12	2	5	5	25	16	-7	
Itala S.M.-Manzanese	0-2	S. Sergio	27	23	8	11	4	11	4	5	2	12	4	6	2	20	17	-7	
S. Daniele-Ronchi	0-0	Ronchi	26	23	9	8	6	11	4	3	4	12	5	6	2	26	19	-8	
Sacilese-Gemonese	1-1	Sacilese	25	23	8	9	6	12	6	3	3	11	2	6	3	27	20	-10	
Tamai-Fontanafredda	1-1	Cormonese	25	23	8	9	6	12	4	5	3	11	4	4	3	21	16	-10	
Fontanafredda-Sacilese		Manzanese	22	22	7	8	7	10	5	4	1	12	2	4	6	23	25	-10	
Gemonese-I. Palmanova		Aquileia	22	23	5	12	6	12	4	6	2	11	1	6	4	14	16	-13	
Gradese-C. Mobile		Itala S.M.	21	23	5	11	7	12	1	7	4	11	4	4	3	19	23	-14	
Manzanese-S. Daniele		S. Daniele	20	23	3	14	6	12	2	8	2	11	1	6	4	18	22	-15	
Porcia-Cormonese		Tamai	20	23	5	10	8	12	4	5	3	11	1	5	5	27	32	-15	
Pro Fagnana-Tamai		Pro Fagnana	19	22	5	9	8	11	3	4	4	11	2	5	4	16	22	-14	
Ronchi-Aquileia		Gemonese	18	23	4	10	9	11	3	7	1	12	1	3	8	28	36	-16	
S. Sergio-Itala S.M.		Porcia	15	23	4	7	12	11	3	4	4	12	1	3	8	12	27	-19	
		Fontanafredda	15	23	3	9	11	11	1	4	6	12	2	5	5	17	33	-19	

1-0

MARGATORE: 22' s.t. Trevisi.
CENTRO DEL MOBILE: Bortoluzzi, Amadio, Darios, Bizzarro, Moro, Corba, Campagna (42' s.t. Sala), Brisotto, Trevisi (68' s.t. Gibellini), Pignata, Abbagliato, All. Della Pietra.
SAN SERGIO: Ramani, Sker, Bensi (23' s.t. Pulvestri), Ravalico, Calò, Silvestri, Bussani, Michellazzi, Rorato, De Boschi, Lotti. All. Milocco.
ARBITRO: Giachero di Pinerolo.
NOTE: Calci d'angolo: 8-3 per il San Sergio. Ammonizioni: Bensi, Rorato, Corba e Abbagliato. Espulso: Corba per doppia ammonizione (39' s.t.). Spettatori 200 circa. Terreno in non perfette condizioni.
BRUGNERA — Mirko Trevisi sveglia il Centro del Mobile dagli ultimi torpenti (due pareggi e

una sconfitta nelle ultime tre gare) e condanna il San Sergio alla seconda sconfitta consecutiva. Nel gol del bomber biancoceleste tutta la rabbia di una squadra vogliosa di giocarsi le proprie carte fino all'ultimo e di ricacciare a distanza le pretendenti alla vittoria finale, confermandosi altresì la bestia nera della formazione giallorossa, avendo già vinto l'incontro di andata al Grezar.
Il San Sergio di Milocco, amareggiato al termine per le condizioni del terreno di gioco, esce sconfitto da una gara che con un pizzico di attenzione avrebbe potuto serenamente pareggiare. La squadra giallorossa e di belle speranze gioca, prova a punzecchiare la difesa migliore del campionato (tutte reti al passivo), ma quando trova varchi utili si ritrova sulla propria strada il portiere Bortoluzzi, bravo in due occasioni a chiudere lo specchio della porta.
Per contro, l'undici del

Brugnera si conferma squadra raccolta, dalla pazienza illimitata, attente senza grossi rischi la stoccata vincente, costruisce parecchio con Abbagliato, tentenna, ma la solidità del libero Bizzarro secerne sicurezza. Bravin per il San Sergio e Gibellini per i mobili in panchina.
L'acuto viene al momento della lettura delle formazioni: scelte tattiche? Di certo la partita perde due uomini importanti; per i mobili Gibellini è ossigeno in zona avanzata. Il San Sergio fa capire che va preso con le molle e che non intende gettarsi a capofitto. Al 16' palla d'oro per De Boschi a Bussani: un passo e tiro, ma Bortoluzzi nega la gioia al giocatore. I padroni di casa si scuotono: l'onnipresente Abbagliato mette al centro per Trevisi, che al momento del tiro non trova però l'appoggio. Il San Sergio barcolla, alcuni errori difensivi non trasmettono serenità, ma la spinta mobili-

La ripresa si apre subito con un insidioso tiro di Brisotto che Ramani smancia in calcio d'angolo. Il Centro sale con maggiore intensità. Al 18' un invitante pallone di Pignata trova Abbagliato pronto alla stoccata: tiro, che fa la barba al palo. Al 20', dopo un'insistita azione di Campagna, quest'ultimo calcia in porta, ma la risposta di Ramani è sicura. Preludio al gol, che arriva al 22'. Pignata serve Trevisi, che punta dritto verso la porta; rapido scambio con Campagna e tiro a scavalcare Ramani.
Il San Sergio avanza il proprio baricentro: Silvestri spista palloni giocabili e su uno di questi, al 37', Lotti si trova a tu per tu con Bortoluzzi, che gli nega, con abilità, la rete. Al 40' Silvestri e al 42' Bussani sparano le ultime cartucce dei tristi verso la porta mobiliara, che non vacilla.
Giampaolo Leonardi



Seconda sconfitta consecutiva per il San Sergio.

DUE RETI DI SESSO CONTRO IL PORCIA

Ita Palmanova torna a vincere

Risultato prezioso e gioco accettabile da parte dei palmarini, subito in vantaggio

2-1

MARGATORI: al 1' e al 21' Sesso, al 34' Cozzarin (r.).
ITA PALMANOVA: Fabbro, Del Fabbro, Giusti, Donada, Di Florio, Selian, Scridel, Tognon, Marani (41' Zucco), Marchesani, Sesso (86' Cacciapuoti), Zadro, Mian, Pinos.
PORCIA: De Re, Bellese, Guermier, Carlon, Fabbro (59' Del Zotto), Marcuz, Bazzetto, Cozzarin, Scaramuzza (62' Pavoglio), Orciuolo, Bianco, Piva, Carnelos, Ferrari.
ARBITRO: Verdelli di Trieste.
PALMANOVA — Micidia-

le 1-2 di Sesso e l'Ita Palmanova torna alla vittoria dopo due sconfitte consecutive. Sebbene trovatisi in doppio vantaggio già al 21' di gara, la formazione amaranto ha sofferto non poco l'aggressività degli avversari, che sovente si sono ripresi pericolosi con gli spunti di Orciuolo e Bianco in particolare. Risultato prezioso dunque e anche gioco apprezzabile da parte dei palmarini, che hanno dimostrato di non attraversare assolutamente un periodo di crisi e, con un terreno in buone condizioni, di saperci davvero fare con le geometrie.
La lancetta dei minuti non riesce neppure a compiere il primo giro

che l'Ita si trova già in vantaggio. Tognon dal fallo laterale indirizza lungo verso Sesso appostato in area. Il colpo di testa del fantasista amaranto non lascia scampo a De Re.
Il Porcia reagisce immediatamente, va al tiro per due volte con Cozzarin, che in ogni caso non trova lo specchio della porta. Certo la prima rete infilata proprio all'inizio della partita e l'invincibilità dei successivi assalti nel tentativo di bilanciare il risultato devono aver avuto un effetto psicologico negativo sui giocatori.
Pericolosi ancora gli ospiti al 14' con un colpo di testa di Bianco in tuffo, su invito di Scaramuzza, che Fabbro para.

Al 21' è ancora Tognon che inventa e Sesso che concretizza. Il mediano ruba palla a centrocampo e lancia Sesso che resiste a un difensore, elude l'uscita del portiere e insacca. Pasticcia la difesa al 34' per eccesso di sicurezza, così Orciuolo si incunea in area e viene atterrito. Il conseguente calcio di rigore viene trasformato da Cozzarin.
La ripresa si apre con un'altra opportunità per Sesso, ma questa volta il capitano non sfrutta al meglio l'assist di Marchesani, e il tentativo del marcatore va vuoto. Al 55' Tognon spara una punizione dal limite che la barriera devia a fil di palo.
Al 60' Sesso viene vi-

stosamente trattenuto e messo a terra in area, ma l'arbitro sorvola. Sospeso di sollievo per il Porcia, che in seguito produce un forcing nel tentativo di riequilibrare le sorti, ma la difesa, oggi schierata con Di Florio libero, fa buona guardia.
Al 75' è lo stesso Di Florio a rimediare in angolo una situazione pericolosa e poco dopo Del Fabbro viene espulso per un fallo su Bianco e successive proteste. Al 90' è Zucco a chiamare De Re a un difficile intervento e a tempo abbondantemente scaduto Fabbro risolve una mischia in area amaro salvando così una meritata vittoria.
Alfredo Moretti

OTTIMA LA PRESTAZIONE DEI RAGAZZI DI BATTISTUTTA

Cormonese irresistibile

Dopo Palmanova e San Luigi anche la Gradese deve capitulare

2-0

MARGATORI: nel s.t. al 16' Iacuzzi, al 25' Pinatti.
CORMONESE: Brandolin (1' Contin), Pontonutti, Beltrame, Odina, Arcaba, Gerli, Meroni, Clinaz, Don, Pinatti (84' Tartara), Iacuzzi (77' Bortoluzzi).
GRADESE: Franco, Menegaldo, Volpi, Benvenuto, Flaborea, Lauti (71' Tognon), Marin, Depangher, Favero, Iussa, Gerin.
ARBITRO: Stefanutti di Tolmezzo.
CORMONESE — Cormonese ammazza grandi. Dopo Palmanova e San Luigi anche la Gradese deve infatti inchinarsi di fron-

te ai grigiorossi. Una prestazione, quella della formazione di Fulvio Battistutta, quasi impeccabile visto che i grigiorossi sono stati bravi a far saltare la trappola dei fuoriclasse allestiti dalla Gradese. Almeno quattro o cinque volte i cormonesi nella ripresa hanno infatti messo un uomo solo davanti a Franco. Una vittoria meritata, insomma, quella dei cormonesi, e soprattutto un'affermazione di squadra. La Gradese mai è riuscita a insidiare Contin e ha pagato un atteggiamento fin troppo ardito. La difesa in linea, non supportata da un pressing efficace, si è rivelata un'arma a doppio taglio.
Il primo tempo è scivolato via senza particolari emozioni con le due

squadre a studiarsi nella fascia centrale del campo. E la Gradese nel primo quarto d'ora a mantenere il controllo del pallone ma è la Cormonese ad andare vicina al gol al 14' con Clinaz che impugna Franco con un tiro da fuori area. Brivido al 33' per un tiro cross di Arcaba che coglie la faccia esterna dell'incrocio dei pali alla sinistra di Franco.
E l'estremo gradese al 40' si rifugia in angolo da un insidioso cross di Gerli. Sugli sviluppi del tiro ad angolo Pinatti non controlla a tu per tu con Franco. La ripresa si apre al 7' con un fallo di ammonizione di Flaborea che deve atterrare Arcaba lanciato verso la porta gradese.
La Cormonese insom-

ma ha preso la misura della tattica gradese e salta regolarmente la difesa in linea ospite. Il gol è nell'aria e al 16' giunge puntuale quando Gerli, uno dei migliori in campo, trova un varco sulla fascia sinistra e dal fondo crossa in area dove Iacuzzi è puntuale di testa a deviare in gol.
Ormai la Cormonese dilaga e al 23' ancora Don viene liberato verso Franco il quale viene saltato con un pallonetto ma davanti alla porta rinvia Benvenuto.
Il raddoppio è solo rinviato di qualche minuto quando Iacuzzi un paio di metri fuori dall'area scarica un forte diagonale che Franco riesce a deviare, ma sui piedi di Pinatti che mette in rete.
Claudio Femia

SQUADRE TIMOROSE L'UNA DELL'ALTRA

Tamai-Fontanafredda: pari il derby della salvezza

1-1

MARGATORI: nel s.t. al 6' Dal Cin, all'8' Alessandro Fabbro.
TAMAI: Piccolo, Sorogon, Feroletto, Giardina (al 60' Massimo Vardolo), Ferrari, Benedet (al 46' Stella), Marozzo, Scaramuzza (62' Pavoglio), Orciuolo, Bianco, Piva, Carnelos, Ferrari.
ARBITRO: Calliman di Pordenone.
NOTE: espulso al 41' Galante per protesta.
TAMAI — Il derby della salvezza finisce in parità

dopo novanta minuti di gioco scialbo: due formazioni scese in campo timorose l'una dell'altra non esprimono un gioco aperto sulle fasce, tutti giocano al centrocampo e quelle poche volte che si presentano al limite dell'area le azioni vengono sempre bloccate dalle difese. Avvio di gara equilibrato con le due squadre ben coperte. All'11' angolo di Fabbro per la testa di Bortolin, Rosagastaldo devia in angolo la debole conclusione della punta tamaiotta; al 18' bella azione in contropiede degli ospiti Pitton lancia sulla sinistra Buoro, che, superato il diretto avversario, tira di prima intenzione, ci mette lo zampino Giordano in angolo. Al 20' insidioso calcio piazzato dal limite dei padroni di casa, Rosagastaldo devia in angolo il tiro

di Bianchet. Al 23' ospiti vicino al gol. Pitton tocca per Dal Cin, la conclusione viene deviata da una folta mischia di difensori del Tamai. In avvio di ripresa gli ospiti passano con la più bella azione della partita. Al 6' gran volata sulla destra di Dado che resiste a due cariche, entrato in area porge a Dal Cin che da due passi batte Piccolo. Non passano che due minuti e il Tamai perviene al pareggio: Bortolin porge a Fabbro, la difesa del Fontanafredda rimane immobile per una presunta posizione irregolare di Fabbro che tutto solo supera Rosagastaldo con un preciso rasoterra. La gara si incattivisce e parecchi giocatori finiscono sul tappeto del signor Calliman, ieri in giornata nera.
Roberto Ros

INCONTRO EQUO MA CARENTE

Sacilese e Gemonese si dividono la posta

1-1

MARGATORI: nel s.t. al 9' Feregotto, al 27' Ceolin.
SACILESE: Della Libera, Rossetti (Di Bin), Ceolin, Mazzariol, Giavon, Mattiussi, Bernardo, Zotaj, Sozza, Piovanello, Gardin, Sedonati.
GEMONESE: Mazzoleini, Feregotto, Ganzitti, Tedesco, Tassotti, Illeini, Baldan, Mucignato, Londero, Mardero, Tosoni (Bearzi).
ARBITRO: De Paoli di Cervignano.
SACILE — Un pareggio sostanzialmente equo tra la Sacilese e la Gemonese, scaturito da un incontro decisamente carente sotto il profilo tecnico-spettacolare. La posta in palio per la Gemonese, bisognosa di punti a causa dell'anemica classifica, ha sicuramente condizionato il gioco dei friulani mentre non ci sono scusanti per la tranquilla Sacilese che non ha più molto da chiedere al prosieguo del campionato. Primo tempo da sbadigli con la Sacilese che mette assieme solo un paio di opportunità per impaginare la difesa avversaria.
Al 10' Piovanello si presenta in area e per ben due volte cerca il tocco da distanza ravvicinata ma viene inesorabilmente bloccato in entrambe le occasioni dal portiere. Al 14' ci riprova Ceolin che devia di testa un piazzato di Mazzariol, sfiorando però la traversa. Unica conclusione

della Gemonese in tutta la prima frazione di gara arriva al 42', un tiro da lontano di Londero che termina abbondantemente a lato. Le emozioni arrivano nella ripresa. Al 6' Ceolin di testa manda di un soffio a lato. Al 9' la Gemonese va inaspettatamente in vantaggio.
Su azione susseguente a calcio d'angolo Gardin respinge corto e Feregotto indovina la gran botta da lontano. La Sacilese pare incapace di reagire ma al 27', su calcio d'angolo, pesca il jolly con il solito Ceolin che di testa trova l'angolo giusto. In campo comunque la compagine più pericolosa è sempre la Gemonese che con Londero e Bearzi manca due incredibili occasioni da gol sul finire.
Claudio Fontanelli

La vittoria, latitante da queste parti dallo scorso novembre.
Il Ronchi tiene botta e risponde per le rime. A un'uscita volante di Pin fanno seguito due interventi di Carloni: il primo su conclusione di Degano lo obbliga a un intervento in due tempi, il secondo quasi d'istinto per alzare in calcio d'angolo una fucilata di Franzolini su calcio piazzato.
Gli amaranto isontini rispondono al 37' con un assolo di Veneziano che con un tiro a mezza

BRUTTA PARTITA CON LA MANZANESE

L'Itala San Marco gioca in campo all'«anticalcio»

0-2

MARGATORI: al 64' Fabbro su rig., al 90' Masuino.
ITALA SAN MARCO: Furlan, Paravano, Krosely, Vatta (dal 74' Tomadin), Cossaro, Bortolus, Marras, Radin, Marassi, Cresta, Bergomas (dal 57' Andresini).
MANZANESE: Agnoluzzi, Cencig, Beltrame, Stacul, Fabbro, Covazzi, Mansutti, Capello W. (dal 80' Masuino), Vosca, Capello F., Braida (dal 68' De Marco).
ARBITRO: Menegoz di Pordenone.
GRADISCA D'ISONZO

L'Itala San Marco mette in scena l'anticalcio e la Manzanese non può esimersi dall'incamerare l'intera posta in palio. Inconcludenti, disorientati, disattenti e approssimativi, i gradiscani hanno fatto sparire fin dall'inizio la poca voglia di dar vita a una partita di calcio e le assenze con le quali mister Tomlinovi ha dovuto fare i conti sono poca cosa di fronte alla scampagnata primaverile organizzata dai suoi.
La Manzanese allenata da Corosu non è certo una forza della natura, anzi è un'onesta compagine che naviga senza infamia e senza lode a centroclassifica. Non senza i loro bei problemi, gli arancioni hanno

cercato di mettere ordine nel proprio gioco in una giornata non brillante ma alla fine i due gol di scarto sono anche troppo pochi per quanto si è visto sul campo.
Niente calcio fino al 20' quando Marassi calcia e impegna a terra Agnoluzzi. Al 32' spreca anche Bergomas e poi è la Manzanese che va tre volte vicina al gol con Braida, Covazzi e Vosca. Braida calcia a lato di un soffio anche al 60' e subito dopo, sempre in contropiede, costringe al rigore Krosely. Sotto di un gol l'Itala reagisce arruffatamente e rischia ancora di capitolare: prima falliscono Cencig e Capello, ma poi Masuino firma il 2-0.
Davide Sfiligoi

L'AQUILEIA DI CLEMENTE SI ALLONTANA DALLA ZONA RISCHIO

Un punto contro la scorbutica Pro Fagnana

0-0

AQUILEIA: Gregorat, Cosolo, Sandrin, Lepre, Florit, Carbone, Marcuzzo (87' Del Bianco), Mian, Picogna, Klanišek, Perosa (3' Ghirardol).
PRO FAGAGNA: Zucchiatti, Pilosio (83' Belli), Merlino, Micelli, Vit, Foschiatti, Rocco, Lizzi, Grandis, Giacometti, Bordignon (80' Zuliani).
ARBITRO: Taiariol di Pordenone.

AQUILEIA — Pareggiando per 0-0 con una eccessivamente scorbutica Pro Fagnana, l'Aquileia di Clemente conquista un altro punto prezioso che la porta sempre più lontano dalla zona a rischio.
È forse questo l'unico spunto positivo, accanto alla prestazione di qualche giovane, di una partita di per sé brutta, fortemente condizionata dal gioco duro dei rossoneri ospiti.
Più che le lezioni da gol, che sono state veramente poche, sul tappeto

no del cronista restano così annotati due pesantissimi falli commessi dai giocatori del Pro Fagnana.
Il primo episodio da dimenticare arriva ad appena tre minuti dall'inizio, quando, a causa di un'entrata a gamba tesa di un avversario, Perosa si procura un vistoso taglio dietro l'orecchio ed è costretto a uscire in barella per essere poi accompagnato al pronto soccorso dove gli verranno applicati otto punti di sutura.
Il secondo episodio

particolarmente grave si registra al 90' quando Micelli stende platealmente con una gommatina in piena faccia senza nessun motivo il sedicente Del Bianco appena entrato sul terreno di gioco. Un'azione inqualificabile.
A fronte di questi due falli, che comunque sono solo i più gravi, il resto passa veramente in secondo piano.
Alcune azioni andrebbero citate, ma il comportamento in campo scorreva ogni azione di gioco.
Michele Tibald

SETTIMO NULLA DI FATTO PER IL SAN DANIELE

Il Ronchi tiene botta e risponde per le rime

0-0

SAN DANIELE: Bin, Iuri, Intorre, Bruno, Nardicchia, Ziraldo, Tranconchi, Infulati, Michellini, Degano (44' Vidotti), Franzolini.
RONCHI: Carloni, Tonza, Blasi, Codra, Fidal, Candotti, Versolato, Brugnolo, Veneziano, Ceglia (38' Porcari), Milan.
ARBITRO: Parisi di Pordenone.
SAN DANIELE — Per il

San Daniele è la 14.a volta su 23 ed è il settimo 0-0. Quello odierno è stato ottenuto contro un Ronchi che occupa una buona posizione in classifica e destinata solo a migliorarsi. La squadra locale manca di due punti forti, Demarco e Modonutti.
Il Ronchi non è da meno per le assenze di Peresson e Frantovic.
Gli ospiti isontini si sono presentati con largo seguito e con il presidente Petrin in testa.
Il San Daniele dimostra di voler conseguire

la vittoria, latitante da queste parti dallo scorso novembre.
Il Ronchi tiene botta e risponde per le rime. A un'uscita volante di Pin fanno seguito due interventi di Carloni: il primo su conclusione di Degano lo obbliga a un intervento in due tempi, il secondo quasi d'istinto per alzare in calcio d'angolo una fucilata di Franzolini su calcio piazzato.
Gli amaranto isontini rispondono al 37' con un assolo di Veneziano che con un tiro a mezza

altezza, scoccato in corsa dalla media distanza, colpisce il palo sulla sinistra del portiere di casa.
Al 42' lo specialista Brugnolo spara una delle sue bordate sui calci piazzati.
Deve ricorrere a tutta la sua classe Bin per deviare il bolide.
Nella ripresa sono le opposte difese a dettare legge. Il gioco è a tratti maschio e spigoloso, ma senza cattiveria.
Solo le proteste aggravano la posizione di Blasi che al 25' per doppia ammonizione raggiunge

gli spogliatoi prima del fischio finale.
L'unica conclusione degna di tale nome, e degna di essere almeno menzionata, la opera Veneziano con uno spettacolare tiro al volo che si perde di poco sopra la traversa.
Poco lavoro per Carloni, che gioca qualche volta nella zona di Brugnolo anche da libero. Risultato giusto che muove la classifica dei diavoli e lascia il Ronchi a sognare i posti alti della graduatoria.
Luigi Veneziano



INSPIRATO SUCCESSO ESTERNO DEI TRIESTINI (DUE A ZERO) SUL CAMPO DEL MANZANO

Il San Giovanni va forte



I rossoneri sono tornati con 2 punti da Manzano.

Promozione - Girone A

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Cordenons-Tricesimo	1-1 7 Spilbergo-Cordenons
Cusignacco-Juniors	0-0 Canavea-Fiumigiano
Fiumigiano-Pro Aviano	2-2 Juniors-Spilbergo
Polcenigo-Maniago	0-0 Maniago-Cusignacco
Pordenone-7 Spilbergo	0-0 Pro Aviano-Pordenone
Pozzuolo-Serenissima	2-2 Serenissima-Zoppola
Spilbergo-Canavea	0-0 Tricesimo-Pozzuolo
Zoppola-Valnatisone	0-0 Valnatisone-Polcenigo
CLASSIFICA	
Pordenone	41 12 10 2 0 11 9 1 55 12 6
Pozzuolo	32 12 10 0 2 11 4 4 3 39 19 -3
Pro Aviano	30 11 8 2 1 12 4 4 4 28 16 -4
Zoppola	28 12 4 6 2 11 6 2 3 29 19 -7
7 Spilbergo	26 11 5 2 4 12 4 6 2 31 19 -8
Cordenons	26 12 7 3 2 11 2 5 4 27 26 -9
Juniors	24 11 6 4 1 12 2 4 6 20 18 -10
Canavea	23 11 5 3 3 12 4 2 6 31 25 -11
Tricesimo	23 11 5 2 4 12 3 5 4 26 24 -11
Cusignacco	20 12 4 5 3 11 3 1 7 14 22 -15
Fiumigiano	20 12 4 5 3 11 1 5 5 28 41 -15
Valnatisone	19 11 3 4 4 12 3 3 6 18 28 -15
Maniago	18 11 2 5 4 12 3 6 20 31 -16
Serenissima	18 11 3 5 3 12 1 5 6 18 29 -16
Spilbergo	12 12 1 5 6 11 0 5 6 13 39 -23
Polcenigo	8 12 3 2 7 11 0 0 11 14 43 -27

Promozione - Girone B

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Lucinico-Pro Fiumicello	0-1 Aiello-Lucinico
Manzano-S. Giovanni	0-0 Juventus-Ruda
Ponziana-Juventus	0-0 Marinese-Ponziana
Ruda-P. Cervignano	1-1 P. Cervignano-Trivignano
S. Luigi-Torviscosa	2-0 Pro Fiumicello-Manzano
Sangiorghina-Marinese	1-0 S. Canzian-Sangiorghina
Staranzano-S. Canzian	1-0 S. Giovanni-S. Luigi
Trivignano-Aiello	2-1 Torviscosa-Staranzano
CLASSIFICA	
Sangiorghina	32 12 3 5 1 11 8 2 1 36 23 -3
Trivignano	32 12 6 4 0 11 4 3 3 28 18 -3
Staranzano	31 12 6 4 0 11 5 3 3 27 14 -4
Torviscosa	30 11 6 4 1 12 5 3 3 31 17 -4
Juventus	28 11 4 3 4 12 5 7 0 33 19 -5
Ponziana	28 12 7 4 1 11 4 5 2 28 17 -7
Aiello	26 11 4 5 2 12 4 5 3 28 18 -8
Ruda	22 12 5 5 2 11 2 3 6 21 26 -13
S. Luigi	22 12 5 5 2 11 1 4 6 21 28 -13
Pro Fiumicello	21 11 3 2 6 12 4 5 3 20 26 -13
S. Canzian	19 11 5 3 3 12 0 6 6 14 19 -15
Manzano	19 12 2 6 4 11 3 3 5 12 21 -16
Marinese	17 11 5 2 4 12 0 5 7 16 28 -17
Lucinico	15 12 2 5 5 11 2 2 7 19 31 -20
P. Cervignano	14 11 3 1 7 12 0 7 5 13 28 -20
S. Giovanni	12 11 1 3 7 12 1 5 6 19 36 -22

LUCINICO ORMAI QUASI RETROCESSO

Pro Fiumicello: gol all'81' e successo in trasferta

0-1

MARCATORE: all'81' Circostr.

LUCINICO: Prodani, Flavio Bianco, Tomasi, Carruba, Sdraulig, Di Gioia, Fatovic, Zulli, Goriup, Imperatore, Tommasone (dall'80' Marega).

PRO FIUMICELLO: Dessabo, Vezil, Cicogna (dal 68' Pelos), Scarel, Antonelli, Fierro, Ditorra, Ardessi, Circostr, Merluzzi (dal 61' Martellos), Andrian.

ARBITRO: Cominotto di Trieste.

LUCINICO — Entra in campo Martellos e per il Lucinico è notte fonda. L'ingresso in campo del

centeravanti friulano ha alterato l'equilibrio tra Lucinico e Pro Fiumicello. Martellos ha inciso sulla partita con l'azione decisiva all'81': l'attaccante, dopo essersi liberato di un difensore al limite dell'area, ha esploso di destro costringendo Prodani a una corta respinta. Sul pallone si è allora avventato Circostr che ha gonfiato la rete sgomitando.

Il Lucinico, con questa sconfitta, è con un piede in Prima categoria. Le sconfitte negli scontri diretti casalinghi con Manzano e Pro Fiumicello lo condannano virtualmente, anche se da qui al termine del campionato ci sono ancora parecchi punti in palio.

ARBITRO: Paludetti di Udine.

STARANZANO — Imprevista e per questo ancor più mortificante sconfitta in piena faccia per lo Staranzano, ormai certo di aggiudicarsi l'importante derby, ma che proprio alla vista del traguardo e a tempo ormai scaduto «fora», imperdonabilmente, dissipando il vantaggio.

All'avvio rompono gli indugi gli ospiti che, al 4', sugli sviluppi di una punizione diretta, Trevisan indirizza blandamente su Orsini. Due minuti

più tardi, sono i padroni a fruire di un medesimo fallo: la fiondata rasoterra e leggermente arcuata dello specialista Fadi, però, scheggia il legno.

Al 20' lo Staranzano perviene al caduco vantaggio. Complice un disimpegno errato di F. Giacuzzo, il «passe-partout» del torneo, Fadi, si invola e con una rasoterra appone il suo quattordicesimo sigillo stagionale. I cugini sancanzanesi non ci stanno a lasciare le penne e abbozzano subito manovre intimidatorie, ma tranne un

rimballo favorevole adomesticato con sicurezza dal guardiano (41'), lo stesso Orsini può godersi in santa pace il pomeggio soleggiato nella prima frazione.

Alla ripresa, invece, emergono le prime avvisaglie nei paraggi dell'estremo: al 65' volta a deviare un'incornata di Trevisan, al 74' concede la replica su correzione ravvicinata di F. De Fabris, all'80' blocca a terra una punizione di Beru, che entrambe si ripeteranno quattro minuti più tardi. In precedenza, solo al 75', i ragazzi di

Francesco Facchini

UN DERBY ALL'ACQUA DI ROSE

Il Ruda va in vantaggio e il Cervignano pareggia

1-1

MARCATORI: al 10' Bertossi, al 24' Alcini.

RUDA: Sorato, Tassin M., Tassin D., Tiziani, Lepre, Mania, Paro, Chiaruttini, Barbana, Bertossi (Rigonati), Spessot (Sabalino).

PRO CERVIGNANO: Chittaro, Venerat (Sandri), Pasian, Rosa, Grigolo, Gregoris, Alcini, Del Torre, Vrech, Morlocco (Sandrigo), Tosolini.

ARBITRO: Picco di Tolmezzo.

RUDA — Derby all'acqua di rose per la fatica del recupero infrasettimanale; partita corretta e nessun ammonito an-

che per merito di un arbitro bravo. Ruda sotto tiro trova un insperato vantaggio ma subisce la rimonta e la pressione di una Pro Cervignano più determinata. Nella ripresa lo spostamento di Tassin M. sulla fascia sinistra riequilibra il predomino ma il gioco è a livello di squadre di campionati minori e, nemmeno delle migliori.

Nessun tiro nello specchio della rete nei secondi 45' e due soli tentativi di M. Tassin (84') e di Paro, nei minuti di recupero, degni di nota.

Ottiene un insperato vantaggio il Ruda al 10', quando un tiro senza pretese di Bertossi sorprende un immobile Chittaro. Al 12' Sorato trova una deviazione

Colpaccio interno del San Luigi

2-0

MARCATORI: 35' Cermeli, 61' Giorgi.

SAN LUIGI: Craglietto, Dandel, Trevisan, Paoletti, Vitulic, Urbisaglia, Giorgi, Pettarosso (80' Vascotto), Longo (70' Degrossi), Bertoli, Cermeli.

TORVISCOSA: Fornasiero, Zaninello, Gon, Scapinello (62' Scapolo), Cudin, Battiston, Marchesin, Finotti, Franco, Gasparini, Bisson.

ARBITRO: Rupil di Gorizia.

TRIESTE — San Luigi ha fatto la grazia. Il santoprotettore della compagine vivaista regala finalmente al tecnico Palcini e al presidente Peruzzo una domenica de-

gnata, all'insegna del trionfo, e per di più ai danni della prima della classe. Al di là delle congetture sacrali la formazione triestina ha legittimato il successo con i crismi di un gioco concreto, valido agonisticamente, supportato dalla debita dose di carattere e, finalmente, di una certa lucidità nel gestire gli strali di reazione da parte del Torviscosa. Gli ospiti hanno confermato solo a tratti, e unicamente nell'ambito della prima frazione, la caratura di leader del girone; i friulani hanno palesato una convincente condizione atletica, apparsa superiore ai triestini, ma sono latitanti clamorosamente nell'assetto difensivo, dove hanno denunciato alcune falle di vasta entità.

La Juventina è riuscita a fermare i triestini e a portarsi via un punticino

0-0

PONZIANA: Spadaro, Pribaz, Pusich, Papagno, Lombardo, Norbedo (85' Giraldo), Postogna (17' Parisi), Zei, Toffolutti, Frontali, Giorgi.

JUVENTINA: Zanier (4' Pascolati), Capotorto, Candutti (67' Devetak), Trevisan, Gallo, Kaus, Romano (11' Kovic), Franti, Peteani, Gandin, Mazzilli.

ARBITRO: Biasutti di Udine.

TRIESTE — Le cannonate del Ponziana non hanno frantumato l'ermistico castello della Juventina. Il mago Di Mauro ha tentato di anticipare il divenire della gara leggendo a bordo campo nella sfera: «Segneremo al 90'», sentenziava come per tranquillizzare la truppa della panchina. Ma la sfortuna e le mani lunghe e prominenti del

portiere Pascolat hanno impedito una vittoria che sarebbe stata di tutta evidenza legittima. Chi ha visto la gara ha associato di certo i biancocelesti con i dominatori del campo. A parte gli acciacchi di Giorgi e il virus influenzale che ha rammollito qualcuno, la forza è promanata dalle gambe inesauribili del recuperato Pribaz e dal senso tattico di Norbedo. A centrocampo, uno scontro fra titani, Zei e Franti, ha costituito la sostanza, mentre la forma si disegnava nell'inventiva a sorpresa di Toffolutti e Frontali da una parte, nella pazienza articolatoria di Gandin e nello scatto fugace che spezza l'attimo fuggente di Mazzilli, per l'altra.

Come hanno agito le due contendenti? Ai fioretti aggiranti in orizzontale della Juventina, il Ponziana, come annunciato, ha risposto con le cannonate. Già nella prima parte gli artiglieri sono stati Frontali e Zei.

Le palle scagliate da lontano hanno tuonato violente, facendo vibrare l'aria, ma le reti di Pascolat hanno spezzato gli indugi, veicolando il portiere a togliere gli incomodi dall'incrocio dei pali. Gesta eroiche che si perpetueranno anche nell'ultimo tempo.

Mentre infuriava lo scontro nel campo juventino, l'invisibile Toffolutti si intrufolava con passo felino tra le schiere pugnanti. In un lampo, eccolo da solo o quasi al limite dell'area piccola pronto a calciare. Un avversario gli soffia dietro spostando di un'inezia il pallone, impedendogli il tiro preciso. L'occasione perduta è di quelle che si pagano alla fine, ma i ponzianini rientrano nel rettangolo dagli spogliatoi con in testa la voce rassicurante di Di Mauro, che con qualche rischio ordina l'assalto. Immediato il controllo e tiro di Frontali, ma Pascolat era ancora lì appeso al-

l'incrocio. Papagno e Lombardo hanno quindi partecipato alla corallità della manovra, servendo tutto a sinistra Pribaz. Ancora un controllo in area e ancora un tiro potente ma sporco.

Dopo un po' ci provava Giorgi a mettersi in azione sollecitato dalla panchina. Nonostante lo scudo incrociato e il passo meno agile del solito, la punta seminava il panico tra Gallo e Trevisan, guardie dell'area. Fatte fuori i due gendarmi dal fondo la giusta parabola, che trovava manco a dirlo niente per di meno che Toffolutti, ma leggermente in anticipo. Inevitabile a questo punto l'utilizzo dell'acrobazia ma la rovesciata sotto porta lambiva il palo.

Le squadre a questo punto hanno aumentato il ritmo allungandosi non paghe del pareggio e soprattutto i triestini hanno accettato qualche rischio in più.

Roberto Sinico

BATTUTA DI MISURA LA MARANESE

Sangiorghina, decide Salvador al novantesimo

1-0

MARCATORE: al 90' Salvador.

SANGIORGHINA: Michelen, Berenich, Taurisano, M. Andreotti, Santin, Mian, Pellizzari, Del Pin, Ticomirov (Mattiuzzo), Pozzar, Salvador. All. Tricarico.

MARANESE: Sartori (1' Della Ricca), Sutto, Gamboso, Zentilin, Candotti, Filip, Carri, Gavin, Talian, Billia, Regattin. All. Zanfagnin.

ARBITRO: Casali di Trieste.

SAN GIORGIO DI NOGAURO — Si sapeva che la partita sarebbe stata difficile per entrambe e che

tutto sommato il risultato di parità era il più probabile. Ma nel calcio non c'è niente di scritto e la Sangiorghina di Tricarico ha vinto al 90' grazie a Salvador. La partita è stata giocata in maniera molto concentrata e le azioni migliori sono sempre nate da iniziative personali o quasi.

La prima azione della partita, però, ha fatto l'eccezione, quando al 6' Pozzar serviva Salvador che a sua volta metteva in condizione di battere a rete Ticomirov: sembra gol ma è solo l'esterno della rete che traballava. La risposta di Billia, su punizione, al 23' costringe a una parata con i piedi Michelen. Altri rischi nel primo tempo nascono su tiri piazzati di Pozzar che, o su corner

o su punizione, impegna Della Ricca. Una di queste, servita per Salvador, fa fare una ciccata clamorosa alla punta marcata benissimo da Sutto. Prima della fine di tempo si vivrà la Maranese con una punizione di Billia che il portiere respinge e sulla ribattuta para ancora su Gavin.

All'inizio della ripresa sale in cattedra Pozzar e con un paio di iniziative che meritavano il gol fa venire i brividi alla retroguardia lagunare imperniata su Zentilin libero. Avrebbe potuto vincere la Maranese se Regattin, servito da Gavin, non avesse sparato a colpo sicuro sopra la traversa. Ma approfittando degli ultimi secondi Salvador va in gol dal limite con un tiro imprevedibile per il bravo Della Ricca.

Gli ospiti non ci stanno; Finatti, sempre lui, ci prova con una bordata appena dentro l'area ma Craglietto devia da campione. Il San Luigi trova spazio anche per lo spettacolo distendendosi agilmente in contropiede con azioni fiondate che per un nonnulla non sortiscono un clamoroso 3-0. Ma va bene così, il colpaccio è realizzato.

Francesco Cardella

Alfredo Moretti

Partita gagliarda, nessuno ha risparmiato una stilla di sudore o uno scatto. Proprio in virtù di ciò, il risultato più equo sarebbe stato un pareggio, ma il merito dei ragazzi di Perossini è stato quello di credere nella vittoria fino in fondo.

Moreno Marcatti

Staranzano, scivolone casalingo

1-2

MARCATORI: 20' Fadi, 89' F. De Fabris, 91' Bass.

STARANZANO: Canesini (Orsini), Toffoli, Cergoli, Sansa, Goretti, Cerni, Pellicani (Fabrizio), Presti, Fadi, Falzari (Marega), Frausin.

SAN CANZIAN: Brisco, Tomsic (F. De Fabris), Zanolla, P. De Fabris, F. Giacuzzo, G. Giacuzzo, Puntin, Bruno, Trevisan, Bass, Trentin.

più tardi, sono i padroni a fruire di un medesimo fallo: la fiondata rasoterra e leggermente arcuata dello specialista Fadi, però, scheggia il legno.

Al 20' lo Staranzano perviene al caduco vantaggio. Complice un disimpegno errato di F. Giacuzzo, il «passe-partout» del torneo, Fadi, si invola e con una rasoterra appone il suo quattordicesimo sigillo stagionale. I cugini sancanzanesi non ci stanno a lasciare le penne e abbozzano subito manovre intimidatorie, ma tranne un

rimballo favorevole adomesticato con sicurezza dal guardiano (41'), lo stesso Orsini può godersi in santa pace il pomeggio soleggiato nella prima frazione.

Alla ripresa, invece, emergono le prime avvisaglie nei paraggi dell'estremo: al 65' volta a deviare un'incornata di Trevisan, al 74' concede la replica su correzione ravvicinata di F. De Fabris, all'80' blocca a terra una punizione di Beru, che entrambe si ripeteranno quattro minuti più tardi. In precedenza, solo al 75', i ragazzi di

Mian giungeranno pericolosamente nei 16 metri rivali ancora con Fadi. Ma quando l'arsenale del San Canzian appare ormai irrimediabilmente agli sgoccioli di munizioni, accade l'imponderabile. All'80', su azione combinata, F. De Fabris, di testa, trasforma da due passi, e, al 91', la mazzata raggelante la propone Bass, che da una trentina di metri scarsi inventa e sfodera una legnata poderosa di sinistro, che si conficca beffarda all'incrocio dei pali.

Moreno Marcatti

Trivignano, ma solo in extremis

2-1

MARCATORI: al 10' Bruno Macuglia, al 76' Valentini, all'89' Paviotti.

TRIVIGNANO: Reale, Bregant, Galluzzo (59' Zamaro), Fabbian, Birri, Focardi, Canciani (83' Cum), Del Sal, Miclausig, Valentini, Paviotti, Barranco, Fabris, Clauiano.

AIELLO: Orso (1' Galliussi), Coderini, Tibero, Carpuran, Manfrin, Giorgio Macuglia.

passato in svantaggio per un gol di rapina dell'ex Bruno Macuglia. I locali, in tenuta gialla, hanno faticato le proverbiali sette camicie per riequilibrare le sorti e solo nel finale di gara hanno agguantato l'Aiello e addirittura vinto in scolaria Cesarini.

Partita gagliarda, nessuno ha risparmiato una stilla di sudore o uno scatto. Proprio in virtù di ciò, il risultato più equo sarebbe stato un pareggio, ma il merito dei ragazzi di Perossini è stato quello di credere nella vittoria fino in fondo.

Trivignano, ma solo in extremis

passato in svantaggio per un gol di rapina dell'ex Bruno Macuglia. I locali, in tenuta gialla, hanno faticato le proverbiali sette camicie per riequilibrare le sorti e solo nel finale di gara hanno agguantato l'Aiello e addirittura vinto in scolaria Cesarini.

Partita gagliarda, nessuno ha risparmiato una stilla di sudore o uno scatto. Proprio in virtù di ciò, il risultato più equo sarebbe stato un pareggio, ma il merito dei ragazzi di Perossini è stato quello di credere nella vittoria fino in fondo.

Trivignano, ma solo in extremis

passato in svantaggio per un gol di rapina dell'ex Bruno Macuglia. I locali, in tenuta gialla, hanno faticato le proverbiali sette camicie per riequilibrare le sorti e solo nel finale di gara hanno agguantato l'Aiello e addirittura vinto in scolaria Cesarini.

Partita gagliarda, nessuno ha risparmiato una stilla di sudore o uno scatto. Proprio in virtù di ciò, il risultato più equo sarebbe stato un pareggio, ma il merito dei ragazzi di Perossini è stato quello di credere nella vittoria fino in fondo.

Trivignano, ma solo in extremis

passato in svantaggio per un gol di rapina dell'ex Bruno Macuglia. I locali, in tenuta gialla, hanno faticato le proverbiali sette camicie per riequilibrare le sorti e solo nel finale di gara hanno agguantato l'Aiello e addirittura vinto in scolaria Cesarini.

Partita gagliarda, nessuno ha risparmiato una stilla di sudore o uno scatto. Proprio in virtù di ciò, il risultato più equo sarebbe stato un pareggio, ma il merito dei ragazzi di Perossini è stato quello di credere nella vittoria fino in fondo.

Trivignano, ma solo in extremis

passato in svantaggio per un gol di rapina dell'ex Bruno Macuglia. I locali, in tenuta gialla, hanno faticato le proverbiali sette camicie per riequilibrare le sorti e solo nel finale di gara hanno agguantato l'Aiello e addirittura vinto in scolaria Cesarini.

Partita gagliarda, nessuno ha risparmiato una stilla di sudore o uno scatto. Proprio in virtù di ciò, il risultato più equo sarebbe stato un pareggio, ma il merito dei ragazzi di Perossini è stato quello di credere nella vittoria fino in fondo.



A PROSECCO GLI OSPITI VINCONO E MANTENGONO INALTERATO IL DISTACCO DAL VERTICE DELLA CLASSIFICA

Zaule, ci pensa Padoan

ISONZO TURRIACO-LATISANA Inutile arrembaggio

1-1

MARCATORI: al 28' Milani, nel s.t. al 1' Vian. ISONZO TURRIACO: Peressin, Clemente, Anut, Franco, Fraussin (76' Nicolich), Furlan, Milani, Croci, Degraffi, Tamburini (83' I. Braidà), L. Braidà.

LATISANA: Glerean, F. Serafini, De Candido, C. Serafini, Pradisotto, Milanese, Vian, Parpinel, Camilot (70' Martinez), Galasso, Consolino (80' Pentore).

TURRIACO — L'1-1 è un risultato che sta stretto a Furlan e compagni. Un pareggio che sa di amaro per i bisacchi se solo si pensa alle molteplici azioni da gol costruite. Sul versante opposto invece gli ospiti non si sono mai resi pericolosi, eccezion fatta per le prime battute del secondo tempo, quando una difesa imbambolata ha ceduto il passo alla rabbia del Latisana. Al 19' il Turriaco manca incredibilmente il gol con Tazio che calcia sul palo. È un vero assedio, un tiro al bersaglio quello del Turriaco, che si placa solo al 28' con il gol. Il giovane Loris Braidà scende sulla sinistra e penna una cross al centro per Milani, al n. 7 di casa non resta che appoggiare in rete. Nel giro di pochi secondi, quelli d'inizio ripresa, il Turriaco getta tutto alle ortiche lasciando indisturbato Vian che dal limite indovina l'angolino.

Nicolò Gasparini

1-2

MARCATORI: al 15' Tamburini, al 25' e al 35' Padoan. PORTUALE: Mizzica, Carninci, Destasio (dal 55' Giacca), Del Rio, Lupo, Franco, Fidel, Varljen, Tamburini, Di Vita, Moscolin (dal 75' Colizza).

PROSECCO — Lo Zaule continua la sua marcia ai vertici della classifica battendo nel derby il Portuale e inguaiandolo ancor più nelle sabbie mobili della bassa classifica. Sono i padroni di casa a passare per primi in vantaggio grazie a un ottimo calcio di punizione di Tamburini.

Cinque minuti dopo il Portuale resta in dieci per la sacrosanta espulsione di Carninci. E' lo Zaule allora a farsi sotto e a raggiungere il pareggio con Padoan che batte l'estremo difensore portuale Mizzica con una botta di sinistro imparabile che si infila nell'angolo.

Dieci minuti dopo Padoan colpisce ancora: la bella mezza rovesciata di sinistro della punta dello Zaule sorprende e batte di nuovo Mizzica. Lo Zaule avrebbe poi l'occasione per aumentare ulteriormente le distanze quando l'arbitro vede un fallo su Bazzara in area e decreta un rigore. Della battuta si incarica Lucio Bazzara che però manda la palla ad incocciare il palo e quindi a fondo campo.

Nel finale poi il portuale Tamburini avrebbe addirittura l'occasione per pareggiare ma non è fortunato e la palla esce di pochi centimetri dallo specchio della porta.

Negli spogliatoi a fine gara il clima era piuttosto pesante, con i portuali non proprio entusiasti della direzione di gara.

Edo Calligaris

PRO ROMANS-VILLANOVA Harakiri casalingo

1-2

MARCATORI: 16' Ciani, 45' Rodaro, 63' Montana. PRO ROMANS: Zoff, Budicin, Sonson, Todescato, Livon, Bosc, Lestani (70' Buffolini), Silvestri, De Rio (77' Donda), Di Matteo, Ciani.

VILLANOVA: Martina, Carta, Pizzi, Pizzamiglio, Brandolin, Mucchiutti, Graton, Colavetta, Vendetta, Montana, Ermacora, Rodaro (87' Paravano).

ARBITRO: Bernetti di Trieste. ROMANS D'ISONZO — Grave sconfitta per i giallorossi locali che gettano così al vento un'occasione d'oro per poter rientrare nella corsa verso la salvezza. Uno scontro diretto quello con il Villanova che necessitava vincere, ma la Pro Romans si è fatta raggiungere e poi superare complice le solite leggerezze difensive. Primo quarto d'ora di marca ospite, poi sono invece i locali a passare al 16' con l'ex Ciani che deposita in rete un pallonetto di Sonson che scavalca Martina. Al 22' si grida al rigore che potrebbe chiudere la gara, ma sul fallo subito da Ciani l'arbitro sorvola. Giunge invece il pareggio ospite al 45' sugli sviluppi di una punizione quasi dalla bandiera, ma con la palla che attraversa due volte l'area prima che Rodaro la spinga in fondo alla rete.

Nella ripresa, dopo una buona occasione sprecata al 56' da Ciani che spara alto, gli ospiti trovano il definitivo vantaggio al 63' direttamente su punizione di Martina che infila la barriera sistemata male. A nulla vale poi il pressing finale della Pro Romans che potrebbe pareggiare all'88' con Sonson, ma sulla sua punizione Martina compie un miracolo.

Edo Calligaris

EDILE ADRIATICA-MOSSA

Medeot, e la luce si spegne

0-1

MARCATORI: al 61' R. Medeot.

EDILE ADRIATICA: Ciuffreda, Facciuto, Lipout (dal 23' Clemente), dall'84' Beltrame), Bagordo, Crocetti, Bisani, Finelli, Kirchmayr, Derman, Silvestri, Nedeljkov.

MOSSA: Cappelli, Pisan, Braidotti (dal 85' Coceani), Visintin, Dorliguzzo, Dovier, Feresin, Soncin, Grigolon, Pelleson, R. Medeot (dal 66' Vecchiet).

ARBITRO: Zampa di Udine.

TRIESTE — Quattro punti in quattro giorni per il Mossa. Dopo il vittorioso recupero infraset-

timanale, i biancoazzurri sbancano anche il rettangolo di viale Sanzio e con il successo contro l'Edile si portano nella scia della capolista Sovodnje. Il risultato non fa una piega, ieri il divario tra le due squadre era troppo grande, più di quanto i tre punti di differenza in classifica non lasciassero presagire. Determinati e concreti, gli ospiti non hanno fatica ad imporre i propri ritmi contro un'Edile fragile e acedea che, priva di alcune pedine fondamentali come Vatta, Dal Zotto e Lenarduzzi, ha disputato una delle peggiori prestazioni casalinghe del campionato. Nemmeno il bomber Derman si è mai reso pericoloso, ma del resto i compagni non gli hanno proposto nemmeno una pal-

la giocabile, né è stato molto aiutato dalla «spalla» Nedeljkov.

Dopo le prime fasi di studio, l'Edile apre le schermaglie con una conclusione di Silvestri scoccata dal limite, ma debole e centrale. Al 20' Feresin serve Grigolon che serve sul fondo. Al 39' Nedeljkov si libera al tiro con una finta e dal limite prova il pallonetto che termina alto. Poca roba, insomma, e la ripresa, complice anche il primo caldo della stagione, sembra offrire ancora meno. Come un fulmine a ciel sereno giunge però al quarto d'ora le rete del Mossa, autore Roberto Medeot, che conclude con un destro nell'angolino dal limite dell'area un'azione personale.

p.m.

SOVODNJE-GONARS

Capolista impietosa

2-0

MARCATORI: al 28' Fajt e al 55' Bastiani. SOVODNJE: Gergolet, Cernic, Tomic, Tomizza, Hmeljak, Devetak, Bastiani, Interbartolo, Casagrande, Fajt (dal 66' Caporale), Businelli (dal 78' Agosto).

GONARS: Tomasini (dal 59' Mainardis), Tosolini, Tuan, Corniali, Riondato, De Marco, Zorat, Zilli, Joan, Masolini, Minin, Listuzzi (dal 49' Del Frate).

ARBITRO: Brossi di Udine.

SAVOGNA D'ISONZO — Spietata capolista: il Sovodnje ha liquidato la pratica Gonars alla sua maniera. Ovvero con il classico 2-0 e con un gioco che ha creato opportunità a raffica, anche se stavolta non si è trasformato nella goleada dirompente di precedenti

incontri interni. Inutile la resistenza opposta dal Gonars, che alla fine ha dovuto arrendersi allo strapotere avversario.

I locali partono ventre a terra: al 10' Tomizza serve Businelli che spara di poco alto. Al 16' la manovra viene impostata da Bastiani, appoggio al frequentista Fajt che serve Casagrande: il tiro viene parato dal portiere. Al 25' e al 26' due incornate di Devetak mettono a dura prova l'estremo ospite. Al 28' il gol: punizione dai venti metri bassa sulla sinistra del portiere di Fajt, e la palla si insacca.

Ripresa. Al 35' palla lunga di Devetak per Businelli, carica in area sulla punta che perde il controllo del pallone, ma Bastiani è lesto nel siglare il 2-0. Al 75' tiro di Caporale parato in angolo dal portiere: dal corner Tomizza in rovesciata cicca di poco un eurogol.

Marco Damiani

FORTITUDO-PALAZZOLO

Successo stentato

2-1

MARCATORI: al 23' Pase, al 43' Cecchi, al 48' Gelagi.

FORTITUDO: Marsich, Dorliguzzo, Tence, Zoch, Marassi, Masutti, Cecchi (Mutton), Della Pietra, Nigris, Cotterle, Pase, All. Iannuzzi. PALAZZOLO: Riva, Comandi, Giuseppin (Trevisan), Candotti (Di Stefano), Di Lazzaro, Formentin, Vello, Miotto, Gelagi, Biasinutto, Sabatino, All. Pioletto.

ARBITRO: Rech di Monfalcone.

MUGGIA — Vittoria di misura della Fortitudo. I muggesani concludono di Marsich, che rischia di fare la stessa fine del collega. La riscossa continua nella ripresa e l'incontro si riapre quando Gelagi mette in rete di testa. Dall'altra parte Riva per tre volte dice no a Cecchi.

r.m.

OPICINA-FUTURA

Fermato l'attacco-mitraglia

0-0

OPICINA: Garbini, Terpin, Dazzara P. (dal 80' Licciardello), Carmeli, Dazzara C., Olivo, Cutrara, Corsi, Versa, Prestifilippo, Deste, All. Stoini.

FUTURA: Versolatto, Vicenzino, Del Bianco, Castellani, Bogoni, Finco, Cesarin, Iacumin, Barchiesi (dal 65' Zanutta), Noigi, Chiariadina (dal 75' Della Mora), All. Billia.

ARBITRO: Sannino di Gorizia.

TRIESTE — L'Opicina coglie un punto salvezza contro il Futura dopo una partita influenzata dall'importanza del risultato per i triestini. Va da-

to poi merito ai ragazzi di Stoini di aver fermato quello che era l'attacco più prolifico del torneo, con 40 reti all'attivo su 22 partite disputate. L'incontro è stato estremamente equilibrato sino al 17' della seconda frazione di gioco quando Bogoni è stato espulso in seguito a un fallo di mano in posizione di ultimo uomo. I giocatori dell'Opicina erano comunque tesi e nervosi per l'importanza del risultato, vista la sua basilare importanza per la salvezza, mentre il Futura ha dato l'impressione di non spingere più di tanto, accontentandosi del pareggio.

L'improvvisa espulsione del difensore Bogoni ha costretto gli ospiti a rivedere il loro assetto

tattico e di conseguenza anche l'Opicina ha mutato il suo approccio alla gara. I ragazzi di Stoini prendono in mano le redini dell'incontro schiacciando gli avversari nella loro metà campo ma la lucidità per concludere a rete, ma vuoi per l'imprecisione vuoi per la bravura dell'estremo difensore ospite, il risultato non si schiaccia. Gli assalti, con il passare dei minuti, diventano via via meno convinti fino a quando anche l'Opicina si calma.

Si tratta comunque di un pareggio giusto, mentre tra i singoli è da segnalare l'ottima prova del centrocampista centrale Iacumin.

UNION '91-CAPRIVA

Di Lena, lampo al 90'

1-1

MARCATORI: 49' Grion, 90' Di Lena.

UNION '91: Tuniz, Zoppe, Marnico, Nardone, Moras, Ventura, Pavan, Maurigh, Munini (46' Petrello Simone), Grion (65' Azzolini), Zamparo. CAPRIVA: Sposset, Vecchiet (63' Sella), Manzini (75' Soprani), Canciani Daniele, Marangon, Soffientini, Piuelli, Grattoni, Cinciani Massimo, Morandini, Di Lena.

ARBITRO: Puntel di Tolmezzo.

PERCOTO — Grazie all'ennesima prestazione da incoraggiare, l'Union '91 sfiora il colpaccio con il Capriva, secondo in classifica, e porta a dieci la sua serie positiva. La squadra di mister Petrello, priva di timore reverenziale per il blasonato avversario, ha tenuto costantemente le redini dell'incontro, pur essendo in inferiorità numerica

dal 15' della ripresa. Gli isontini, dal canto loro, hanno avuto le loro brave occasioni, ma, solo al 90', sono riusciti a radriare un risultato che poteva costare la piazza d'onore. Per la cronaca, al 12', Ventura effettua un ottimo tiro dal limite, mentre al 24' Zamparo viene fermato in area senza troppi complimenti ma l'arbitro non ravvisa irregolarità. Il primo tempo si conclude con una punizione di Di Lena e il pallone che va fuori di un soffio.

Nella ripresa, l'Union '91 va in vantaggio con il rientrato Grion che raccoglie un cross di Maurigh dalla sinistra e realizza un gran gol. Il Capriva reagisce e, al 17', Soffientini di testa costringe Tuniz a un grande intervento per salvare la propria rete. Quando l'Union '91 si sentiva già meritatamente in tasca i due punti, al 90' arrivava la beffa con Di Lena che ristabiliva la parità su punizione.

Mauro Meneghini



SPETTACOLO E GOL A RAFFICA NEL DERBY DELL'ALTIPIANO

Il super-Vesna malmena lo Zarja

Passeggiata del Primorje contro il Flambro - Muggesana, incredibile batosta a Rivignano

Colugna e Basaldella si dividono la posta

MARCATORI: 22' autore Alamberger, 43' Caporale. BEARZI: Petrizio, Zannier, Mossenta, Bortolozzo, Alamberger, Lius Della Pietà, Brunetta, Valvo (Valusso), Caporale, Peressutti (Tomasini), Sciausero. TAVAGNACCO: Moro, Osgnach (Tognutti), Listorti, Fabiani, Vinazza, Dalla Putta, Scarpa, Nicoletti, Prosperi, De Biasio, Comuzzi (Busana).

ARBITRO: Plotti di Pordenone.

REANESE: 46' Travaglia, 56' Isola.

REANESE: Pignani, Del Fabbro, Celotti, Lozer, Giordani, Cossetti, Pacco (46' Graniero), Piani, Alipassi, Isola, Travaglia. TORREANESE: Tami, De Brumatti, Seffino, Filipovic, Mosconi, Cadalino, Balutto T., Balutto A., Dori, Marinelli, Guizzo.

ARBITRO: Soliani di Monfalcone.

MERETO: 0.

AURORA: 0.

MERETO: Pasquilli, Minisini, Prenassi, De Ceco, Lauzana, Toppo Michele, Ermacora (Giacomini), Della Maestra, Infanti, Vendramini, Toppo Marco.

AURORA: Parlatto, Bruni, Galai, Zamparutti, Macorig, Stefanutti, Miani, Galai, Manzocco, Bovio, Iussig.

ARBITRO: Simonetti di Udine.

COLUGNA: 1.

BASALDELLA: 1.

MARCATORI: 3' Candido, 24' Zuliani. COLUGNA: Vosca, Felice, Rizzo, Tubetti M., Benatti, Brussa, Candido, Calligaro, Di Benedetto, Forte, Goriccio (Craighero).

BASALDELLA: Marras, Fontanive, Viotto, De Clara, Macutan, Gorasso, Rigo (Morassi), Menazzi, Zuliani (Tassile), La Bozzetta, Bronzin.

ARBITRO: Rigatto di Cervignano.

DONATELLO: 1.

BIUSE: 3.

Vesna 4

Zarja 2

MARCATORI: 10' P. Sedmak, 36' Lakoseljac su rig.; nel s.t. 15' Naldi, 29' Lakoseljac, 40' Kalc, 42' Pescatori. VESNA: Zemanek, Ricci, Krisciak, Padoan (75' Venturini), Soavi, Maracich, Lakoseljac, Leonard, P. Sedmak, Naldi, Jurinich (28' Gruden).

ZARJA: Cocevari, Dusan, Strukelj, Kalc, Germani (1' Ferluga), Tognetti, Sedmak, Sclanich, Isiro, Gregoric (14' Pescatori), Ravalic.

ARBITRO: Rossi di Gorizia.

TRIESTE — Lakoseljac fa dodici, non lo tocca, ma gol in campionato, e il Vesna vola, annienta il macchinismo (a centrocampo) e inconcludente (in attacco) Zarja con una splendida e generosa prestazione del collettivo. I rossi di Basovizza non riescono ad approfittare delle espulsioni di Zemanek (26') e di Ricci (75') e i due gol negli ultimissimi minuti servono solo a rendere meno pesante la serata a Biadussi. Per i padroni di casa è la settima vittoria consecutiva fra le mura amiche e il terzo posto, che porta agli spareggi promozione, è più vicino.

L'incontro s'inizia subito a cento all'ora; al 5' Tognetti dalla distanza cerca l'incrocio, ma Zemanek devia in corner. Al 10' i ragazzi di Nons in vantaggio: il limite dell'area ospite si tra-

sforma in un flipper, c'è un batti e ribatti, non va però in tilt P. Sedmak che con un gran rasoterra batte Cocevari. Al 17' e al 20' ci prova Gregoric, ma è bravo l'estremo difensore locale a respingere. Al 22' Padoan centra il palo e al 36' un piccolo «cadeau» dell'arbitro al Vesna: Strukelj appoggia il suo petto sulla schiena di Naldi che vola a terra vicino al dischetto; a trasformare il rigore ci pensa Lakoseljac.

Nella ripresa, al 1' gran tiro di Gregoric dai sedici metri, para Gruden. Al 14' mezza rovesciata di Lakoseljac, di pugno Cocevari sventa la minaccia, ma nulla può un minuto dopo: lo stesso Lakoseljac batte un out lungo per Naldi appostato a centro area, che con una soffice innalzata supera il portiere.

Al 22' e al 23' due occasioni per Isiro, ma in entrambe sfiora il palo. Al 29' l'eurogol di Lakoseljac che vede il portiere ospite fuori dei pali e da 35 metri lo supera con un delizioso pallonetto. Il finale è tutto per lo Zarja, che con l'orgoglio cerca almeno la rete della bandiera. Al 39' Ravalic di testa da due metri se la mangia clamorosamente. Un minuto dopo però è Kalc a buttarla dentro da pochi passi togliendo al Vesna l'imbatibilità di gol nei derby. Subito dopo un palo di Pescatori e al 42' su corner di Ferluga lo stesso centravanti trova l'angolo giusto.

Massimo Umek

Primorje 3

Flambro 0

MARCATORI: al 30' Bragagnolo, al 35' Crevatin, al 68' Zucchi. PRIMORJE: Babich, Luxa, Stocca P., Gustin, Stocca D. (dal 78' Savarin), Stofa (dal 82' Emili), Palesse, Zucchi, Bragagnolo, Crevatin, Leghissa.

FLAMBRO: Paron, Demichiel, Fanin, Gigante, Turello, Collovati (dal 75' Deana), Ponte, Gomboso, Cesarin, Defano, Donato.

ARBITRO: De Martini.

PROSECCO — Il Primorje raccoglie due punti molto importanti nella corsa verso la salvezza sconfiggendo il Flambro in una partita a senso unico. Gli avversari non hanno quasi mai impensierito la difesa carsolina e gli interventi di Babich sono stati tutti di ordinaria amministrazione, eccetto uno al 36' del primo tempo, quando il portiere del Primorje ha parato in presa plastica un tiro di Cesarin. Il match inizia in maniera estremamente fiacca e lenta e le due squadre non riescono a imbastire un'azione che abbia i crismi della pericolosità. Il risultato si sblocca quando Bragagnolo si produce in un'azione personale e riesce a incunearsi tra le maglie della difesa viola. Il suo tiro alto sorprende il portiere che viene così battuto. Il raddoppio giunge cinque minuti dopo quando Crevatin calcia da fuori area spostato sulla sinistra. Il suo pallonetto sorpren-

de difesa e portiere, la palla si insacca nell'angolino basso alla sinistra dell'estremo difensore. Un minuto dopo Babich in presa plastica su Cesarin che quattro minuti dopo verrà espulso.

Nel secondo tempo i ragazzi di Franzot sembrano voler chiudere definitivamente il discorso, forti della loro superiorità numerica. Bragagnolo combina bene con Zucchi che dal limite lascia partire un tiro che esce a fil di palo. Il Flambro però ha ancora birra in corpo e tiene bene il campo con il Primorje che forse lo sottovaluta. Donato tenta di sorprendere con un pallonetto Babich, che però fa buona guardia. Il Primorje continua a cercare il gol della sicurezza e sembra trovarlo con Zucchi, che, in contropiede, batte a rete da pochi passi. Paron però para strepitosamente e sul rimpallo Zucchi tira ancora e Paron, da terra, con un balzo felino, devia la sfera in angolo. Il gol però è nell'aria e giunge poco dopo.

Il Primorje attacca con le ali larghe per creare varchi nel centrocampo e nella difesa. Leghissa trova un'autostrada libera per la sgroppata e porge un bel pallone sulla destra a Zucchi che arriva in corsa e segna con un rasoterra potente nell'angolino opposto. Palesse avrebbe infine l'occasione per fare poker ma il suo tiro da fuori è deviato in corner da Paron.

Massimo Vascotto

Rivignano 6

Muggesana 0

MARCATORI: 10' Tonizzo, 20' Lescarini, 30' Bellinato, 35' autore Tendino, 50' Tonizzo, 71' Zanini.

RIVIGNANO: Mateazzi, Dreon (Cressatti), Odorico C., Dri, Lescarini, Tonizzo, Meret, Collovati, Bellinato, Bruno (Zanini), Deganis.

MUGGESANA: Scignani, Stefani, Bagattini, Tendino, Costantini, Stokelj, Bassanesi, Barilla, Cacich (Marsi), Franca, Vignali.

ARBITRO: Fantinel di Pordenone.

RIVIGNANO — La Muggesana rimedia contro la capolista Rivignano una netta sconfitta e apre le porte alla promozione della squadra friulana. I locali non credevano di poter fare una passeggiata contro la Muggesana, fino a questo momento terza squadra del torneo. Gli ospiti invece non hanno opposto resistenza a un avversario arrivato a quota nove vittorie consecutive concludendo l'incontro già al 20' quando l'arbitro Fantinel ha mandato anzitempo negli spogliatoi il difensore Stefani costretto a fermare con un fallo Bellinato. Ridotti in dieci e sotto di un gol regalizzato da Tonizzo, i muggesani subivano nella susseguente punizione il secondo gol a opera di Lescarini chiudendo una partita nata male per i ragazzi di Sciarrone costretti per i rimanenti 70' in difesa.

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Azzanes-Fanna	1-1 Cordovado-Tolmezzo
Cecchini-Cordovado	1-1 Doria-Chions
Chions-Fiume	0-1 Fanna-Morsano
Morsano-Doria	3-0 Fiume-Villanovese
Prata-Torre	0-1 Flambro-Villanovese
Tolmezzo-Flambro	2-2 Foggia-Prata
Villanovese-Foggia	2-1 Torre-Cecchini
Vival Rau-Valeriano	1-2 Valeriano-Azzanes

CLASSIFICA
Fanna 35 11 8 3 0 12 7 2 3 39 22 -1
Tolmezzo 33 12 10 1 1 11 6 3 2 31 12 -2
Azzanes 28 12 7 3 2 11 4 5 2 31 26 -7
Chions 28 12 4 7 1 11 4 5 2 32 20 -7
Valeriano 27 11 8 3 0 11 3 2 6 23 19 -6
Fiume 24 11 6 3 0 12 4 4 4 22 19 -8
Prata 24 12 6 3 0 11 3 3 2 29 34 -11
Flambro 23 11 4 4 3 12 5 1 6 25 26 -11
Cordovado 23 11 5 3 3 12 2 6 4 26 30 -13
Morsano 22 12 4 5 3 11 2 5 4 26 23 -13
Torre 21 11 3 3 3 12 4 2 4 24 24 -7
Villanovese 20 12 4 4 4 11 2 4 5 25 27 -15
Foggia 19 11 5 2 4 12 2 3 7 27 26 -15
Doria 18 11 3 5 3 12 2 3 7 26 33 -16
Vival Rau 17 12 4 0 3 11 1 7 4 27 28 -16
Cecchini 4 11 1 2 8 11 0 0 11 21 52 -29

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Edile Adriatica-Mossa	0-1 Capriva-Fortitudo
Tolmezzo-Palazzo	2-1 Futura-Edile Adriatica
Isonzo-Latisana	1-1 Gonars-Pro Romans
Opicina-Futura	0-0 Latisana-Union '91
Portuale-Zaule	1-2 Mossa-Fortitudo
Pro Romans-Villanova	1-2 Palazzo-Sovodnje
Sovodnje-Gonars	2-0 Villanova-Opicina
Union '91-Capriva	1-1 Zaule-Isonzo

CLASSIFICA
Sovodnje 37 12 10 2 0 11 5 5 1 41 13 -2
Zaule 32 12 6 5 0 12 6 3 4 31 21 -2
Capriva 32 11 7 4 0 12 3 8 1 21 13 -2
Mossa 31 11 7 2 2 12 5 5 2 33 17 -3
Fortitudo 28 12 8 6 0 11 4 2 5 35 24 -7
Futura 27 11 5 3 3 12 4 2 4 24 24 -7
Edile Adriatica 26 12 6 3 3 11 4 3 4 35 29 -9
Gonars 26 11 4 5 2 12 3 7 2 24 19 -8
Ison



SECONDA CATEGORIA / GIRONE C

Chiarbola inciampa nell'Azzurra

L'imprecisione tradisce i triestini - Passo indietro della Stock col Chiavris - Nulla da fare per Sant'Andrea e Olimpia

II Categoria Girone A

RISULTATI	
Aurora-Pord.-Vibate	2-1
Budala-Don Bosco	1-1
Liventina-Valvasone	3-1
S. Leonardo-Rovereto	2-1
Sangiovanni-Sesto	0-0
Sarone-Visnate	1-0
Union S.A.-Bomina	3-2
Vigevano-Tilaventa	2-0
PROSSIMO TURNO	
Bomina-Budala	
Don Bosco-Vigevano	
Rovereto-Liventina	
Sesto-Aurora Pord.	
Tilaventa-Sarone	
Valvasone-Union S.A.	
Vibate-S. Leonardo	
Visnate-Sangiovanni	

CLASSIFICA	
Rovereto	33 23 13 7 3 46 23
Liventina	33 23 15 3 5 38 18
Union S.A.	32 23 12 6 4 35 21
Sarone	31 23 12 7 4 38 19
Valvasone	30 23 13 4 6 31 24
Sangiovanni	25 23 9 7 7 26 20
Don Bosco	23 23 7 7 9 24 28
Budala	21 23 7 7 9 31 30
Vigevano	21 23 8 8 9 30 40
Vibate	20 23 6 8 9 30 40
Visnate	19 23 8 3 12 34 33
Bomina	19 23 8 3 12 34 33
Tilaventa	18 23 7 4 12 24 32
S. Leonardo	17 23 5 7 11 24 38
Aurora Pord.	15 23 5 5 13 22 36
Sesto	11 23 2 7 14 15 47

II Categoria Girone C

RISULTATI	
Bressa-Buttrio	3-0
Corno-S. Andrea	1-0
Gaglianese-S. Vito	0-0
Medeuzza-Olimpia	1-0
Premariacco-Chiavris	2-1
Sangiovanni-Medea	0-1
Santamarina-Civalese	1-2
Stock-Chiavris	2-2
PROSSIMO TURNO	
Buttrio-Santamarina	
Chiavris-Corno	
Chiavris-Bressa	
Civalese-Gaglianese	
Medea-Stock	
Olimpia-Sangiovanni	
S. Andrea-Medeuzza	
S. Vito-Premariacco	

CLASSIFICA	
Civalese	37 23 16 5 2 40 13
S. Andrea	33 23 13 7 3 39 15
Sangiovanni	31 23 12 7 4 37 18
Chiavris	29 23 11 7 5 36 28
Bressa	29 23 12 5 6 28 25
Corno	27 23 10 7 6 44 24
Medea	27 23 9 8 5 32 29
Premariacco	24 23 7 10 6 23 27
S. Andrea	23 23 5 13 5 25 21
Olimpia	18 23 5 8 10 24 28
Santamarina	18 23 5 8 10 21 27
Gaglianese	16 23 4 8 11 14 24
S. Vito	16 23 2 12 9 14 30
Stock	14 23 3 8 12 24 35
Chiavris	14 23 3 8 12 24 35
Buttrio	12 23 2 8 13 14 38

II Categoria Girone E

RISULTATI	
Audax S. Anna-Fincantieri	0-0
Costalunga-Fogliano	1-1
Domio-Gaja	1-1
Kras-Pro Farra	2-1
Mariano-Moraro	1-0
Primore-Isonzo	1-0
S. Lorenzo-Piedimonte	0-1
Villesse-Poggio	0-0
PROSSIMO TURNO	
Fincantieri-Mariano	
Fogliano-Primore	
Gaja-Costalunga	
Isonzo-Villesse	
Moraro-Kras	
Piedimonte-Audax S. Anna	
Poggio-S. Lorenzo	
Pro Farra-Domio	

CLASSIFICA	
Costalunga	32 23 11 10 2 33 20
Fincantieri	29 23 10 9 3 25 15
Mariano	28 23 9 10 3 32 18
S. Lorenzo	28 23 9 10 4 26 17
Poggio	27 23 8 11 4 27 16
Domio	24 23 8 10 4 34 21
Audax S. Anna	24 23 8 8 7 24 26
Isonzo	23 23 6 11 6 30 25
Villesse	22 23 6 10 6 22 21
Moraro	22 23 7 8 8 28 33
Pro Farra	21 23 7 7 9 23 25
Piedimonte	21 23 5 11 7 17 21
Kras	18 23 6 6 11 23 33
Primore	18 23 5 8 10 24 28
Gaja	15 22 2 11 9 20 31
Fogliano	12 23 2 8 13 25 57

III Cat. - Gir. E

RISULTATI	
Camino-Castione	0-1
Folgor-Malisana	1-1
Gorgo-Perlegada	2-1
Morsano-Ronchis	1-0
Ontagnano-Muzzanese	0-0
Romano-Mortegliano	0-1
Riposa: Brian	
PROSSIMO TURNO	
Brian-Camino	
Castione-Gorgo	
Malisana-Morsano	
Mortegliano-Ontagnano	
Muzzanese-Folgor	
Perlegada-Romano	
Riposa: Ronchis	

CLASSIFICA	
Muzzanese	26 19 9 8 2 25 17
Mortegliano	25 19 9 7 2 27 19
Castione	24 19 8 6 3 28 12
Morsano	24 18 10 4 4 34 21
Gorgo	24 19 9 6 4 26 21
Ronchis	22 18 9 4 5 21 21
Folgor	22 18 7 8 3 26 21
Camino	15 19 5 5 9 25 34
Ontagnano	14 17 3 8 6 17 23
Malisana	13 18 2 9 7 19 26
Brian	11 18 3 5 10 13 29
Perlegada	9 18 3 3 12 18 33
Romano	7 18 1 5 12 14 35

II Categoria Girone B

RISULTATI	
Azzurra-Riviera	1-3
Centro Alt.-Nogaredo	1-2
Pagnacco-Diana	4-0
Pro Oseppo-Colloredo	3-0
Rive-Caprio	1-1
Tagliamento-Arteniese	0-1
Travesio-Savorgnan	2-1
Venezia-Savorgnan	2-1
PROSSIMO TURNO	
Arteniese-Pro Oseppo	
Caprio-Caprio	
Colloredo-Azzurra	
Diana-Travesio	
Nogaredo-Venezia	
Riviera-Centro Alt.	
Savorgnan-Pagnacco	
Tarcentina-Rive	

CLASSIFICA	
Nogaredo	33 23 12 9 2 37 20
Pro Oseppo	33 23 11 10 2 32 9
Venezia	30 23 10 10 3 40 30
Centro Alt.	27 23 10 7 6 37 27
Colloredo	27 22 8 11 3 19 16
Riviera	26 23 9 8 6 33 24
Arteniese	25 23 7 11 5 27 22
Travesio	24 23 7 10 6 25 27
Rive	23 22 8 7 7 26 27
Travesio	22 23 7 8 8 20 15
Savorgnan	22 23 8 6 9 32 33
Caprio	22 23 6 10 7 18 22
Pro Oseppo	19 23 5 9 9 21 27
Diana	17 23 2 13 8 12 24
Tagliamento	12 23 3 6 14 15 37
Azzurra	5 23 0 5 18 17 51

II Categoria Girone D

RISULTATI	
Codrigo-Castione	0-2
Lignano-Tor	1-0
Porpetto-Bagnaria	2-0
Roiase-Varmo	1-0
Sedegliano-Bertolo	0-0
Sistiana-Lavarianese	2-1
Talmassons-Junior	3-1
Zompicchia-Risana	0-2
PROSSIMO TURNO	
Bagnaria-Sedegliano	
Bertolo-Roiase	
Castione-Talmassons	
Junior-Porpetto	
Lavarianese-Lignano	
Risana-Sistiana	
Tor-Codrigo	
Varmo-Zompicchia	

CLASSIFICA	
Lavarianese	32 23 13 6 4 38 23
Lignano	32 23 11 10 2 22 12
Castione	31 23 11 9 3 33 16
Porpetto	30 23 12 4 6 34 19
Risana	28 23 13 2 8 31 28
Varmo	26 23 7 12 4 18 11
Sistiana	24 23 8 7 9 29 26
Zompicchia	23 23 8 7 9 27 31
Roiase	22 23 8 6 9 42 37
Codrigo	21 23 8 5 10 43 38
Sedegliano	20 23 7 10 6 20 26
Tor	20 23 6 8 9 22 33
Talmassons	19 23 6 7 10 28 34
Bagnaria	16 23 5 6 12 19 30
Bertolo	14 23 3 8 12 18 33
Junior	10 23 2 6 15 14 45

Azzurra

MARCATORI:	
al 40' Pisu, al 60' Curzolo al 85' Pisu.	
AZZURRA: Manente, Gallusci, Macorig, Pittioni, Paulutti, Nonini, Furlani, Delle Case, Pisu, Simonelli, Pontonutti (dal 75' Petroni), Meloni.	
CHIAROBOLA: Bossi, Appolonio, Zancotti, Gardini, Zacai, Cociani, Cancelli (dal 75' Belic), Sila, Kelemen, Cadel, Curzolo, Rosso.	
TRIESTE — Inciampa il Chiarbola in casa dell'Azzurra. Una sconfitta di misura legata a una certa imprecisione dei triestini e alla incapacità di piazzare il colpo del k.o. dopo il momentaneo pareggio ottenuto da Curzolo, abile a ribadire a rete un calcio di punizione di Cancelli.	

I padroni di casa si sono affidati alla velleità del numero nove Pisu, autore di entrambe le segnature e capace da solo, con la sua velocità, di mettere in affanno la retroguardia giuliana. Il Chiarbola capitava al 40' con una bella conclusione dal limite di Pisu, raggiungeva l'equilibrio nella ripresa come descritto, ma sciupava troppe occasioni subendo l'inevitabile ante della sconfitta. Il giustiziere era ancora Pisu, che batteva Bossi in contropiede, con i triestini tra l'altro rimasti in dieci in seguito all'espulsione sancita ad Appolonio.

Stock

MARCATORI:	
1' De Micheli, 23' Poletto, 80' Schiff (rig.), 84' De Micheli.	
STOCK: Benci, Savelli, Zgur, Gurtner (80' Troiano), Atena, Varlien, Benci, Indri, Guistini (46' Mastromarino), De Micheli, Ramani.	
CHIAROBOLA: Sullo, Venturini (44' Michelutti), Poletto, Cigaina, Brignone, Schiff, Francescato (85' Spangher), Iurman, Messina, Milanesi, Ferraioli.	
ARBITRO: De Fuoco di Gorizia.	

TRIESTE — Nello scontro-salvezza contro il Chiarbola la Stock non riesce a vincere, facendo registrare un passo indietro rispetto alle buone prestazioni delle ultime domeniche.

La squadra di Podgorin è passata subito in vantaggio con una «ombra» su punizione di De Micheli sfiorando per ben due volte con Benci e una con Guistini il 2 a 0 ma al 23' gli ospiti, galvanizzati dal recupero vinto in settimana contro la forte Sangiorgina, pervenivano al pareggio con Poletto pronto a ribadire in rete un pallone deviato sul palo dal portiere Benci. Subito dopo, pur ridotti in dieci per l'espulsione di Cigaina, gli ospiti imponevano alla Stock il gioco lento e spezzettato e prima Benci e poi De Micheli non riuscivano a battere Sullo tra i pali. All'80' Schiff su rigore portava in vantaggio gli ospiti ma i padroni di casa reagivano pareggiando.

Corno

MARCATORI:	
21' Tiz (rig).	
CORNO: De Sabbata, Mongelli, Fazio, Riz, Biancuzzo S., Reale, Biancuzzo L., Fabbro, Cancelli, Ermacora, Drusin.	
SANT'ANDREA: Simbula, Gereauschek, Cinti, Raker, Berti, Resello, Minatelli, Lovullo (Piccoli), Luiso (Pernic), Spanu, Rumiz.	
ARBITRO: De Cecco di Udine.	

CORNO DI ROSAZZO — Nulla di fare per il Sant'Andrea sconfitto dal Corno di misura in una partita molto combattuta ma priva di emozioni. Le due squadre infatti si sono scontrate a viso aperto con un gioco che però è ristagnato a metà campo e i due rispettivi portieri sono stati impegnati molto poco dagli attaccanti. Il gol che ha permesso ai padroni di casa di vincere questa difficile partita è arrivato nella prima frazione di gioco su rigore per un fallo del numero tre biancocelesti Cinti che, nel tentativo di rinviare il pallone, colpiva allo stomaco Drusin provocando così il penalty che Riz non sbagliava. Sotto di una rete i ragazzi di Bertocchi tentavano, soprattutto nella ripresa, di acciuffare il pareggio con una continua pressione verso la porta difesa da De Sabbata che però non capitava per permettendo così al Corno di staccare in classifica la formazione triestina.

Medeuzza

MARCATORI:	
27' Bergagna (rig.).	
MEDEUZZA: Zonch, Bergamasco, Mangoni, Bona (Della Vedova), Colautti, Portul, Valentini, Todone, Bergagna, Battilana (Sclausero), Berton.	
OLIMPIA: Milani, Pentassuglia, Donaggio, Cocolo, Bastianelli, Albanese, Calgaro, Mangione, Antonazzi, Cotide, Sebastianutti S.	
ARBITRO: Calligher di Udine.	

MEDEUZZA — Continua la marcia inarrestabile del Medeuzza che ha battuto anche l'Olimpia di Varlien che conosce così una delle prime sconfitte dopo la gestione del bravo allenatore triestino subentrato a metà campionato. Nella prima frazione di gioco i padroni di casa hanno subito preso in mano le redini della partita pressando il gialloblù nella propria metà campo e pervenendo al vantaggio al 27' con un calcio di rigore, concesso dall'arbitro per un netto fallo su Valentini, prontamente realizzato dall'abile Bergagna.

Nella ripresa era sempre la squadra locale a impostare il gioco e il risultato veniva più volte salvato dal portiere Milani. L'Olimpia tentava di pareggiare sfruttando anche alcune ingenuità difensive ma l'occasione mancava ancora una volta spettava al Medeuzza con Battilana che però colpiva il palo.

SECONDA CATEGORIA / GIRONE D

Sistiana e Roiano: un ricco bottino

Roianese

MARCATORI:	
Miclaucich 3'.	
ROIANESE: Lorenzutti, Gregori, Musco, Porcelli, Bolci, Fratepietro, Floridan, Miclaucich, Civita, Palisano, Cino (Sura).	
VARMO: Della Vedova, Grigio, Tuvaro, Marzio, Bidoggia, Pinzan, D'Antoni, Del Zotto, Scarpanti, Zanello, Tissot.	
TRIESTE — Una Roianese davvero «spargina» supera uno a zero un buon Varmo.	

La compagine triestina è passata in vantaggio dopo soli tre minuti grazie a un calcio di punizione del rientrante Miclaucich quindi ha saputo controllare al meglio la compagine avversaria.

Si è visto un buon calcio: la Roianese, approfittando dei larghi spazi avuti a disposizione, ha controllato al meglio una gara che le regala due punti molto utili.

La cronaca registra il vantaggio dei locali dopo pochi minuti. Per un fallo su Palmisano l'arbitro concede una punizione alla Roianese: sulla palla si avventa Miclaucich che scarica una bordata di destro che si infila alle spalle dell'esterrefatto Della Vedova.

Il gol spiana la strada alla Roianese e condanna il Varmo, apparso comunque squadra valida.

Talmassons

MARCATORI:	
13' Marangon S., 51' Tomada, 77' Bravin, 82' Milos (rig.).	
TALMASSONS: Tinon, Turcato, Tomada, Tesaro, Moro, Marangon D., Tirelli, Bravin, Marangon T., Zanin, Pestro, Nazzi (Dri).	
AURISINA: Apollonio (Molinari), Di Stasi, Gruden, Zetto, Vallepulcini, Gruden, Pernich, Gruden M., Milos, Gruden, Radovini, Parma (De Rosa).	
ARBITRO: Taiaroli di Pordenone.	

TALMASSONS — Non è senza dubbio l'anno del Junior Aurisina. Anche a Talmassons la compagine triestina non ha assolutamente demerito. Troppi errori in fase offensiva hanno condizionato il risultato finale e l'ennesima disattenzione difensiva ha consentito ai padroni di casa di portarsi in vantaggio.

Il primo tempo si è così chiuso sull'uno a zero. Nella ripresa gli ospiti hanno cercato di riequilibrare le sorti dell'incontro. Dopo sei minuti il Talmassons è riuscito però a raddoppiare spegnendo le speranze dei triestini.

Nell'ultimo quarto d'ora prima Bravin ha portato a tre le reti della sua squadra e quindi Giuliano Milos ha messo a segno la rete della bandiera trasformando in un gol il cuore, pareggiando con Novati all'80' e raddoppiando con lo stesso Novati all'85'.

Sistiana

MARCATORI:	
al 49' Pavio, all'80' e all'85' Novati.	
SISTIANA: Pavese, Parados, Sannini, Norbello, Perich, Cipollari (46' Leghissa), Novati, Kaucich, Angelotti (80' Furlan), Vetta.	
LA VARIANESSE: Budai, Garofolo, D'Urso, Bernardis, Nazzi, Cadamuro, Signor, Pavio, Paravano, Coradazzi, Spaccaterra.	
ARBITRO: Peressi di Udine.	

SISTIANA — Con due «chicche» di Novati il Sistiana ha inteso l'alt alla capolista Lavarianese: la squadra ospite era anche riuscita a passare in vantaggio in apertura di ripresa, ma nel corso del secondo tempo i gialloblù hanno sfoderato le doti migliori e sono riusciti a mandare due volte in gol il bomber Novati. Per i primi quindici minuti le due squadre si sono prese le misure, ma già al quarto d'ora, Novati saggiamente il terreno con una punizione dal limite che sorvola la traversa.

Al 42' Sistiana fallisce un rigore con Kaucich e in apertura di ripresa la Lavarianese non perdona siglando l'1-0 direttamente dal corner con l'ottimo Pavio. I padroni di casa reagiscono con tutti i muscoli e soprattutto con il più nobile di essi, il cuore, pareggiando con Novati all'80' e raddoppiando con lo stesso Novati all'85'.

r. l.

Sangiorgina

MARCATORI:	
al 15' Virgolini su (r.).	
SANGIORGINA: Passoni, Di Luca (Grazziera), Bettarini, Nilgessi, Pessi, Minetto, Buttazzi, Lizzi, Lanzilli, Andriolo (Sandri), Moretti.	
MEDEA: Burino, Milocco, Celante (Geronzi), Spessot, Urizzi, Tonet, Godeas, Cristanig, Simeon, Buttazzo, Virgolini.	

Le altre partite

MARCATORI:	
al 15' Virgolini su (r.).	
SANGIORGINA: Passoni, Di Luca (Grazziera), Bettarini, Nilgessi, Pessi, Minetto, Buttazzi, Lizzi, Lanzilli, Andriolo (Sandri), Moretti.	
MEDEA: Burino, Milocco, Celante (Geronzi), Spessot, Urizzi, Tonet, Godeas, Cristanig, Simeon, Buttazzo, Virgolini.	

MARCATORI:	
al 15' Virgolini su (r.).	
SANGIORGINA: Passoni, Di Luca (Grazziera), Bettarini, Nilgessi, Pessi, Minetto, Buttazzi, Lizzi, Lanzilli, Andriolo (Sandri), Moretti.	
MEDEA: Burino, Milocco, Celante (Geronzi), Spessot, Urizzi, Tonet, Godeas, Cristanig, Simeon, Buttazzo, Virgolini.	

co, Rigonat, Stecchina, E. Marcuzzi, Miotti, Passoni, F. Nardin, Trevisan, Polvar.

MARCATORI:	
al 15' Virgolini su (r.).	
SANGIORGINA: Passoni, Di Luca (Grazziera), Bettarini, Nilgessi, Pessi, Minetto, Buttazzi, Lizzi, Lanzilli, Andriolo (Sandri), Moretti.	
MEDEA: Burino, Milocco, Celante (Geronzi), Spessot, Urizzi, Tonet, Godeas, Cristanig, Simeon, Buttazzo, Virgolini.	

III Categoria Girone G

3^a CAT.

TERZA CATEGORIA

Mortegliano

1980-81

RISULTATI	
Lello Team-Union	n.d.
Servola-Dolina	0-0
S. Vito-Breg	2-3
Pieris-Cus Trieste	3-1
M. Don Bosco-Begliano	1-1
Venus-Campiano	0-6
Riposa: C.G.S.	
PROSSIMO TURNO	
C.G.S.-Venus	
Campiano-M. Don Bosco	
Begliano-Pieris	
Cus Trieste-S. Vito	
Breg-Servola	
Dolina-Lello Team	
Riposa: Union	

CALCIO

FOGLIANO IN GIORNATA DI GRAZIA



Costalunga rallenta il passo

1-1

MARCATORI: al 29' Forbice, all'82' Oliveri su rigore.

COSTALUNGA: Biloslavo, Pelaschiar (dal 37' Budicin), Armani, Germano, Manteco (dal 38' Scala), Sodomaso, Monticello, Casasola, Konic, Oliveri, Rupini.

FOGLIANO: Cechet, Parovel, Molinari, Gabriele (dal 42' Furlan), Ceglia, Soranno, Miotti, Campo, Forbice, Vassini, Clemente (dal 46' Vassini).

ARBITRO: Andrea Zin di Cervignano.

TRIESTE — Un Fogliano in giornata di grazia arretrata il passo del Costalunga. A guastare la classifica, Vladimir Tesovic, allenatore di casa, non si aspettava che lo scontro fosse così duro. Lo scarso tecnico tra le due squadre lo portava a figurarsi una domenica tranquilla, seduto pensoso in panchina a registrare i futuri ritocchi alla tattica. Invece la compagine ospite ha giocato con il cuore. Soranno e Campo hanno chiuso tutti gli spazi per giungere in area. Ceglia, con le sopracciglia aggrottate, ha difeso senza mai perdere la concentrazione. Così, la strategia di Tesovic, peraltro messa a punto con la solita minuzia, ha riscontrato ben presto una certa difficoltà in fase di realizzazione. I gialloneri, è vero, hanno aggredito con avidità smodata. Sin dal calcio d'inizio Casasola e Germano hanno inseguito la palla con bramosia. Oliveri ha orchestrato la manovra con magistero. Tutto era a posto, ma l'area di Cechet era impenetrabile.

L'allenatore del Fogliano, Gogliandro, un tattico puro, ha spronato i suoi a colpire in contropiede. Questa antitattica ha dato i suoi frutti in fretta. E, per poco, il Costalunga non ha rischiato di chiudere l'riscontro sconfitto.

La cronaca vede dunque l'undici di Tesovic all'attacco in modo imperioso. Il volume importante di gioco non ha, però, un riscontro concreto.

Michele Sinico

VILLESSE-POGGIO

Gli assenti non hanno pesato

0-0

VILLESSE: Molinari, Musig, Iust, Rongione, Olivo, Vecchi, Visintin, Blasiz (dal 80' Zonich G.), Donda, Coghetto, Zuppel.

POGGIO: Venier, Biasoli Ripellino, Gismanno (dal 68' Lozej), Manzini, Soranzo, Sabini, Devetaj, Ferles, Silvestri, Donda (dal 70' Moratto).

ARBITRO: Barone di Latisana.

VILLESSE — Nonostante il Villesse sia sceso in campo privo di ben sei titolari, ha incamerato meritatamente il settimo risultato utile consecutivo.

È stata una soddisfa-

zione fuori dall'ordinario per una squadra tanto penalizzata dalle assenze dei giocatori.

Ma l'investimento di professionalità compiuto nei mesi scorsi ha dimostrato di poter risolvere anche questi problemi.

Il punto è stato raccolto per l'ottima condizione e il buon lavoro tattico compiuto da mister Roberto Moretto che ha trovato in Olivo e Rongione due giocatori sprecati per la categoria.

Il Poggio, per contro, è sceso in campo con l'obiettivo del pareggio: per tutto l'incontro non ha fatto neanche un tiro in porta, e le punte locali in ben tre occasioni hanno graziato Venier.

Il match era appena iniziato quando al 3'

una rimessa corta del Poggio veniva intercettata da Zuppel che a porta vuota batteva a colpo sicuro, ma Biasoli di testa in tuffo salvava in corner.

Al 43' il Villesse è pericolosissimo: Coghetto allarga per Visintin che calibra un rasoterra per l'accorrente Donda, mi-schia furibonda ma Biasoli libera dopo un flipper di batti e ribatti.

Al 47' Coghetto crossa per Zuppel che incorna con la sfera che si spegne a lato.

Al 52' Donda per Zuppel che salta l'offside, supera il portiere ma Coghetto tira con Biasoli che salva in corner. Al 67' altra opportunità per i locali: Donda salta la difesa ma Coghetto alza sopra la traversa da due passi.

DOMIO-GAJA

Derby senza vincitori

1-1

MARCATORI: al 6' Bagattin, al 44' Pugliese.

DOMIO: Canziani, Cornacchi, Bianco, Amarante, Ridolfo, Toscan, Pagliaro, Rittossa, Bagattin, Fazio, Kerin.

GAJA: Vesnaver, Leban, Parovel, Sutelli, Craievich, Gombac, Kirmayer, Musolino, Pugliese, Dentini, Giuresi.

TRIESTE — Il derby tra Domio e Gaja si è concluso con il risultato di 1-1. Per il Gaja si tratta di un punto importante in chiave salvezza, un punto che andava guadagnare a ogni costo come testimonia l'assetto tattico voluto dal mister ospite: la formazione messa in

campo dal Gaja pullula infatti di centrocampisti e ripone le proprie speranze più nel contropiede che in un vera e propria manovra offensiva.

Il Domio comunque passa subito in vantaggio con Bagattin: al 6' quando Kerin serve Toscan al limite, la bordata del centrocampista costringe Vesnaver alla respinta e Bagattin in spaccata infila la palla del 1-0.

Il Gaja impatta al 44' con Pugliese che insacca di testa sfruttando un'esitazione di Canziani su corner, con due difensori sulla linea che non riescono a rinviare.

Nella ripresa il Domio gioca bene in attacco ma si scontra con la muraglia eretta dal Gaja che, a sua volta, tenta la via del gol in contropiede.

AUDAX-FINCANTIERI

E' mancato solo il gol

0-0

AUDAX: Peteani, Carli, Mosetti, Polesello, Terpin, Trevisan, Doria, Bizaj, Di Lena (dal 77' Forchiassini), Speranza, Mestroni.

FINCANTIERI: Zearo, Zaja, Guerin (dal 68' Marini), Padoan, Mauri, Palombieri, Novati, Baudan, Pugliese, Rocchetti, Caiffa (dal 88' Stabile).

ARBITRO: Piloni di Trieste.

NOTE: ammoniti Zaja e Palombieri.

GORIZIA — È stato il gol il grande assente ingiustificato ieri pomeriggio al Baiaomati.

La giornata, del resto, non si è presentata priva

di motivi di interesse per gli appassionati che si sono presentati a seguire le squadre del cuore.

Certo i presupposti per assistere a un gran pomeriggio di sport non mancavano, finalmente nel cielo splendeva un caldo sole primaverile, ma il bel gioco tanto atteso e auspicato ha lasciato il posto a una gara sterile, anche se la grinta da ambo le parti non è mai venuta meno.

Nel primo tempo sono stati forse gli ospiti ad aggredire maggiormente l'avversario e ad andare più vicini al vantaggio, ma i ragazzi di mister Bruno Campi, sempre molto attenti in difesa, hanno reso vane le sortite dei monfalconesi.

Pugliese ha tentato più volte di sorprendere

Peteani, ma molto raramente è riuscito a sottrarsi alla marcatura di un ottimo Crali.

I padroni di casa, dopo aver contenuto nella prima frazione l'avversario, hanno cercato più volte nel secondo tempo di mettere a segno il colpo del k.o.

Al 54' Di Lena mette alla prova i riflessi di Zearo, ma non sortisce il risultato sperato.

Quattro minuti più tardi Doria irrompe di testa ma è nuovamente un nulla di fatto.

Ci prova ancora Polesello al 67' con una gran botta da fuori area che l'estremo avversario sventa in angolo.

Alla fine il tabellino resta immacolato e i contendenti si accontentano di un punto a testa.

Gianluca Morini

MARIANO-MORARO

Un rigore «fatale»

1-0

MARCATORE: 1' Biason (rig.).

MARIANO: Luis, Gallo (85' F. Luisa), Grande, Nadali, Tonso, Biazon, Franti, Brescia, Pinco, Sartori, Gregorutti (80' A. Luisa), Ancora.

MORARO: Marussig, Calvani, Vidoz, Bolzan, Cabass, Sartori, Lungo, Biazon, Diviacchi, Visintin, Brandolin.

ARBITRO: Paladini di Trieste.

MARIANO DEL FRIULI — Pronti, via, gol! Il Mariano brucia ai blocchi di partenza il Moraro in un derby che si risolve dopo appena trenta secondi di gioco grazie a un calcio di rigore ottenuto da Franti e trasformato da capitain Biason.

Gli ospiti bianconeri infatti non fanno nemmeno in tempo a uscire dagli spogliatoi che Brescia scende in profondità e offre un buon pallone

in area al rapido Franti, steso inesorabilmente da Sartori. L'arbitro non può far altro che indicare il dischetto del calcio di rigore.

L'1-0 immediato lascia di sasso il Moraro che fa fatica a capacitarsi di quanto accaduto e lascia spazio ai padroni di casa, nuovamente vicinissimi alla segnatura al 12' con una perfetta conclusione di Franti, al quale solo un grande intervento del portiere Marussig nega la soddisfazione del gol.

Il Moraro riesce a farsi vivo in attacco con efficacia solamente in chiusura di tempo, ma il maligno rasoterra di Brandolin viene neutralizzato da Luis. Nella ripresa il Mariano cede il passo e reagisce di tanto in tanto con azioni di contropiede. Il Moraro però macina gioco ma non azioni da gol degne di nota per un infruttuoso assalto finale che comunque non riesce a modificare il risultato.

SAN LORENZO-PIEDIMONTE

Seconda delusione

0-1

MARCATORE: 60' Cevdek.

SAN LORENZO: Calligaris, Cussigh, Marcuzzi, Candutti, Comand, Tosros, Furlani, Flocco, Tesolin (62' Russian), Delphin, Mattioli (75' Rapone).

PIEDIMONTE: Negrini, Prodrutti, Nitti, Cargnel, P. Marega, Rupil, Millia, Tesolin, I. Marega, Saveri, Cevdek (80' Sanny).

ARBITRO: Mulloni di Gorizia.

SAN LORENZO ISONTINO — «The times are changing» cantava Bob Dylan e probabilmente qualcosa sta cambiando anche all'interno dello spogliatoio del San Lorenzo. L'unica ombra per i padroni di casa è un gol annullato inspiegabilmente a Flocco, ma nella ripresa è ancora il Piedimonte a dettare legge. Al 60' Cevdek decide di trasformarsi in una macchina balistica a lunga gittata e il suo proiettile esplode nel sette, con Calligaris che può solamente ammirare la perfezione della traiettoria parabolica.

d.s.

KRAS-PRO FARRA

Continua la scalata

2-1

MARCATORI: 25' Coccuoluto, 70' La Calamita, 75' Lamberti.

KRAS: Rebez, Fadda, Majcen An., Norbedo, Majerano, Coccuoluto, Succi (80' Porcettese), La Calamita, Majcen, Soggia, Rebez, Berljavac.

PRO FARRA: Duca, Clementi, Radigna, Donda, Zin, Cucut, Brumat, Cattarin, Cassani, Donda L., Lamberti.

ARBITRO: Semolic di Gorizia.

TRIESTE — Un ottimo Kras si impone nell'incontro casalingo con la Pro Farra continuando la striscia vincente che le ha consentito di risalire posizioni di classifica.

La compagine triestina ha fortemente voluto questo risultato, ha condotto una partita tatticamente perfetta trovando in Coccuoluto l'uomo vincente.

PRIMOREC-ISONZO

Un gioco vincente

1-0

MARCATORE: 78' Srebernik.

PRIMOREC: Savarin, De Cubellis, Policardi, Castro, Srebernik, Garigliolo, Bulich, Smilovich, Egger, Santi, Mirza.

ISONZO: Bregant, Sell, Pacorig, Mirra, Filuzzo, Galillo, Pivec, Rigonat, Gobatto, Mainardis, Iuculano.

ARBITRO: Sabbadini di Udine.

TRIESTE — Nonostante una formazione rimangiata, il Primorec è riuscito a imporsi sull'Isonzo San Pier.

Mister Colavecchia ha avuto parole d'elogio per tutti i suoi ragazzi, che sono riusciti a imporre il proprio gioco a centrocampo e a confezionare numerosi occasioni da gol.

La dinamica del gioco si è concretizzata effeti-

vamente in una vittoria per i padroni di casa, che sono riusciti a imporre il loro stile agli ospiti dell'Isonzo.

Il primo episodio per la cronaca vede Iuculano favorito da un rimpallo involarsi verso la rete, con il provvido intervento del libero Castro che evita danni peggiori.

Nella ripresa brilla la stella del Primorec, che al 28' bussa con Srebernik di testa, e al 30' tenta in Birsa in profondità, che si fa anticipare dall'estremo difensore ospite.

Al 78' Srebernik va in gol con un capovolgimento balistico su calcio piazzato, che lascia di sale l'incolpevole Bregant.

Si è trattato di una cannonata quasi inaspettata, quando ormai la partita sembrava avviata a concludersi sullo zero a zero.

Ma anche della concretizzazione di una tattica che si era fatta sentire per tutti i minuti di gioco precedenti.

TERZA CATEGORIA

Un vantaggio di cinque punti Campanelle ipoteka il titolo

TRIESTE — Cinque punti di vantaggio a cinque partite dal termine sono un buon margine per il Campanelle che dopo aver disputato tutto il campionato in testa alla classifica ha ormai ipoteka il salto di categoria. La squadra di Alessandro Samac è inseguita da un terzetto composto dal Cigs, che nel recupero contro il Begliano in settimana non è andato più in là di un pareggio, dal Montebello/Don Bosco e dal Breg.

Oltre all'ormai promozionale raggiunta dal Campanelle la sorpresa della giornata è il ritiro dal campionato, che molto probabilmente verrà ufficializzato nella prossima settimana, del Lelio Team che non è sceso in campo né con il Servola nel recupero di mercoledì, né nella settima giornata di ritorno contro l'Union. La squadra del presidente Cernuta non allenava da alcune settimane e quasi sicuramente si ritirerà dal campionato per non incappare nelle pesanti sanzioni previste dalla Federazione, se non lo farà l'esclusione diventando automatica dopo cinque partite non disputate.

Tutto questo porterà ad un cambiamento della classifica con la cancellazione di tutti gli incontri disputati contro il Lelio Team che per altro aveva conquistato solo cinque punti.

Ritornando al calcio giocato pareggia il Servola contro un Dolina che

finalmente comincia a conquistare punti dopo il bel gioco fatto vedere. La squadra allenata da Tron, vincente la scorsa domenica contro il San Vito, ha riscattato la sconfitta rimediata nel recupero di mercoledì contro il Pieris perso per 4 a 0 impattando contro un Servola che sicuramente non è quello visto nella prima fase dove aveva meritato l'appellativo di «squadra rivelazione». Contro i ragazzi del Dolina al Servola è venuta a mancare anche la fortuna visti i due pali colpiti, ma il presidente Bena non ne fa una tragedia e pensa già al prossimo campionato. Gioca per guadagnare l'intera posta in palio il Montebello/Don Bosco, ma non va più in là di un pareggio contro il Begliano venuto a Trieste con il chiaro intento di strappare un punto.

I ragazzi di Cino, orfani di Bianos, sono passati in vantaggio con Porro nella ripresa venendo quasi subito raggiunti dagli ospiti con Beltrame, gol contestatissimo dai celesti che chiedevano il fuorigioco. Il Venus dimostra tutti i suoi limiti contro la capolista Campanelle anche se i ragazzi di Canario rispetto all'incontro con il Begliano si sono impegnati fino all'ultimo. Un Breg troppo nervoso rischia di farsi raggiungere da San Vito nelle battute finali dell'incontro.

Nella prima frazione di gioco gli ospiti hanno

meritato il vantaggio ad opera di Svab mentre nella ripresa i ragazzi del presidente Vascotto hanno tentato di pareggiare lasciando così troppi spazi agli avversari che non si sono lasciati scappare la possibilità del raddoppio, rischiando però nel finale, causa forse anche la rilassatezza, subendo anche un gol direttamente su calcio d'angolo con Vascotto. Chiude la sconfitta del Cus rimediata in quel di Pieris con i ragazzi di Morelli spreconi nella prima frazione di gioco e a corto di fiato per la prima giornata primaverile.

p.c.

SERVOLA
DOLINA

Servola: Caputo, Fonza, Del Principe, Biagini, Sodomaso, Piergianni, Papo, Prisciandaro, Rieffolo, Tofani, Giurissich.

Dolina: Bolcato, Babudri, Bandi, Lovriha, Ota Marco, Luisa, Botteri, Bozzi, Magania (Karis), Meli, Marussi (Ota Massimo).

MONTEBELLO
BEGLIANO

Montebello/Don Bosco: Coronati, Svara (Cisilini), Corona M., Savron, Livan, Valentiniuzzi, Gri-sini, Braico (Fonzari), Porro, Perotta, Signorello (Gigliello).

Begliano: Peressin, Trevisan, Mian, Venturini, Puntin, Albanese, Ghir-

do, Milani, Bolzan, Pacor, Beltrame.

VENUS
CAMPANELLE

Mancatori: 8' Siroitch, 13' Rupolo, 37' Mazzoccola, 56' Manteo, 59' Varlien, 71' Siroitch.

Venus: Alfè, Bonacci, De santis, Gianella, Rustici, Cividin, Castro, Tis-sini (Kozin), Blau, Oreste, Musolino (Bozer).

Campanelle: Balzano (Gingovaz), Perini, Surez (Damiani), Varlien, Sain (Odomi), Bello, Rupolo, Mazzoccola, Siroitch, Manteo, De Vescovi.

SAN VITO
BREG

Mancatori: 29' Svab, 66' Vuk, 83' Toffoletti, 85' Granieri, 87' Vascotto.

San Vito: Pellizzari, Angius, Vascotto, Barbiani, Stopar, Maio A., Romeri (55' Maio S.), Gasparini, Cassano, Sambo, Menis (65' Toffoletti).

Breg: Gregori, Paoletti, Pekar, Svab, Olenik, Mauri, Granieri, Naperotti (70' Laurica), Buzzi (46' Paoli), Vuk, Camassa (59' Zobec).

PIERIS
CUS

Mancatori: 55' e 62' Bertogna, 60' Colotti, 70' Cattarin.

Pieris: Benes, Bean, Brundu, Lauto, Dal Zovo, Bertogna, Ustulin, Folla, Battisti, Cattarin.

Cus: Spangher, Sergi, Battista, Ruoci, Stanissa, Robba, Ferrante, Fortuna (75' Ravento), Colotti, Allegretti (40' Cattaneo), Marchetti (65' Vucetti).

CALCIO



RISULTATI

SERIE A

Video One Mediaguest-Supermercato Jez 4-3; Bar Sportivo-Falegnameria Canziani 5-0; Hurwits Intersocks-Borsatti Corona 4-1; Circolo Lav. Porto-Acchi San Luigi 9-4; Abbigliamento Nistri-Viale Sport 6-4; Pizzeria Michele-Taverna Babà 2-0; Agip Università-Gomme Marcello 4-7; Laurent Rebuta-Pizzeria Piedigrotta 1-4.

Classifica: Gomme Marcello punti 43; Agip Università 35; Pizzeria Michele 29; Taverna Babà, Borsatti, Bar Sportivo e Hurwits 28; Abb. Nistri 24; Circolo Lav. porto 22; Acchi San Luigi 19; Laurent Rebuta 18; Video One Med. e Pizz. Piedigrotta 17; Falegn. Canziani 14; Viale Sport 10; Superm. Jez 8.

SERIE B

Montuza Car 2000-Pizzeria Vulcanica 2 4-4; Mi.Ma. Sport-Bar Mario Bss 2-1; Birreria Il Rosso-Pizzeria Golosone 5-1; Miami Disco Bar-Gretta Kapolinea 4-2; Cgs Iest-Tecnoprotezione 2-8; Ceffe Costruzioni-Cooperativa Alfa 10-3; Cooperativa Arianna-Mobilitroiani 2-2; Metti Sport-Pizz. da Andy 5-5; Scooter Mania-Trattoria Velocipede 3-2.

Classifica: Tecnoprotezione e Mi.Ma. Sport punti 39; Birreria Il Rosso 37; Miami Disco Bar 33; Mobilitroiani e Scooter Mania 30; Montuza e Coop. Arianna 27; Bar Mario Bss 26; Pizz. Golosone e Pizz. Vulcanica 25; Coop. Alfa 24; Pizz. da Andy 19; Cgs Iest e Ceffe Costr. 17; Tratt. Velocipede, Metti Sport 14; Gretta Kapolinea 5.

SERIE C

La Qui Là-Abb. San Sebastiano 4-4; Seven Toning-Autovie Venete 5-5; Pizzeria Al Giardinetto-Impianti Binetti 6-4; Abb. Il Quadro-Monteshell 3-3; Capitoline-Alabarda Bar Claudia 4-2; Rapid L'Ausiliaria-Pizz. Vulcanica R. N. Sauro 8-6; Spaghet House-Acchi Cologna 4-4; Pizz. Ferriera-Fincantieri Bon Elettr. 7-1; Agip Monfalcone Off. Claudio-Supermercato Alle Rive 1-3.

Classifica: Abb. San Sebastiano, Autovie Venete e Pizz. Ferriera punti 37; Abb. Il Quadro 29; Seven Toning, Acchi Cologna e Rapid L'Ausiliaria 27; Spaghet House 25; Impianti Binetti 24; Fincantieri Bon Elettr., Capitoline e Monteshell 23; La Qui Là 22; Pizz. Vulcanica R. N. Sauro 21; Pizz. Al Giardinetto e Superm. Alle Rive 17; Agip Monfalcone Off. Claudio 16; Alabarda Bar Claudia 12.

DIVARIO INCOLMABILE

Gomme Marcello supera l'Agip e si sente lo scudetto in tasca

TRIESTE — Con sette turni d'anticipo la Coppa Trieste ha emesso il primo verdetto. Il successo delle Gomme Marcello nello scontro diretto con l'Agip Università ha infatti portato a otto punti il divario in classifica tra le due compagini. Un margine decisamente incolmabile anche in virtù del ruolino di marcia fatto segnare sino a oggi da Zurini e compagni. In vantaggio per 1-0 l'Agip non ha saputo gestire il risultato, subendo quattro reti nel giro di una decina di minuti.

Nella ripresa, poi, il Marcello ha gestito con tranquillità il risultato mettendoci così le mani su un titolo sicuramente meritato. Risale al terzo posto la Pizzeria Michele, finalmente tornata alla vittoria ai danni della Taverna Babà. Bello e meritato il successo dei ragazzi di Acampora, che hanno firmato il vantaggio con una terrificante botta di Venturini per poi chiudere il conto grazie a un netto calcio di rigore abilmente trasformato da Bencich.

Un quartetto a quota 28. Oltre alla Taverna Babà troviamo l'Hurwits Intersocks che ha raggiunto il Borsatti grazie al successo maturato nello scontro diretto. Una vittoria tutto sommato meritata che mette in luce l'ottimo momento della compagine di Biaschi. Dopo l'effimero vantaggio firmato da Fobert, l'Hurwits ha capo-

volto il risultato con le doppiette di Di Maso e Beccarisi. Successo agevole anche per il Bar Sportivo sulla Falegnameria Canziani. Nonostante il netto divario la partita è stata piacevole, ricca di capovolgimenti di fronte e ha evidenziato le ottime qualità dei due portieri. A bersaglio Husu, Petronio (doppietta) e Tremul.

Vittoria più difficile del previsto quella dell'Abbigliamento Nistri sul Viale Sport. Una partita che, a dispetto delle notevoli differenze di classifica, è stata in equilibrio per più di un tempo. Dopo aver chiuso la prima frazione avanti di una rete, il Viale ha dovuto cedere alla miglior organizzazione tattica degli avversari, che hanno capovolto il risultato. A bersaglio Sclaunich, Ingio e Ludovico (doppietta), Mervich, Denuzzi, più autoretti di Fumani e Mervich.

In coda la Pizzeria Piedigrotta si aggiudica lo scontro diretto con il Laurent Rebuta coinvolgendolo nella lotta per non retrocedere. Una partita segnata in partenza dalle incomplete condizioni in cui i finanzieri si sono presentati. In sei contro sette non c'è stato molto da fare ed anzi il passivo abbattono ridotto rende merito ai ragazzi di Fridle che in campo si sono impegnati sino in fondo. Autori delle reti Sossi e Scamporle più Vellone. Chiudiamo con il largo

9-4 del Circolo lavorator-porto sull'Acchi San Luigi e con il 4-3 con cui il Video One Mediaguest ha superato il Supermercato Jez. A bersaglio Carli, Predonzani, Pozzecco e Chivella nel Trifoglio, Crevatin (doppietta) e Giacomini nello Jez.

In serie B riprende sicura la corsa del Tecnoprotezione. Dopo aver subito una inopinata sconfitta la scorsa settimana, i ragazzi di Vascotto hanno nettamente avuto la meglio sul Cgt Iest. In grande evidenza Tughiach, autore di ben 5 reti. Bei successi dell'11 Rosso e del Mi.Ma. che soffre molto per avere la meglio di un ottimo Bar Mario. Successo comoda per il Miami Disco Bar sul Gretta Kapolinea; reti per Verbi-ch, Viezzoli, Russo e Sottile. Chiudiamo con il pareggio tra Metti Sport e Pizzeria da Andy e tra Mobilitroiani e Cooperativa Arianna.

In serie C vince la Pizzeria Ferriera e aggancia a quota 37 punti l'Abbigliamento San Sebastiano e le Autovie Venete. Alle loro spalle tengono la botta l'Abbigliamento Il Quadro e il Seven Toning. In coda successi veramente importanti per la Pizzeria Al Giardinetto sugli Impianti Binetti e del Supermercato Alle Rive sull'Agip Monfalcone Off. Claudio. Da segnalare ancora il 4-2 del Capitoline sul Bar Claudia e l'8-6 con cui il Rapid L'Ausiliaria ha avuto la meglio sulla Pizzeria Vulcanica N. Sauro.



JUNIORES/CAMPIONATO REGIONALE

Ronchi vince il big-match

Gli isontini, battendo il San Sergio, restano soli in testa - Fortitudo: sconfitta in casa

JUNIORES/CAMPIONATO PROVINCIALE

Domio, un pareggio «sudato»

Il Domio si è perso una grossa occasione per staccare l'Opicina. Contrapposto al San Marco Sistiana non è riuscito ad andare oltre all'1-1 e non può certo recriminare sul punto gettato. I ragazzi di Fugliese sono apparsi un po' troppo nervosi e i locali, trascinati da Russo e Cherin, ne hanno approfittato. Bello e divertente il 2-2 tra il Costalunga e l'Opicina. I gialloneri hanno avuto un leggero predominio territoriale, ma la banda di Tordi, rattoppata per le troppe assenze, ha saputo rispondere botta su botta. Tra i migliori Basile, Marchesi, Udina e Demarchi. Un Allegretto soddisfatto a metà è quello che ha commentato il successo del suo Sant'Andrea sul Chiarbola, imbottito di giovani. Sul 2-0 per gli ospiti non pensava proprio più di farcela, ma il risveglio di Paljuch, autore di una doppietta e l'entrata di Slovinc, anche lui al tabellino, ha permesso loro di continuare nel bel periodo di risultati. Uno Zaulo con i due portieri fuori uso e con il centrocampista Tulic tra i pali, ha fatto sudare le proverbiali sette camicie all'Edile Adriatica prima di cedere l'intera posta. Trampuz avrebbe visto nel pari il punteggio più giusto, ma si può consolare con la buona prova dei suoi ragazzi. p.l.

COSTALUNGA 2
OLIMPIA 1
Marcatori: Basile, Marchesi, Udina (2).
Costalunga: Casciano, Rizzitelli, Giugovaz, Modolo, Larotella, Marchesi, Bevilacqua, Vesnaver, Colombari, Noto, Basile.
Olimpia: Pranzo, Bartucci, Lavorino, Spizzamiglio, Paoletti, Piselli, Pedrotti, Albanese, Braini, Udina, Demarchi.

SANT'ANDREA 3
CHIAROBOLA 2
Marcatori: Jugovac, Milinco, Paljuch, Slovinc.
Sant'Andrea: Villini, Palci, Aiello (Slocovich), Piccoli, Machnich, Farnetti, Matcovich, Ledovini, Sbisà (Canziani), Paljuch, Spasic (Pernio).
Chiarbola: Marcon, Venuti, Krappner, Dellavente, Stuper, Melillo, Delise, Parma, Rauber, Milinco, Jugovac, Tommasi, Menis, Marturano.

SAULE 1
EDILE ADRIATICA 2
Marcatori: Deskovic, Indri, Veronesi.
Zaulo: Tugliach, Trevisani, Milotich, Deskovic, Scandurra, Modica, Donadonna, Covallero, Bergan, Begliac, Scherlich.
Edile Adriatica: Merzek, Cimador, Bole, Indri (Clementi), Frisnena, Petech, Auber, Veronesi, Bernardini, Arban, Dotta (Morò).

S. MARCO SISTIANA 1
DOMIO 1
Marcatori: Zettin, Notaristefano.
San Marco: Calza, Sanzo, Pahor, Tonchella, Amerie, Cherin, Russo, Bonanno, Leghissa, Zettin (Altaraz).
Domio: Glessi, Sinsig, Scignari (Stefani), Donadoni, Bursic P. (Valentini), Zulian, Colli, Notaristefano, Pozzocco, Bursic M., Segarelli (Vecchiet).

MONTEBELLO 5
VESNA 0
Marcatori: Ferro, Smilovich, Polli (autorete), Ilias, Castellano.
Montebello: Dorso, Dalborto, Palmieri, Ferro, Orsini, Castellano, Smilovich, Palci, Chmet, Rodella, Culazzu, Heller, Salitelli, Benvenuti, Ilias.
Vesna: Gruden, Stocca, Schivon, Morassut, Urli, Emili, Polli, Amato, Glavina, Beno, Preselj, Pizzimenti, Locoselli.

PRIMORJE 0
MUGGESANA 0
Marcatori: Husu, Ferfolgia, Luxa, Bembic, Turk, Lovrecic, Pacor, Emili, Ban, Kuk, Ostrouska, Franzot.
Muggesana: Postiglione, Cocianich, Palmisciano, Cadelli, Sluga, Urban, Sulisic, Flego, Bergoc, Postogna, Papacchioli, Bedini.

ALLIEVI/CAMPIONATO REGIONALE

Sacilese troppo forte, 4-0 alla Sangiorgina

Pari tra Ronchi e Fontanafredda - Nel girone A, la Triestina con un gol di testa di Pertot, batte un non irresistibile Sevegliano

TRIESTE — Il cammino della Sacilese nel campionato regionale allievi continua ad essere scandito da affermazioni penitenti all'insegna sempre di una certa superiorità; la vittima di turno è stata la Sangiorgina, sepolta da un emblematico 4-0 frutto di altrettante stoccate dell'ispirato Buset, autentico eroe della domenica nel girone di qualificazione. Ancora un pareggio per il Ronchi; il punto è ottenuto nell'ambito della sfida casalinga con il Fontanafredda.

Il Ronchi è riuscito ad acciuffare il punto solamente a cinque minuti dal termine, grazie al sigillo di Zorzenon, ma le molte assenze non consentivano aspirazioni di sorta per cui vanno valutati per lo più gli elementi di determinazione e carattere offerti dalla compagine di casa. Esce il segno X anche per la contesa tra il Donatello e Monfalcone; l'uno a uno è scaturito dal momentaneo vantaggio monfalconese di Montemurro e dalla replica in pieno recupero piazzato da Baui.

Il Monfalcone ha di che recriminare; molte le occasioni vanificate e persino qualche protesta in occasione di un presunto fallo di rigore ai danni di Gottardo, anch'esso negli spiccioli di estremo recupero appe-

na dopo il pareggio del Donatello. In luce l'estremo difensore Fucile e l'ottimo Montemurro, al di là della realizzazione. Nel girone A la Triestina registra un confortevole salto doppio; dopo aver capitalizzato il recupero infrasettimanale con il Codroipo con un secco 2-1 (reti di Fadi, Moffa e autorete di Schiberna), la compagine di Mari ha archiviato anche la pratica Sevegliano grazie a una stoccata di Pertot, bravissimo a finalizzare di testa una punizione di Fadi. Le due affermazioni della Triestina sono da sottolineare non tanto per i quattro punti incamerati quanto per la volontà e il carattere profuso; gli alabardati, infatti, pur rimaneggiati per le molte assenze per infortuni, malattie e squalifiche, hanno fatto tesoro soprattutto dell'entusiasmo e determinazione. Tra le fila della Triestina hanno fatto esordio giovanissimi Tramari, Busletta e Stancic, tutti da elogiare per il contributo offerto. Nel girone B la Prodonese ha espugnato di misura il terreno del Tricesimo, mentre delle due triestine in lizza solo il San Giovanni ha conquistato un punticino strappando un pareggio a reti inviolate in casa della Ancona.

La formazione allentata dopo il pareggio di Domio non è stata difesa con la stessa intensità. In campo ci sono stati solo i giocatori che hanno fatto il loro debutto. Il San Sergio ha fatto la sua partita senza difensivi tattici di sorta creando anzi alcune occasioni vanificate dalla vena dell'estremo difensore di casa Vicario. Il San Luigi cade rovinosamente in casa del Centro Mobile facendosi infilare con un poker che mette a nudo nuovamente le continue pause da parte della formazione allenata da Zancopè. I «mobili» hanno violato la porta dei vivaisti con gli affondi vincenti di Falopa, Missio e con Restiotti, autore quest'ultimo di una doppietta; ad edulcorare i termini del passivo ci ha pensato il redivivo Bosco, autore della rete della bandiera.

Il San Luigi, nell'ambito del recupero infrasettimanale, aveva comunque fatto sul match con la Prodonese con il netto risultato di 3-1, una vittoria scaturita dalla doppietta di Bosco e dal sigillo firmato da Laghezza. A pieno regime l'andamento della Aurora di Pordenone, protagonista di una settimana eccellente sublimata con due secche affermazioni; mercoledì il successo per 3-1 ai danni del Tolmezzo e ieri una quaterna a spese del Brugnera. Piccin, Vendraminelli, Rolla e Beccia sono stati gli allievi di una vittoria che avrebbe potuto assumere un di-

ALLIEVI/CAMPIONATO PROVINCIALE

Vittoria finale: corsa per tre

TRIESTE — Tre squadre lottano per aggiudicarsi il titolo finale: Sant'Andrea, Fortitudo e Zarja e, a sette giornate dal termine, lo scontro si fa sempre più duro e mercantile, con il recupero tra Zarja e Sant'Andrea, la squadra di Basovizza potrebbe ipotizzare la vittoria finale dopo un inizio di campionato stentato. Nell'ottava giornata di ritorno delle due contendenti, la Fortitudo si sbarazza della cenerentola Aurisina mentre lo Zarja batte uno sprecone Domio con la maggior parte dei gol da fermo.

Senta il Sant'Andrea sull'Altura/Muggesana, mentre l'Opicina, dopo il recupero contro l'Olimpia finito 0-0, batte l'Esperia per 2-0. Convincente la vittoria dell'Olimpia sul Poniziana in una partita un po' nervosa cui spicca la marcatura di Tomadin con una bellissima rovesciata.

FORTITUDO 12
JUNIOR AURISINA 0
Marcatori: Furlanich (4), Micor (4), Bossi, Zugna, De Grassi, Cociani.
Fortitudo: Bosco, Vascotto, Crevatin, Corvascio, Capiglia, Bossi, Furlanich, Zugna, Micor, Degrassi, Cociani.

DOMIO 1
ZARJA 1
Marcatori: Lorenzi, Su-

Juniores Regionali

RISULTATI	
Fortitudo-Cormonese	1-2
Italia S.M.-Poniziana	0-1
Juventina-S. Luigi	0-2
Poniziana-Gradesse	3-1
Portuale-S. Canzian	1-1
Ronchi-S. Sergio	2-0
S. Giovanni-Luciano	5-0
PROSSIMO TURNO	
Cormonese-Ronchi	
Italia S.M.-Poniziana	
Luciano-Portuale	
S. Canzian-Juventina	
S. Luigi-Fortitudo	
S. Sergio-Gradesse	
Staranzano-S. Giovanni	
CLASSIFICA	
Ronchi	34 20 15 4 1 44 11
S. Sergio	32 22 13 6 3 44 21
Cormonese	31 22 12 7 3 40 21
Poniziana	28 21 11 6 4 32 15
Staranzano	24 21 11 2 8 32 27
Italia S.M.	22 20 8 6 6 35 28
S. Giovanni	22 21 8 6 7 33 26
Juventina	22 22 9 4 9 32 33
S. Canzian	19 19 5 9 5 25 24
Fortitudo	15 20 4 7 9 23 31
S. Luigi	13 20 5 3 12 22 27
Gradesse	11 20 3 5 12 27 50
Luciano	11 20 5 1 14 15 49
Portuale	6 22 0 6 16 19 62

Juniores Provinciali

RISULTATI	
Costalunga-Olimpia	2-2
M.D. Bosco-Vesna	5-0
Primorje-Muggesana	0-0
Muggesana-Sant'Andrea	1-1
Olimpia-Zaulo	3-2
Opicina-M.D. Bosco	1-2
Vesna-Primorje	1-1
Riposa: Opicina	
PROSSIMO TURNO	
Chiarbola-Costalunga	
Edile Adriatic-S. Marco	
Muggesana-Sant'Andrea	
Olimpia-Zaulo	
Opicina-M.D. Bosco	
Vesna-Primorje	
Riposa: Domio	
CLASSIFICA	
Domio	30 19 13 4 2 50 17
Opicina	28 18 12 4 2 39 21
Costalunga	23 18 8 7 3 30 20
Olimpia	22 18 8 6 4 47 16
Sant'Andrea	22 17 9 4 4 35 26
Muggesana	20 19 0 8 5 26 21
Edile Adriatic	19 20 7 5 8 36 27
Chiarbola	17 19 5 7 5 32 46
S. Marco	17 18 6 5 7 25 24
M.D. Bosco	15 19 6 3 10 35 37
Zaulo	15 19 4 7 8 22 28
Primorje	13 20 3 7 10 23 34
Vesna	1 18 0 1 17 10 119

Allievi reg. girone di qualificazione

RISULTATI	
Sacilese-S. Giovanni	4-0
Ronchi-Fontanafredda	1-1
Donatello-Monfalcone	1-1
PROSSIMO TURNO	
Fontanafredda-Monfalcone	
S. Giovanni-Tolmezzo	
Sacilese-Donatello	
CLASSIFICA	
Sacilese	7 4 3 0 1 0 13 1
Fontanafredda	6 4 2 2 0 8 3
Donatello	4 4 1 2 1 4 5
S. Giovanni	3 4 1 1 2 5 10
Ronchi	2 4 2 2 2 6
Monfalcone	2 4 0 2 2 2 9

Allievi reg. girone A

RISULTATI	
Spilimbergo-Pro Gorizia	2-0
Codroipo-Muscol	1-0
Triestina-Sevegliano	1-0
PROSSIMO TURNO	
Pro Gorizia-Codroipo	
Spilimbergo-Triestina	
CLASSIFICA	
Codroipo	6 4 3 0 1 7 3
Triestina	6 4 3 0 1 5 4
Pro Gorizia	5 4 2 1 1 4 2
Spilimbergo	2 3 1 0 2 2 3
Sevegliano	2 4 1 0 3 1 4
Muscol	1 3 0 1 2 2 5

Allievi reg. girone B

RISULTATI	
Tricesimo-Prodonese	0-1
Can. Mobile-S. Luigi	4-1
Ancona-S. Giovanni	0-0
PROSSIMO TURNO	
S. Luigi-S. Giovanni	
Prodonese-Can. Mobile	
Tricesimo-Ancona	
CLASSIFICA	
Ancona	6 4 2 2 0 7 3
Can. Mobile	5 4 2 1 1 12 5
S. Giovanni	5 4 2 1 1 6 5
Tricesimo	4 4 2 0 2 6
Prodonese	2 4 1 0 3 4 8
S. Luigi	2 4 1 0 3 7 12

Allievi reg. girone C

RISULTATI	
Aurora-Brugnera	4-2
Italia S.M.-Poniziana	2-1
S. Giovanni-Tolmezzo	4-0
PROSSIMO TURNO	
Poniziana-Tolmezzo	
Brugnera-Italia S.M.	
Aurora-Manzanese	
CLASSIFICA	
Manzanese	8 4 4 0 0 15 2
Aurora	8 4 4 0 0 12 4
Brugnera	4 4 2 0 2 11 8
Tolmezzo	2 4 1 0 3 3 9
Italia S.M.	2 4 1 0 3 4 11
Poniziana	0 4 0 0 4 3 14

Allievi reg. girone D

RISULTATI	
Pieris-Bearzi	1-1
Maniago-Fiume Veneto	3-2
Aquileia-S. Giovanni	3-2
PROSSIMO TURNO	
Fiume Veneto-S. Giovanni	
Bearzi-Maniago	
Aquileia	
CLASSIFICA	
Aquileia	7 4 3 1 0 11 6
Maniago	6 4 3 0 1 9 8
Fiume V.	4 4 1 2 1 9 9
S. Giovanni	4 4 2 1 2 7 7
Pieris	2 4 0 2 2 4 7
Bearzi	1 4 0 1 3 4 7

Allievi Provinciali

RISULTATI	
Chiarbola-S. Sergio	5-0
Costalunga-M.D. Bosco	rinv.
Domio-Zarja	1-6
Esperia-Opicina	0-2
Fortitudo-S. Luigi	4-1
M.D. Bosco-Fant'Opicina	6-0
Opicina-Poniziana	1-1
S. Sergio-A. Muggesana	2-0
PROSSIMO TURNO	
A. Muggesana-Fortitudo	
C.G.S.-Costalunga	
L'Aurisina-Chiarbola	
M.D. Bosco-Olimpia	
Opicina-Domio	
Poniziana-S. Andrea	
Portuale-Zarja	
S. Sergio-Esperia	
CLASSIFICA	
S. Andrea	41 22 20 1 1 100 14
Fortitudo	39 22 19 1 2 100 24
Zarja	37 22 18 1 3 95 17
Opicina	34 22 15 4 3 81 13
Domio	27 23 12 3 8 59 40
A. Muggesana	26 21 10 6 5 58 28
Olimpia	23 22 9 5 8 60 42
Costalunga	23 20 10 3 7 44 30
Chiarbola	21 23 10 1 12 45 39
S. Sergio	16 22 6 4 12 48 53
C.G.S.	15 21 6 3 12 40 55
Portuale	15 21 7 1 13 30 75
M.D. Bosco	13 18 5 3 10 41 48
Poniziana	8 20 3 2 15 16 63
Esperia	6 23 2 2 19 22 127
L'Aurisina	0 22 0 0 22 41 1

GIOVANISSIMI/CAMPIONATO REGIONALE

Rinvinata Triestina-Donatello: i friulani decimati da infortuni

TRIESTE — Incompleta la giornata dei Giovanissimi regionali a causa del rinvio della partita fra Triestina e Donatello.

La decisione, presa di comune accordo tra le due società, è scaturita dalla richiesta della compagine friulana decimata da infortuni e squalifiche e quindi impossibilitata a schierare sul terreno di gioco una formazione competitiva.

Nell'altro girone ottima performance del

San Giovanni che, opposto all'Ancona Udinese, ha conquistato un rotondo 6-0. Solo il primo tempo è rimasto in equilibrio, chiuso sull'1-0 grazie alla rete di Merzek. Nella ripresa non c'è stata storia.

Progressivamente i padroni di casa sono riusciti a staccarsi mettendo in evidenza un gioco veramente brillante.

Giornata positiva anche per le squadre impegnate nei gironi di consolazione. Impor-

tante successo esterno per il Portuale sul campo dell'Union '91. La compagine guidata da Borriello ha meritamente conquistato i due punti nonostante una formazione rimaneggiata.

Ottimo primo tempo dei triestini che passano in vantaggio con un gol del bravo Candelli e sfiorano più volte la rete del 2-0. Nella ripresa, forse in materia troppo focale, l'arbitro espelle Cozzuto reo di aver protestato

troppo a lungo per un fallo subito. L'inferiorità numerica non ferma i biancoazzurri che, anzi, su azione di controllo sfiorano il gol della sicurezza.

Chiudiamo con il 3-1 del San Luigi sull'Aurora. La compagine di Piccinini ha espresso un gioco veramente piacevole riuscendo anche a trovare con precisione la via della rete.

Dopo un ottimo primo tempo chiuso sull'1-1, la compagine triestina è riuscita a

prendere il largo andando a bersaglio con Troha, Cesar e Manzutto.

SAN GIOVANNI 6
ANCONA UD 0
Marcatori: Merzek, Metz (2), Montanelli, Ghidelli, Giannone.
San Giovanni: Andolina, Mondonutti, Lippi, Tommasini R., Brachini, Mustacchi, Montanelli, Merzek, Ghidelli, De Grassi, Metz, Donno, Cozzolino, Culazzu, Giannone, Tommasini L.

PORTUALE 1
UNION '91 0
Marcatore: Candelli.
Union '91: Misano, Compagnin, Beltrami, Fabbro, Colautti, Govetto, Borghese, Pizzamiglio, Rotta, Mestroni, Devezzi, Cottolo, Paolini.
Portuale: Piccini, Degrassi, Cellie, Cozzuto, Zarattini, Pizzarello

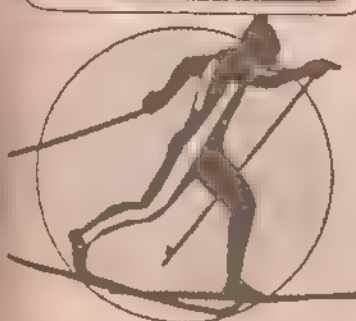
(Germani), Candelli, Borriello, Cerruti, Gallo, Marinelli.

SAN LUIGI 3
AURORA PN 1
Marcatori: Troha, Garesio, Manzutto, Martin.
San Luigi: Masè, Cergo, Maggi, Savi (Ianza), Bertocchi (Vidali), Pesamoca, Manzutto, Troha, Cesar, Fiesoli (Angiolini), Garesio.
Aurora: Marcolin, Rizzetto, Rosset, Sacilotto, Tortelli, Consalvo, Cover, Muccillo, Manni, Martin, Di Paolantonio.

Giovanissimi Provinciali

RISULTATI	
Bor-Esperia	3-1
C.G.S.-Costalunga	1-1
Chiarbola-S. Andrea	0-0
Fortitudo-S. Luigi	0-4
M.D. Bosco-Fant'Opicina	6-0
Opicina-Poniziana	1-1
S. Sergio-A. Muggesana	1-1
Riposa: Domio	
PROSSIMO TURNO	
A. Muggesana-Fortitudo	
Domio-Bor	
Esperia-Opicina	
Fant'Opicina-C.G.S.	
Poniziana-S. Sergio	
S. Andrea-M.D. Bosco	
San Luigi-Chiarbola	
Riposa: Costalunga	
CLASSIFICA	
Fant'Opicina	39 20 19 1 1 102 1
S. Sergio	35 20 16 3 1 88 10
M.D. Bosco	33 21 15 1 4 88 10
Bor	31 20 15 1 4 40 10
Opicina	25 19 11 3 5 43 10
A. Muggesana	25 20 10 5 5 58 10
Fortitudo	22 21 10 2 9 53 10
Esperia	19 21 6 5 10 21 40
Domio	15 20 5 5 10 21 40
Chiarbola	14 20 5 4 11 25 40
Costalunga	12 20 3 6 11 26 40
S. Andrea	11 20 5 1 14 25 10
C.G.S.	11 21 4 3 14 25 10
Poniziana	8 20 3 2 15 6 30
San Luigi	7 21 2 3 16 17 10

CAMPIONATI MONDIALI / UNA SPLENDIDA DI CENTA TERZA NELLA 5 KM TC DÀ LA PRIMA MEDAGLIA ALL'ITALIA



Manuela, un bronzo d'oro

CLASSIFICHE Belmondo ottava



Manu ritrovata.

THUNDER BAY — Classifica della 5 km donne a tecnica classica:
1) Larissa Lazhutina (Rus) 15:23.7; 2) Nina Gavriljuk (Rus) 15:47.1; 3) Manuela Di Centa (Ita) 15:57.8; 4) Yelena Vaelbe (Rus) 16:03.1; 5) Kristina Smigun (Est) 16:08.2; 6) Inger Helene Nybraaten (Nor) 16:12.9; 7) Marit Mikkelsplass (Nor) 16:13.4; 8) Stefania Belmondo (Ita) 16:19.8; 9) Anna Frithioff (Sve) 16:21.3; 10) Antonina Ordina (Sve) 16:21.6; 11) Karina Neumannova (Rus) 16:27.9; 12) Pirkko Mäeetäe (Fin) 16:31.6; 13) Guidina Dal Sasso (Ita) 16:32.2; 14) Marie-Helene Oestlund (Sve) 16:33.0; 15) Olga Danilova (Rus) 16:35.0; 16) Gabriella Paruzzi (Ita) 16:46.1; 17) Sabina Valbusa (Ita) 17:51.8.

THUNDER BAY — La colomba di Lillehammer torna a volare. Spicca nuovamente il volo proprio da Thunder Bay, la località canadese che lo scorso anno le assegnò la Coppa del mondo. Un evento ricordato nella città dalle decine di fotografie che campeggiano nelle vetrine dei negozi e la ritraggono sorridente mentre bacia il globo di cristallo. Lo stesso sorriso con cui Manuela Di Centa ha accolto, ieri, in lacrime il terzo posto nella cinque km a tecnica classica.

Una medaglia attesa, in cui molti speravano, ma che per le difficoltà fisiche, lo scarso allenamento svolto negli scorsi mesi a causa dell'operazione all'intestino cui si era sottoposta lo scorso novembre, la concorrenza dello squadrone russo, per la friulana sembrava impossibile da raggiungere. Un obiettivo centrato, invece, anche per la caparbia con cui il suo allenatore, Benito Moriconi, ha impostato per due volte in pochi mesi la preparazione dell'azzurra, prima per tentare di salvare qualche risultato a metà stagione e, dopo le mortificanti prestazioni in Scandinavia in Coppa del mondo (un 18/o e un 21/o posto), per tentare almeno di difendere al mondiale le cinque medaglie vinte a Lillehammer. Così è stato.

Il bronzo oggettivamente vale l'oro dei tempi migliori e quanto meno l'argento ottenuto ai Giochi sulla stessa distanza. La vittoria è andata alla russa Larissa Lazhutina, puntuale al secondo oro della rassegna mondiale dopo quella della 15 km, che ha preceduto la connazionale Nina Gavriljuk, uscita dal podio nella prima gara, e Manuela Di Centa.

L'azzurra è partita lenta; dopo due chilome-

tri era settima con un ritardo di 14" dalla vincitrice e di 6" dalla Gavriljuk che già guidava la graduatoria. Terza la «zarina» Elena Vaelbe con 4" secondi di vantaggio sull'azzurra. In grande difficoltà, invece, Stefania Belmondo (25/a a 26") e in ritardo persino su Guidina Dal Sasso e Gabriella Paruzzi) la cui crisi sembra ormai infinita. Problemi al piede e probabilmente di mancato adattamento al fuso orario, una condizione psicologica precaria, così almeno pare, hanno schiacciato l'azzurra a lungo nei bassifondi della classifica delle migliori e solo nella seconda parte della gara la piemontese è riuscita a ritrovare l'assetto di sciatore e l'orgoglio per difendere, almeno moralmente, con un ottavo posto finale, l'argento di Falun.

La lotta per la medaglia di bronzo è stata palpitante con la Di Centa a far gara sulla Vaelbe, peraltro avvantaggiata dall'opportunità di poter disporre dei tempi della rivale partita prima. Il dilemma si è risolto a favore dell'italiana solo sul traguardo. Manuela Di Centa ha compiuto il capolavoro nell'ultimo chilometro e mezzo di gara dove è riuscita a cambiare marcia rifilando alla russa la bellezza di otto secondi, con una prestazione che ricorda i suoi momenti migliori. E' così giunta la prima medaglia per la squadra italiana ai mondiali di Thunder Bay.

Con la friulana e la piemontese la squadra italiana ha inserito nelle prime venti anche la vicentina Guidina Dal Sasso, la cui longevità agonistica, ha 37 anni, non finisce di stupire e l'altra friulana Gabriella Paruzzi, rinata in questo finale di stagione. Solo 55/a la veronese Sabina Valbusa.



COPPA DEL MONDO DONNE / SLALOM IN SVIZZERA

Deborah chiude al quinto posto

Ha vinto la svedese Wiberg - La Schneider si aggiudica la «coppetta» di speciale

COPPA DEL MONDO / MAL TEMPO A KVITFJELL

Annulato il superG I rischi erano troppi

KVITFJELL — A bloccare il superG di Kvitfjell ci ha pensato il vento. Gli organizzatori e la giuria hanno deciso un primo ritardo di mezz'ora, ma poi sono stati costretti alla resa, e così, delle 28 gare di coppa del mondo maschile, solo 10 competizioni sono state corse nella data inizialmente prevista. Il tedesco Guenther Hujara, giudice arbitro della coppa del mondo, è ancora una volta affranto: «Troppo vento, oggi. E le previsioni davano un peggioramento, per cui meglio non correre che rischiare di avere una competizione falsata dalle condizioni atmosferiche».

La definitiva cancellazione del superG va a tutto favore della squadra azzurra. Una gara in meno per gli avversari di Alberto Tomba, una gara in meno per gli avversari di Peter Runggaldier, leader nella classifica di specialità. Helmut Schmalzl, direttore agonistico azzurro è soddisfatto: «Runggaldier è caduto ieri in discesa e quindi non era al massimo della forma, ma soprattutto è importante non cor-

riere in condizioni simili perché può vincere chiunque e di risultati pazzi proprio non sentiamo il bisogno. Dopo quello che è successo con la prima discesa di ieri, il cui risultato difficilmente sarà ufficializzato, non è più il caso di fare gare balordes».

Hujara aggiunge: «E' stata una stagione impossibile dal punto di vista meteorologico, e ora è diventata una stagione piena di veleno. Dopo la gara di Aspen, con la vittoria prima data, poi tolta, all'americano A.J. Kitt siamo entrati in un vortice pericoloso. «Io non voglio proseguire Hujara - contestare il giudizio della commissione della Fis che ha ribaltato la decisione di chi era sul campo, rispetto troppo le regole democratiche per oppormi ad esse, ma è il caso che si sia maggiore responsabilità da parte nostra, da parte della Federazione internazionale e da parte delle federazioni nazionali. La prima discesa libera di ieri si è svolta in condizioni più che accettabili per tutti i 37 concorrenti scesi fino a quel momento, noi abbiamo deciso di confer-

mare piena validità al risultato, ma poi ci siamo trovati di fronte alla ripicca degli statunitensi che, privati della vittoria di Kitt ad Aspen, cercano di imporre lo stesso trattamento a quella di Vitalini. Non è giusto. Gli atleti rischiano tanto, tantissimo».

Soprattutto in libera. Ci vuole più rispetto per la loro fatica, più rispetto per il lavoro di chi cerca, come me, di far funzionare nel modo migliore questa cosa meravigliosa che è la coppa del mondo di sci. Contro le condizioni meteorologiche non si può fare niente, bisognerebbe fare qualche cosa contro la stupidità della gente». Da mercoledì iniziano le finali di coppa a Bormio, in Valtellina.

La classifica di coppa potrebbe cambiare ancora dopo il giudizio del consiglio della Fis, che potrebbe decidere di togliere i 100 punti a Vitalini per la vittoria nella prima discesa di sabato. Se il consiglio non si riunirà entro martedì, anche la coppa di specialità potrebbe cambiare padrone grazie alle carte bollate.

LENZERHEIDE — Mentre la Coppa del Mondo degli uomini è virtualmente assegnata ad Alberto Tomba, quella delle donne è ancora in bilico fra le possibilità di almeno quattro atlete: l'elvetica Schneider (1090 punti), la tedesca Seizinger (1055), l'altra svizzera Zeller-Baehler (990) e l'altra tedesca Ertl (905). Saranno quindi decisive le finali in programma a Bormio da mercoledì a domenica prossima.

Il fine settimana sulle nevi di Lenzerheide è stato favorevole alla neo-capolista che, però, avrebbe potuto ottenere molto di più se Pernilla Wiberg non avesse scelto questa occasione per ritornare definitivamente in primo piano.

La svedese ha ormai smaltito del tutto i postumi della caduta e della distorsione al ginocchio che subì prima dei non disputati mondiali, e lo ha dimostrato aggiudicandosi lo slalom speciale di oggi e la combinata (grazie al sesto posto conquistato ieri nella discesa).

La Schneider ha fatto di tutto per non accontentarsi del secondo posto nell'una e nell'altra classifica, e presentarsi così a Bormio con un margine di vantaggio più netto sulla Seizinger. La Wiberg, però, è stata, oggi soprattutto, inflessibile e, più veloce nella prima manche, ha tenuto bene nella seconda, cedendo soltanto alla Schneider.

Ieri a doversi lamentare è però la tedesca Seizinger, che perde la leadership, classificandosi soltanto 19.ima nello sla-

lom odierno. Così facendo, compromette il suo piazzamento nella combinata (quarto), che poteva essere migliore, dato che ieri nella discesa si era classificata quarta.

Ieri la vittoria sembrava a portata di mano di Deborah Compagnoni. La lombarda ha sciato molto bene nella prima prova, aggredendo i paletti, ma non commettendo errori, ed ha ottenuto il secondo tempo a 29/100 dalla Wiberg. Nella seconda manche, però, l'azzurra è scesa con troppa prudenza e, zavorrata dall'ottavo tempo, si è dovuta accontentare della quinta posizione finale. Male il resto delle italiane, che, al contrario della Compagnoni, si sono trovate in difficoltà sulla pista ripida e tecnica, ma con neve perfetta e un bel sole che assicurava la piena visibilità. Soltanto Lara Magoni è riuscita a classificarsi, mentre la Biaschi ha buttato al vento una gara che poteva darle molto inforando un paletto a poche porte dall'arrivo. Roberta Serra, infine, si autoelimina sbagliando dopo quattro porte nella prima manche.

A Bormio, per tutte, le ultime possibilità per le rivincite. In vetta i favori del pronostico sono per la Schneider che, avendo a disposizione due prove tecniche su quattro, sembra avvantaggiata sulla Seizinger e sulla Zeller-Baehler, specialiste della velocità. Queste, oltre a farsi una concorrenza spietata, troveranno varie avversarie in grado di contrastare loro il podio.

COPPA Decisione a Bormio

LENZERHEIDE — Risultati dello slalom:

1) Pernilla Wiberg (Sv) 1:17.31; 2) Vreni Schneider (Svi) 1:17.68; 3) Martina Ertl (Ger) 1:17.94; 4) Marianne Kjoerstad (Nor) 1:18.15; 5) Deborah Compagnoni (Ita) 1:18.38; 6) Monika Maierhofer (Austria) 1:18.42; 7) Kristina Andersson (Sve) 1:18.78; 8) Ylva Nowen (Sve) 1:19.10; 9) Leila Piccard (Fra) 1:19.13; 10) Gabriela Zingre-Graf (Svi) 1:19.35; 11) Lara Magoni (Ita) 1:20.62.

Classifica generale:

1) Vreni Schneider 1.090 punti; 2) Katja Seizinger 1.055; 3) Heidi Zeller-Baehler 990; 4) Martina Ertl 905; 5) Picabo Street 805; 6) Pernilla Wiberg 712; 7) Anita Wachter 593; 8) Hilary Lindh 499; 9) Spela Pretnar 493; 10) Deborah Compagnoni 450.

Classifica dello slalom:

1) Vreni Schneider 460 punti (titolo aggiudicato); 2) Martina Ertl 278; 3) Pernilla Wiberg 275; 4) Urska Hrovat 215; 5) Kristina Andersson 207.

Risultati della combinata:

1) Wiberg; 2) Schneider; 3) Ertl; 4) Seizinger; 5) Kjoerstad.

Misuratela col metro della ragione.





ILLYCAFFE' / IN FORMAZIONE TUTTA ITALIANA I BIANCOROSSI SFIORANO IL COLPO A SIENA

Arrembaggio fallito di poco

Bernardi: «I complimenti non ci accontentano più»



«Micio» Gattoni, buon protagonista a Siena.

SIENA — Bernardi alla fine è caustico: «Ultimamente rimediamo tante sconfitte e qualche complimento, un tempo non portavamo a casa nemmeno i complimenti». Il coach è più scottato dalla sconfitta bruciante che non soddisfatto dalla buona prova dei suoi. «Abbiamo giocato un primo tempo buonissimo, forse loro si preparavano per una passeggiata, abbiamo praticato una buonissima circolazione della palla, abbiamo segnato 52 punti in un tempo contro la Comerson, un record. Solo negli ultimi secondi abbiamo forzato dei tiri perdendo così anche per demerito nostro, sebbene Vidili si sia dimostrato un'altra volta glaciale negli attimi finali».

Il coach è ottimista sul futuro più prossimo: «L'ultimo posto per i play-off è una questione a tre fra noi, Madigan e Pfizer. Probabilmente non era nemmeno qui che dovevamo vincere, ma a Reggio Calabria o a Pistoia, oltre a non fare passi falsi in casa. E se giochiamo così, ce la facciamo». L'eccezionalità della prova sostenuta va in gran parte a merito del trio Sabbia, Zamberlan, Gattoni. E qui Bernardi si fa un'altra volta cupo: «Sabbia è giovane e sta uscendo alla grande. Purtroppo però è in prestito e l'anno prossimo se ne andrà e altri lo godranno». Balena davanti a tutti l'incertezza sul futuro di questa squadra. Ma è un attimo perché arriva Pancotto: «Trieste ha fatto una partita intelligente in difesa permettendo ai nostri avversari solo 22 punti contro i 52 della prima frazione. Non bisogna dimenticare che anche noi avevamo i nostri grandi assenti: Fumagalli, Savio, mentre Comegys si reggeva a stento in piedi».

s. m.

76-74

COMERSON SIENA: Anchisi 14, Vidili 21, Gianola 2, Comegys 2, Sartori 13, Turner 22, Bagnoli 2. N.e. Boretto, Mulinacci e Rossetti. All. Pancotto.

ILLYCAFFE' TRIESTE: Gattoni 15, Sabbia 20, Tonut 11, Dalla Mora, Zamberlan 17, Pol Bodetto 7, Bagnola 4. N.e. Budin, Bocchini e Furigo. All. Bernardi.

ARBITRI: Cazzaro e Vianello.

NOTE: Spettatori 2900. Usciti per 5 falli: Anchisi.

Dall'inviato

Silvio Maranzana

SIENA — Zamberlan e le tigre di Trieste ammainano la bandiera con il teschio solo all'ultimo secondo. L'arrembaggio è fallito di un pelo, ma la ciurma ha meritato di andare a dormire tra le botti.

Era cominciata con il cowboy Burt ferito e rimasto al ranch, e la carovana della Illy fatta tutta da visi pallidi. Per questo pugno di superstiti, le praterie senesi si proponevano da subito come sterminate e inespugnabili. Due boy scout completavano la pattuglia biancorossa: Bocchini e Furigo. Siena piange sull'assenza di Fumagalli e Savio. «Lupo» Sartori in campo ricorda qualcosa, accanto a lui Anchisi, Vidili e, beati chi ce li ha, i due americani, Comegys e Turner. Bernardi ha Tonut numero 4 e Pol Bodetto pivot. Trazione posteriore robusta con Gattoni, Sabbia e Zamberlan. L'impaccio d'esordio è chiaramente per Siena. Gattoni in contropiede alza gli occhi e vede il punteggio 6-1 per i suoi. Quando ritenta lo scherzetto, Siena lo ferma con un fallo e un time-out.

Gattoni cambia mar-

Vidili spezza

l'illusione.

Ottimi Sabbia

e Zamberlan

cia a piacimento, il match è ancora nelle sue mani. «Polbo» è un braccio armato, e solo una bomba di Vidili raffredda i primi entusiasmi triestini. E' un match di corsa, Zamberlan e Sabbia sono lame di frullatore: 19-11 per la Illy dopo 5'. Barnia da' fiato a «Polbo» e Bernardi fa respirare i suoi con la zona. Il pirata Zamberlan è all'arrembaggio continuo: contropiede, bombe e rimbalzi.

Anche Siena apposta una «zonetta» per mettere qualche briglia ai biancorossi. «Lupo» Sartori urla da 3 punti, Sabbia risponde. Pancotto fa quel che può, chiede un altro time-out sul 31-22 per Trieste a metà tempo. Siena ha negli occhi Sabbia che l'accea.

I padroni di casa arrancano ancora, Pancotto si pettina con le mani quando anche il «tonno» infila la retina. I piccolletti della Mens Sana tentano di dare la carica e i loro lunghi tentano di disfare tutto. La fatica, però, comincia a spuntare; Bernardi ruota quel poco che ha di ruotabile. Il match rallenta, la Mens Sana può tentare il recupero. «Micio» Gattoni fa le fusa dalla lunetta, la battaglia sotto i canestri pende dalla parte di Trieste, gli americani di Siena sono in apnea, Bagnoli, più che un pivot fa venire in mente la Grandi Motori: pare in cassa integrazione anche lui. Tonut con un canestro evita bene il calo di tensione degli ultimi secondi e Trieste va al riposo 10 punti avanti (52-42): piovono i fischi sui toscani.

Turner cade pesantemente in apertura di ripresa ed esce dal parquet con la borsa del ghiaccio sul capo pelato, ma per rientrare poco dopo. La Mens Sana, però, ha serrato le fila in difesa, un contropiede di Vidili le ridà la carica. Comegys esce dal guiscio, Zamberlan con una bomba raffredda una fase bollente. Ma dalla lunga insacca anche Vidili due volte, riaprendo il match sul 55-55. Turner, schiaccia e sorpassa e la partita è completamente rovesciata, Bernardi si aggrappa al time-out. I visi pallidi della Illy ora appaiono ancora più pallidi, il tifo avverso comincia a pesare, le mani si sono fatte quadrate. Aiutandosi con l'elastico dell'insegna, il Comerson può riprendere il volo. Sabbia è un duro, pareggia 60-60, Anchisi ribatte con una deflagrazione violenta. La partita elargisce suspense. Anche il tabellone gioca per i toscani e rimette in canestro tiri già sbagliati: c'è di nuovo puzza di fuga senese. A metà ripresa sta per compiersi il misfatto: per Trieste è una specie di El-Alamein. La Illy, esausta, pare aver tirato le mani in barca e i tiri non arrivano al ferro. Eppure si gioca ancora, sul 70-65 per la Comerson a poco più di 6 minuti dalla fine. La Mens Sana riesce ancora a perdere tre rimbalzi di fila, Gattoni riprende a girare, tenta un ennesimo cambio di ritmo, Trieste è a -3. La Illycaffè ritrova varchi come autostrade sotto il canestro avversario, ancora Gattoni sottomano, -1 a poco più di 2 minuti dalla fine. La Illy, però, non riesce ad andare a tiri validi, e perde palla sotto di un punto a 39 secondi dalla sirena. A -14" Gattoni impatta dalla lunetta, Vidili però in entrata dà il successo ai suoi negli ultimi spiccioli di un match stregato.

ILLYCAFFE' / LIQUIDATO STEFANEL

C'è un nuovo socio, Terraneo

TRIESTE — L'odissea societaria della Pallacanestro Trieste si è conclusa. L'annuncio dovrebbe essere ufficializzato nelle prossime ore, ma stavolta sembra essere davvero arrivato il momento delle certezze. L'assetto societario verrà completato da Leo Terraneo, attuale vicepresidente della Brescialat, che di conseguenza aprirà un problema di successione a Gorizia. Non si tratta, tuttavia, di un cambio di proprietà.

Terraneo sarà uno dei soci della Finanziaria che regge le sorti del club biancorosso, con una quota del 20 per cento. Lo stesso statuto, peraltro, non consente che il con-

trollo del pacchetto azionario venga monopolizzato.

Il patron isontino era presente a Casalechio di Reno, al fianco del presidente della Pall. Trieste Vladislav Janousek, durante le «Final Four» di Coppa Italia. Una presenza che non era passata inosservata, in quella che era stata una efficace «vetrina» per la società triestina (in Emilia era presente anche il sindaco-sponsor Riccardo Illy).

In quell'occasione Terraneo aveva annunciato di stare sfogliando la margherita, combattuto tra l'intenzione di rimanere a Gorizia e quella di lanciarsi in una nuova esperienza sulla ribal-

ta dell'A1 e con la possibilità delle Coppe (nel '95-'96 l'Illycaffè potrebbe giocare in Coppa Europa, se la Benetton finirà il campionato tra le prime tre).

Le garanzie sul futuro societario, a questo punto, consentiranno all'Illycaffè di iniziare a muoversi in vista della prossima stagione. La prima scadenza è la trattativa per il rinnovo del contratto a Kevin Thompson, concupito anche da grossi clubs. Il suo procuratore, comunque, dopo aver sentito la posizione del giocatore privilegierebbe la soluzione di un altro anno a Trieste, in attesa di rigiocare nel '97 la carta della Nba.

L'innesto di Terraneo contribuirà anche a liquidare definitivamente le pendenze con Giuseppe Stefanel che a questo punto potrà finalmente insediarsi sulla poltrona di presidente dell'Olimpia Milano.

A proposito della Stefanel, dalla Lombardia rimbalzano «voci» su un Tanjevic a rischio, in caso di fallimento nella gara di ritorno della finale di Coppa Korac. In questo caso, quella che pareva una semplice «boutade», durante la presentazione della Coppa Italia («Prima o poi ho intenzione di tornare a Trieste»), tornerebbe d'attualità come un'autocandidatura.

Comerson Siena

NOME	MIN.	FALLI	DA 2 PUNTI	DA 3 PUNTI	LIBERI	RIMBALZI	STOP.	PALLE	ASS.	PUNTI
		Fatti	+Tot	%	+Tot	%	Off.	Dif.		
ANCHISI	38	5	4/7	57	2/4	50	-	0	2	14
BORETTI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	0
VIDILI	34	2	3/8	50	4/11	36	3/3	100	-	21
MULINACCI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	0
GIANOLLA	18	4	0/1	0	0/1	0	2/2	100	1	0
COMEGYS	33	3	1/4	25	-	-	-	2	12	3
ROSSETTI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	0
SARTORI	33	2	2/2	100	2/4	50	3/3	100	1	6
TURNER	38	2	10/12	83	-	-	2/3	67	2	3
BAGNOLI	8	1	1/2	50	-	-	-	-	-	2
COMERSON SIENA	200	19	21/34	62	8/20	40	10/11	91	6	76

Illycaffè Trieste

NOME	MIN.	FALLI	DA 2 PUNTI	DA 3 PUNTI	LIBERI	RIMBALZI	STOP.	PALLE	ASS.	PUNTI
		Fatti	+Tot	%	+Tot	%	Off.	Dif.		
GATTONI	40	3	4/6	67	0/1	0	7/12	58	2	4
SABBIA	33	1	4/6	67	4/6	67	-	0	1	0
TONUT	35	3	1/3	33	2/3	67	3/4	75	1	3
DALLAMORA	18	1	-	-	-	-	-	1	1	0
BUDIN	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	0
BOCCHINI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	0
ZAMBERLAN	37	3	7/11	64	1/5	20	0/1	0	0	3
POL BODETTO	18	2	3/6	50	-	-	1/2	50	2	4
FURIGO	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	0
BAGNOLA	19	1	2/6	33	-	-	0/2	0	0	3
ILLYCAFFE'	200	14	21/38	55	7/15	47	11/21	52	6	74

SERIE A1 / PARTITA A SENSO UNICO

Per Milano arriva un contentino

Bodiroga sorprende in difesa, intrappolando il veronese Williams, a secco nei primi venti minuti

Basket - Serie A1	INIZIANTI	PROSSIMO TURNO
Benetton Tv-Teomatur Rm	97-74	Birex Vr-Pfizer R
Comerson St-Illycaffè Ts	76-74	Buckler Bo-Scavolini Ps
Mela System-Buckler Bo	65-68	Caviglia Va-Benetton Tv
Panapesca M-Filodoro Bo	104-92	Filodoro Bo-Stefanel Mi
Pfizer R-Madigan Pt	75-78	Illycaffè Ts-Mela System
Scavolini Ps-Caviglia Va	94-96	Madigan Pt-Panapesca M
Stefanel Mi-Birex Vr	98-74	Teomatur Rm-Comerson Si

98-74

STEFANEL MILANO: Bodiroga 18, Gentile 27, Portoluppi 2, De Pol 7, Sconochini 14, Alberti 6, Palmer 8, Pessina 12, Maggioni 2, Brioschi 2. BIREX VERONA: Laezza 8, Dalfini, Dalla Vecchia 13, Caneva, Galanda 9, Williams 17, Edwards 27, Rombaldoni, Perbellini. N.E.: La Torre.

ARBITRI: Colucci e Baldi di Napoli. NOTE: Tiri liberi: Stefanel 14/16; Birex 19/24. Uscito per falli: 33' Edwards. Tiri da tre punti: Stefanel 8/16 (Bodiroga 1/3, Gentile 6/9, Portoluppi 0/1, Sconochini 1/2, Palmer 0/1); Birex 9/25 (Rombaldoni 0/1, Laezza 0/3, Dalla Vecchia 1/2, Caneva 0/1, Galanda 1/1, Williams 4/11, Edwards 3/6).

ASSAGO — Una Stefanel ben più ispirata rispetto a quella della prima finale di Coppa Korac ha inaugurato la fase ad «orologio» del campionato strapazzando la Birex. E' stata una partita praticamente senza storia con i milanesi pressoché perfetti nel primo quarto d'ora: 48-18 l'eloquente punteggio al 15'. Del resto Verona, in questo periodo, sta pagando tutte le disgrazie che ha avuto in questo campionato: alle tante assenze, si è aggiunta anche la latitanza di Williams, imbavagliato da Bodiroga (zero punti nel primo tempo).

SERIE A1 / A MONTECATINI

Bologna-2 vince ancora ma rischia di perdere Gay (frattura del setto nasale)

88-92

PANAPESCA MONTECATINI: Ragionieri 3, Amabili 4, Guerra 24, Zatti 5, Rossi 2, Grattini 13, Agostini 2, Burroughs 30. N.E.: Nardella, Landini. Uscito per falli: Casoli. Uscito Gay per infortunio al 20' (spettata frattura del setto nasale).

MONTECATINI - La Panapesca, ormai spacciata e già in A/2, ha dimostrato di voler onorare fino in fondo la sua partecipazione all'A/1. E così, la Filodoro ha sudato freddo, rischiando una clamorosa sconfitta.

Si parte con un parzia-

le di 9-0 che ridimensiona l'avvio bruciante dei toscani. Sembra l'avvio di un allenamento ma non sarà così. La chiave di questa prima parte è la supremazia sotto i tabelloni di Dan Gay sull'unico straniero dei padroni di casa, Tim Burroughs. Il «quasi italiano» di Bologna fa il bello e il cattivo tempo sia in attacco che in difesa. A tenere in piedi Montecatini sono i canestri degli esterni Grattini e Guerra, che tengono viva la partita. Tanto che Montecatini torna a meno 2 (34-36 al 15') dopo un parziale di 8-0. Ma Guerra è davvero scatenato e una sua terza bomba consecutiva riporta in vantaggio la Panapesca sul 37-36.

La ripresa inizia male per Bologna che perde Gay. In una mischia sotto canestro si accascia sanguinante: frattura del setto nasale. Burroughs si esalta e al 32' porta in vantaggio la squadra di casa, che al 36' è ancora avanti 88-87. Ma ci pensa Esposito con un tiro pesantissimo a non far esaltare troppo i toscani e, nel momento delicato, tira fuori tutta la sua classe. Due azioni che portano la sua firma e la Filodoro si ritrova con 5 punti di vantaggio.

A2 DONNE / DECISIONE ALL'OVERTIME

Le «mule» beffate in casa Interclub da applausi

86-87

CASSA RISPARMIO TRIESTE: D'Agostini 22, Suppang 8, Almerigotti, Varesano 12, Gori 22, Cavazzon n.e., Verde 13, Rozzini 6, Del Bello, Giuricich 2. All. Stoch.

PALLACANESTRO SAN MINIATO: Tavanti 2, Bianconi 2, Benelli 2, Bacci 4, Bianucci, Tanzini 5, Matassini 23, Capocchini 18, Piazza 26, Nutti n.e. All. Pandolfi.

ARBITRI: Longhi di Cantù e Bacci di Como. NOTE: Tiri liberi CRT 19/29, S. Miniato 24/35; uscite per cinque falli Bianconi, Tanzini, Bacci.

TRIESTE — Sfortunata la Cassa di risparmio Trieste ieri a Chiarbola che è stata sconfitta all'ultimo secondo del primo tempo supplementare. Una sconfitta che lascia l'amaro in bocca alle biancocelesti che, si trovano ancora a secco in questa seconda fase del campionato, non avendo ancora vinto una partita.

Il San Miniato, con la vittoria di ieri guadagna due punti avendo perso il primo incontro casalingo con il Thiene. Ieri la Cassa di risparmio ha lottato fino all'ultimo, ma, contro la sorte, non c'è stato nulla da fare. La formazione avversaria si basava quasi esclusivamente su un paio di giocatrici: la Capocchini (suo il canestro decisivo) e la Piazza, miglior rea-

lizzatrice della sua squadra con 26 punti. Buona anche la prova della Matassini con 11 punti dalla lunetta.

Nelle file triestine buona la prova della D'Agostini e della Gori ieri entrambe con 22 punti a testa. L'incontro, combattuto fino all'ultimo, è sempre stato molto equilibrato: il problema più grande per Stoch è stato quello di riuscire a fermare la Capocchini. Per la cronaca bisogna dire che le biancocelesti non hanno mai mollato, giocando bene, sbagliando pochino, illudendosi, negli ultimi istanti di gioco, di aver vinto.

Ma andiamo con ordine: i tempi regolamentari si erano conclusi sul risultato di 77 pari, con un gran finale di Gori e D'Agostini, nei cinque minuti supplementari l'equilibrio continuava, mentre nella formazione avversaria ben tre giocatrici erano costrette a uscire per raggiunto numero di falli. A 30' dal termine il risultato era ancora in parità sull'83-83, la giovane Benelli dava due punti di vantaggio alle toscane, e Verde a una mancata di secondi dal fischio finale insaccava dalla lunga distanza, portando la Cassa risparmio Trieste a una lunghezza di vantaggio.

Sembrava fosse già finita, ma all'ultimo secondo, il tiro disperato delle Capocchini, gelava la società triestina.

Fulvia Degraffi

Interclub

Coop S. Giovanni 67

INTERCLUB: Pacoric 7, Bernardi 8, Surez 7, Sergatti n.e., Zettin 12, Vidonis, Busatto n.e., Borroni 24, Destradi 12, Gherbaz n.e. All. Giuliani.

COOP SAN GIOVANNI: Panarotto 11, Duranti Censini 19, Dindo 8, Guerrini 1, Salerni 6, Follador, Magnani 27, Stagno 5, Colico. All. S. gnorini.

ARBITRI: Canestrelli di Genova e Volpe di La Spezia. NOTE: p.t. 39-29; tiri liberi Interclub 25/33, Coop 20/27; tiri da tre Censini 4, Magnani 2, Stagio e Borroni 1.

TRIESTE — Un passo verso la salvezza. L'Interclub batte Sesto San Giovanni (prima nella poule retrocessione) senza Pecchiari, Colombari, Venuti e Sergatti (in panchina con febbre), le mugugane hanno sempre condotto la gara arrivando anche a più 15 al 9' della ripresa grazie a una grande Borroni che fino a ieri era ancora impegnata nella riabilitazione dopo l'infortunio, una positiva Destradi sotto canestro. Le ospiti però, nonostante siano giunte salve, non hanno mai mollato e sono tornate in partita grazie a una serie incredibile di bombe e alla precisione ai tiri liberi di Magnani. 59 pari al 16' e dopo il finale thrilling. Alla fine ha deciso l'incontro la migliore percentuale dalla lunetta delle neroazzurre che hanno fatto registrare un 25/33 decisamente incoraggiante dopo il fatale «ciapa no» della settimana scorsa a Piacenza.

Pistoia sgambetta la Pfizer

76-78

PFIZER REGGIO CALABRIA: Li Vecchi 6, Santoro 8, Spangaro 21, Tolutti, Fantozzi 8, Rifatti, Vandiver 10, White 23. Ne Casamento e Ganci. MADIGAN PISTOIA: Crippa, De Raffaele, Howard 14, Gross, Embry 15, Capone 2, Minto 24, Forti 23. Ne Beltramello e De Monaco.

ARBITRI: Facchini di Massalombarda e Taurino di Vignola.

NOTE: Tiri liberi: Pfizer 17/19; Madigan 16/20. Tiri da tre punti: Pfizer 7/17 (Santoro 2/5, Spangaro 3/6, Fantozzi 0/3, Vandiver 1/1, White 1/2); Madigan 6/13 (Crippa 0/2, Howard 2/4, Gross 0/1, Minto 2/2, Forti 2/4).

REGGIO CALABRIA — Con un finale al cardiopalma, la Madigan ha battuto la Pfizer al «Palapentimelo», mettendo così la formazione calabrese a distanza di rispetto in quanto il bilancio degli scontri

diretti è a favore dei toscani. A soli sei secondi dalla conclusione la rabberciata formazione di Recalcati (che nel finale di gara è stato costretto a mandare in campo Vandiver con una mano fasciata) ha avuto l'ultima possibilità di raddrizzare una partita che sin dall'inizio si era messa male. Una contesa tra White ed Howard ha consentito a Santoro di giocare il tiro della parità per andare ai supplementari, ma la difesa pistoiese si è chiusa da-

vanti al giocatore reggino non consentendo il pareggio. La Madigan Pistoia è stata così premiata, per la condotta di gara puntigliosa ed attenta. I toscani sono stati quasi sempre in vantaggio (11 punti al 9' del primo tempo) con Embry a fare da matatore. Nella ripresa la musica non è cambiata e Pistoia è stato sempre in avanti, con 11 punti di vantaggio all'11. Il tentativo di rimonta dei reggini è stato veemente ma la difesa dei toscani ha retto.

BASKET

L'AURIGA BATTE I GORIZIANI E LI RAGGIUNGE IN CLASSIFICA

Brescia, play-off lontani

Basket - Serie A2

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Auriga Trapani-Brescia 92-88	Aresium Milano-S. Benedetto Ve
B. Sardegna SS-Turboair Fabriano 87-86	Brescia 18-Gorizia 23
Floor Padova-Jcoplastic 95-90	Poli Cantù-Floor Padova
Francorosso To-Poli Cantù 90-74	Menestrello C.-Francorosso To
Juve Caserta-Menestrello C. 97-58	Jcoplastic-Auriga Trapani
Libertas Udine-Aresium Milano 84-100	Olitalia Forlì-Juve Caserta
S. Benedetto Ve-Olitalia Forlì 64-85	Pavia-Libertas Udine
Teamsystem Rim.-Pavia 116-73	Turboair Fabriano-Teamsystem R.

CLASSIFICA
Teamsystem Rim. 42 29 21 8 2552 2332
Aresium Milano 42 29 21 8 2549 2378
Juve Caserta 40 29 20 9 2536 2288
Poli Cantù 38 29 19 10 2441 2188
Olitalia Forlì 36 29 18 11 2516 2330
B. Sardegna SS 34 29 17 12 2498 2431
Jcoplastic 32 29 16 13 2560 2427
Francorosso To 32 29 16 13 2600 2582
Menestrello C. 32 29 16 13 2433 2443
Floor Padova 30 29 15 14 2527 2540
Turboair Fabriano 28 29 14 15 2399 2384
S. Benedetto Ve 24 29 12 17 2363 2437
Brescia 20 29 10 19 2471 2570
Auriga Trapani 20 29 10 19 2188 2367
Libertas Udine 10 29 5 24 2324 2714
Pavia 4 29 2 27 2358 2924

Basket - Serie B1

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Vigevano-Andalini Cento 75-63	Andalini Cento-Gara Livorno
Pullitalia VI-Gara Livorno 82-78	Vigevano-Tuscia Viterbo
Tuscia Viterbo-Popolare RG 87-94	Popolare RG-Pullitalia VI

CLASSIFICA
Vigevano 4 2 2 0 147 134
Pullitalia VI 4 2 2 0 154 148
Gara Livorno 2 2 1 1 178 168
Popolare RG 2 2 1 1 165 159
Andalini Cento 0 2 0 2 133 147
Tuscia Viterbo 0 2 0 2 173 194

Basket - Serie B2

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Longobardi Civ.-Legnolux Od 74-61	Itai Montefalcone-Figline Valdarno
Figline Valdarno-CoopCostrutt. 78-87	Legnolux Oderzo-CoopCostrutt.
Mont. Ranger's S. Lorenzo 81-91	Ranger's S. Lor.-Longobardi Civ.

CLASSIFICA
CoopCostrutt. 4 2 2 0 164 145
Ranger's S. Lorenzo 2 2 1 1 168 161
Longobardi Civ. 2 2 1 1 141 138
Figline Valdarno 2 2 1 1 158 164
Legnolux Oderzo 2 2 1 1 149 157
Itai Montefalcone 0 2 0 2 164 179

92-88

TONNO AURIGA TRAPANI: Battistella 16, Tosi 12, Di Monte 23, Piazza 7, Solomon 24, Favero 4, Romeo 2, Daneli 4, Mannella N. e. André. All. Barbara. BRESICALAT GORIZIA: Fazzi 15, Sfiligoi 2, Foscini 15, Mian 13, Koprivica 18, Cempini 4, Premier 18. N.e.: Cargnel, Angiolini, Kristancic, All. Dalpagic. ARBITRI: Teofil di Roma e Aloisi di Pescara. NOTE: t. 1. Trapani 18/21, Gorizia 24/29. Usciti per falli: Tosi a 31'51" (77-72).

TRAPANI — Probabilmente il Tonno Auriga aveva più motivazioni per vincere questa partita e in campo s'è visto. Ma la Brescialat non ha demerito, uscendo a testa alta e, soprattutto, riuscendo a mantenere a proprio favore la differenza-canestri. I due punti, invece, rappresentano per Trapani la certezza matematica della permanenza in serie A al termine di una stagione travagliatissima.

Ieri sera la squadra di Dalpagic ha concesso troppo in attacco al granaia. Una maggiore attenzione, difesa soprattutto su Solomon da parte di Koprivica, avrebbe potuto dare un diverso esito alla partita. Gorizia è scesa sul parquet con un quintetto formato da Fazzi, Sfiligoi, Foscini, Mian e Koprivica ma non c'è stato nemmeno il tempo di scaldare i muscoli che la partita ha subito un quarto d'ora di sospensione. Dopo appena tre secondi di gioco, infatti, il pivot Battistella colpiva involontariamente con una gomita alla fronte l'arbitro romano Teofil che stramazza a terra.

Trasportato negli spogliatoi, gli venivano applicati tre punti di sutura. Il direttore di gara rientrava in campo pallido in viso e con un gran cerotto che gli copriva la fronte ma stringeva i denti e arbitrava con molta lucidità.

Quando riprendevano le ostilità Dale Solomon faceva capire subito di essere in gran serata.

Pungeva anche da fuori ma la Brescialat si dimostrava abbastanza reattiva, caricava di falli la difesa siciliana e all'ottavo un canestro pesante di Foscini riporta il punteggio in parità (19-19). Tosi e Battistella, però, trovano due conclusioni vincenti e Dalpagic chiama subito sospensione per chiarire le idee ai suoi.

Entrano Cempini e Premier e la mossa si rivela azzeccata perché il vecchio Roberto è autore di una buonissima prestazione. Aiutato da Fazzi riporta sotto la Brescialat mentre in difesa, pur soffrendo molto Solomon (18 punti nel primo tempo) la squadra friulana riesce a contenere il pericoloso Di Monte.

Al 15' il giovane Daneli, mandato in campo da Barbara per sostituire Tosi carico di falli, segna dalla lunetta i suoi primi punti in serie A a seguito di un fallo subito da Fazzi. Risponde Gorizia con una conclusione da fuori di Premier e con Foscini dalla lunetta che riducono il distacco a un solo punto (39-38 al 17'). Di Monte, però, comincia a scaldare la sua mano, comincia a centrare il canestro da fuori e in chiusura viene imitato da Solomon. Si va al riposo sul 49-44 per i padroni di casa.

Gorizia si ripresenta in campo con Fazzi, Foscini, Premier e Koprivica e, soprattutto, più tonica in difesa riuscendo a prendere le misure su Solomon. I pericoli per la squadra di Dalpagic, però, cominciano a venire da fuori mentre sotto canestro Battistella è pronto ad approfittare della minima distrazione. Koprivica, comunque, è autore di un buon secondo tempo, Fazzi si prende maggiori responsabilità in attacco e Premier è sempre un pericolo.

Al 6' sono 10 i punti che separano le due squadre (64-54). Trapani però perde presto Tosi per falli e Gorizia ne approfitta per un altro recupero. Foscini al 13' porta la sua squadra a meno due (77-75) e subito dopo Premier fallisce per un soffio la «bomba» del sorpasso.

Franco Cammarasana

Passeggiata della Teamsystem contro la cenerentola Pavia

Teamsystem 116

Pall. Pavia 73

TEAMSISTEM: Sempri 12, Ruggeri 16, Terenzi 4, Ferroni 22, Righetti 10, Benzi, Myers 37, Romboli 5, Davis 10, Panzeri. PALL. PAVIA: Aimaretti 2, Del Candia 14, Donati 5, Rona 12, Angeli 22, Ferraiuolo 16, Bianchi, Delfino 2, Fossati, Brambilla.

San Benedetto 64

Olitalia 85

SAN BENEDETTO: Binotto 18, Labella 11,

Lulli 17, Pietrini, De

Piccoli 5, Meneghin,

Herich 3, Coppari 4,

Ferraretti 5, Guerrasio

1.

OLITALIA: Di Santo,

Williams 18, Attruia

15, Nicolai 35, Cavalla-

ri 2, Antinori, Focardi

2, Casprini 2, Monti 2,

Molledo 9.

Francorosso 90

Polti 74

FRANCOROSSO: Jaco-

muzzi, Coppo 21, Mian

13, Prato 11, Valente

24, Firic 19, Masperi 2,

Carchia. Non entrati:

Ocelli e Buzzavo.

POLTI: Sambugaro 9,

Bosa 11, Rossini 20, Bu-

ratti, Baldi 2, Gilardi

17, Anderson 15. Non

entrati: Fantaccini,

Mantica e Cristelli.

Juve Caserta 97

Menestrello 58

JUVE CASERTA: Sac-

cardo 7, Mc Caffrey 19,

Pastori 13, Tufano 10,

Brembilla 11, Mayer

16, Acunzo 5, Ancillot-

to 16. N.e. Marcovaldi

e Pizzato.

MENESTRELLO: Saba-

tini 2, Scarone 4, Nar-

done 11, Middleton 5,

Bianchi 2, Zanus For-

tes 17, Negri 2, Stigna-

ni 7, Binetti 8.

IN CASA

Longobardi impietosi

74-61

LONGOBARDI CIVILDAL: Nobile C. 3, Drusin 2, Colmani 2, Cargnello 8, Gandolfi 20, David 8, Crisafulli 10, Gnjezda 14, Squassero 7, Codarin.

LEGNOFLEX ODERZO: Rusconi, Sales,

Buzzavo 2, Perin, Ca-

dorin 6, Fioretti 18,

Zetti 10, Nobile T.

11, Zampa 10, Cap-

pellazzo 4.

ARBITRI: Pizzoli di

Pordenone e Ruaro

di Mestre.

NOTE: p.t. 38-33; t.

1. Longobardi 23/28,

Legnolux 24/30

CIVIDALE — Per un

tempo li illude, per

uno li schiaccia. Alla

Longobardi bastano

20 minuti di gioco per

prendere le misure a

una Legnolux Oderzo

arrivata nella cittadi-

na ducale con propo-

si battagliari e un asso

nella manica.

Già, proprio un as-

so. Nessuno, infatti, si

aspettava di vedere

comparire nel roster

venuto il nome di Ti-

ziano Nobile, ex longo-

bardo che alla fine del-

la scorsa stagione ave-

va deciso di appende-

re le scarpe al chiodo.

Il lungo ha ripreso a

fare l'onesto spazza-

tabelloni e i due pari

ruoli duca e re sono

accorsi presto.

Liscio come l'olio il

primo tempo con le

due squadre a contende-

rsi punto su punto

la supremazia.

La ripresa, invece, è

un quasi monologo

dei padroni di casa. Al

7' (sul 46' 44 per la

Longobardi) entra Car-

letto Nobile e smazza

alcuni preziosi assist

velocizzando notevol-

mente la manovra dei

suoi.

Tanto basta per cre-

are un break (60-49

otto minuti più tardi) e

chiudere la partita.

fac.

GLI UDINESI HANNO LOTTATO DIGNITOSAMENTE

Libertas, solita vittima

All'inizio di ripresa il distacco (20 punti) è diminuito, senza miracoli

84-100

Servizio di

Edi Fabris

UDINE — Duecentocinquantatremila spettatori scarsi per la solita Libertas vittima designata di tutti. Tanto più di fronte alla capolist della A2 (neopossessorizzata Blu Club Milano), che sul parquet del Carnera conquista, senza infamia né lode, la vittoria sulla formazione di Melilla, orfana di un Sonaglia vittima del turn-over. A vincere con il maggior scarto possibile l'Aresium ci ha provato, concentratissimo, per tutto l'arco dei 40 minuti così come Udine, abbastanza dignitosamente, ha badato a salvare la faccia anche in presenza di uno scarto costante sui 20 punti al passivo nel primo tempo.

Melilla ha alternato zona e uomo, ma il prodotto è cambiato poco, con Fox, Aldi e Agnesi a trovare spazi agevoli sotto

canestro e Capone a spadroneggiare dalla lunga e in penetrazione. Sin dall'avvio i lombardi segnavano il divario dei valori, con un annichilente 17-2 interrotto da una bomba di Trunic e da una conclusione da sotto di Bon. Una gara che scivolava via tranquilla, a mo' di allenamento con prima frazione conclusasi sul 38-60 pro Aresium. I friulani nel primo minuto della ripresa si mettevano di buzzo buono per radrizzare, difendendo meglio (al 7' 56-69) di fronte a un avversario pre-supponente e a un arbitraggio assurdamente fischiale.

La Libertas ci crede, il pubblico risfodera qualche timido applauso, Setti e Bon ci azzeccano da tre e Trunic penetra: al 12' Udine è sotto di sole 7 lunghezze, convalidando un secondo tempo di scarto anche se punteggiato dalle consuete dabbenaggini di repertorio.

Sciocchezze che mantengono il punteggio in termini soddisfacenti per un'Aresium che trova, nell'ex Sorrentino un realizzatore importante. A 4'30" dalla fine, Udine è nuovamente sotto di 17 punti: (75-92), con Bon a rovinarsi addosso i buoni minuti disputati in precedenza.

Agostini sotto dimostra di essere vivo ma i friulani non ci credono più, e la gara viene ripartita sui binari precedenti, con i lombardi a concludere senza troppo affanno un incontro solo per un attimo sfuggito di mano e che Udine si accontenta comunque di vincere nella ripresa con il parziale di 46-40. Adesso anche la matematica ha abbandonato i friulani e la retrocessione non è più una questione di calcoli di probabilità. Per i lombardi invece restano in piedi tutti i sogni di farsi beffe dei pronostici e puntare al gran salto.

NOTE: Tiri liberi: Libertas Udine 19/22, Blu Club Milano 26/34. Tiri da tre punti: Libertas Udine 9/15, Blu Club Milano 6/16. Nessun uscito per 5 falli, fallo tecnico a Bon. Spettatori 250 circa. Primo tempo 38-60.

Passat. Una grande Volkswagen grande.

Passat C'è rigore, razionalità, intelligenza in

una Passat. E voi ci state così bene. Li-

bertas di muoversi nel suo spazio, tanto

Proteggiti, grazie alle zone di assorbimento d'urto, alle barre laterali di

rinforzo, all'ABS e al doppio airbag,

di serie dalla versione GLI.

Siate pure spensierati. Felici, se vi va.

Tutto quello che desiderate da

un'auto è lì, semplicemente al suo

20 milioni in 24 mesi a tasso 0% o in 36 mesi a tasso 6%*.

posto, facile, disponibile: il servosterzo,

la chiusura centralizzata con telecomando, il volante regolabile in altezza,

la predisposizione radio con quattro altoparlanti, gli alzacristalli

elettrici e, di serie dalla versione GLX, i fendinebbia, gli specchietti retrovisori regolabili e riscaldabili elettricamente, l'aria condizionata.

Piacevole, no? Con i suoi motori

Tutti avremmo bisogno di un buon finanziamento, ogni tanto.

potenti, divertenti, ma silenziosi, eco-

logici, contenuti nei consumi.

Sì, la Passat è davvero una gran

macchina, se ci ragionate.

Beh, anche se non ci ragionate.

FINGERMA FINANZIA LA VOSTRA PASSAT.

FINGERMA FINANZIA LA VOSTRA PASSAT.

Modello	1.6	1.8	2.0	2.0	2.5	1.9 TDI	1.9 TDI
Cilindrata	1.6	1.8	2.0	2.0	2.5	1.9 TDI	1.9 TDI
Versione	CLX	CLX	CLX	CLX	CLX	CLX	CLX
Poten. CV	101	90	115	150	184	75	90

*Sola modello Variant

Volkswagen C'è da fidarsi.

BASKET

GRANDE SPETTACOLO NELLA SFIDA CON IL PIOVE DI SACCO



Basket - Serie C1

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Birax Sacile-Companpiro 76-80	Companpiro-Rovigo
Caorle-Italia S. Marco 84-57	Castellfranco-Jadran TS
Digos S. Daniele-Bravimarket Gem. 97-68	Digos S. Daniele-Pall. Pordenone
Jadran TS-Piove di Sacco 103-85	Don Bosco TS-Bravimarket Gem.
Pall. Pordenone-San Dona' 74-56	Italia S. Marco-Piove di Sacco
Pio X Città-Pordenone 77-74	Pio X Città-Birax Sacile
Rovigo-Don Bosco TS 87-83	Pordenone-Servolana TS
Servolana TS-Castellfranco 83-64	San Dona'-Caorle

CLASSIFICA

Jadran TS	44	23	22	1	2090	1807
Servolana TS	40	23	20	3	1964	1661
Don Bosco TS	32	23	16	7	1966	1828
Digos S. Daniele	28	23	14	9	1939	1822
Pio X Città	26	23	14	9	1981	1915
Piove di Sacco	24	23	12	11	1982	1941
Pordenone	24	23	12	11	1817	1880
Caorle	22	23	11	12	1973	1868
Companpiro	22	22	11	11	1813	1744
Castellfranco	22	23	10	12	1821	1799
Birax Sacile	20	23	10	13	1918	1845
Rovigo	18	23	9	14	1843	1807
Bravimarket Gem.	14	23	7	16	1845	2055
Pall. Pordenone	10	22	5	17	1649	1850
Italia S. Marco	10	23	5	18	1710	1971
San Dona'	8	23	4	19	1694	2112

Basket - Serie C2

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Barcolana TS-Cra Manz. 86-91	Arte Gorizia-Cra Manz.
Bor Trieste-Sea Wash Ud. 78-77	C.B. Udinese-S.G. Trieste
Ferravivaro TS-Arte Gorizia 68-73	Citta' Fiera-Ferravivaro TS
Livorno Por.-Citta' Fiera n.p.	Dom Gorizia-S.G. Trieste
Peressini Fag.-Florimar 102-63	Florimar-Barcolana TS
S.G. Trieste-Panauto Mug. 69-84	Livorno Por.-Senators Go
Senators Go-C.B. Udinese 80-71	Panauto Mug.-Peressini Fag.
Tuttosconto-Dom Gorizia 67-66	Sea Wash Ud.-Tuttosconto

CLASSIFICA

Peressini Fag.	34	21	17	4	1959	1639
Citta' Fiera	32	19	16	3	1788	1550
Livorno Por.	30	20	15	5	1606	1417
C.B. Udinese	26	21	13	8	1740	1687
Bor Trieste	24	21	12	9	1619	1602
Panauto Mug.	22	21	11	10	1747	1670
Cra Manz.	22	21	11	10	1717	1674
S.G. Trieste	22	20	11	9	1733	1713
Tuttosconto	22	21	11	10	1662	1633
Arte Gorizia	18	21	9	12	1590	1642
Barcolana TS	18	21	9	12	1608	1674
Florimar	16	21	8	13	1603	1697
Ferravivaro TS	16	21	8	13	1608	1760
Sea Wash Ud.	12	21	6	15	1614	1741
Senators Go	12	21	6	15	1686	1897
Dom Gorizia	6	21	3	18	1706	1930

Basket - Serie D

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Ardita-Dr. S. Michele 89-88	Acil Ronchi-Largo Isonzo
Cicibona-Gorizia 85-74	Gorizia-Santos Autos.
Cus Trieste-Accl Ronchi 81-66	Internaz. Cus Trieste
Konfoval-Lega Nazionale 75-74	Lega Nazionale-Accl Implants
Largo Isonzo-Accl Implants 76-69	Lib. Trieste-Cicibona
Lib. Trieste-Pall. Grado 65-72	Dr. S. Michele-Konfoval
Santos Autos-Scoffetto 67-82	Pall. Grado-Sokol
Sokol-Internaz. 82-72	Scoffetto-Ardita

CLASSIFICA

Ardita	34	20	17	3	1752	1478
Dr. S. Michele	30	20	15	4	1591	1391
Cicibona	30	19	15	4	1571	1417
Konfoval	28	20	14	6	1447	1317
Santos Autos.	28	19	14	5	1487	1369
Sokol	26	20	13	7	1510	1427
Pall. Grado	26	20	13	7	1541	1616
Cus Trieste	24	20	12	8	1468	1403
Internaz.	22	20	11	9	1572	1554
Scoffetto	16	20	8	12	1566	1655
Accl Ronchi	14	20	7	13	1496	1598
Gorizia	8	20	4	16	1515	1576
Largo Isonzo	7	19	4	15	1379	1444
Lib. Trieste	7	19	4	15	1157	1344
Lega Nazionale	6	20	3	17	1445	1685
Accl Implants	6	20	3	17	1385	1726

SERIE D / SCONFITTO IL POM MONFALCONE

L'Ardita consolida il primato

Un grande Davide Turel (42 punti) mette il sigillo al derby isontino

GORIZIA — Il campionato di serie D è a una svolta. Con la vittoria nel big-match della giornata contro la rivale fin qui più agguerrita, la Pom di Monfalcone, l'Ardita Gorizia ha cementato la propria fuga al vertice eliminando un'altra candidata alla promozione. I goriziani, a cui rimane incolato a questo punto soltanto il Cicibona, sono lanciatisimi verso il salto di categoria in C2. L'incontro di cartello Ardita-Pom è stato il leitmotiv della quinta giornata di ritorno: oltre che decidere una buona fetta di stagione, la gara era un derby isontino tra due società che avevano seminato molto e bene per un torneo da assolute protagoniste. Il match è stato intenso e tecnicamente eccellente, e l'Ardita l'ha sempre condotto anche se con margini ridotti: gran protagonista è risultato Davide Turel, che con 42 punti ha messo il sigillo all'incontro. Oltre al suo bomber, va detto, tutta l'Ardita si è espressa al meglio, come pure la Pom che ha lottato in maniera encomiabile, uscendo a testa alta dal parquet. L'incontro, sentitissimo nell'isontino e decisivo ai fini della promozione, è stato seguito da un pubblico numerosissimo che ha gremito in ogni ordine di posti (circa 400 spettatori) la palestra goriziana della Stella Matutina.

Tutti gli altri incontri, di conseguenza, sono andati in secondo piano. Fa sensazione, comunque, il crollo dello Scoffetto sul campo del Santos: devastante il «vecchio» Forza con 19 punti (cinque bombe). Questi tutti i risultati completati dai tabellini.

LIBERTAS 65
GRADO 72

Libertas: Cragnolin, Lepore 8, Perna 7, Franceschini 2, Di Giacomo 7, Serchen 8, Mercadante, D'Orlando 26.
Grado: Bianco 22, Gelusi 14, Lorenzin, Bellan 13, Regolin, Marchesan

Cadetti, sconfitta la Illy Tonfo del Latte Carso

TRIESTE — Domenica da dimenticare per i quintetti triestini in lizza nel torneo cadetti. Cade la Illycaffè in casa con la Virtus Padova, ma scivola anche il Latte Carso sul parquet di un San Dona' non irresistibile ma abile ad approfittare delle lacune difensive dei servolani.

Illycaffè 75
Virtus Padova 80

ILLYCAFFÈ: Zolia 2, Spadaro 12, Perini, De Santis, Babic 2, Zamboni 17, Spiraglia 27, Marchesic, Volpi, Bosic 15.
VIRTUS: PADOVA: Gravina 15, Bullo, Bal-

dan 24, Galato 8, Carpin 17, Pataro 2, Logo, Graziani, De Agostini, Fassitti 11.

Virtus Vicenza 88
Italmonfalcone 85

ITALMONFALCONE: Braida 2, Martinig 4, Marras 8, Asquini, Diavik 32, Tesserolo 29, Cesco, Franceschini 4, Misdaris, Palmieri 2, Gregori.

Brescialat 105
Reyer 103

San Dona' 81
Latte Carso 72

f. c.

17, Milotti 3, Capuccini, Aiello 3.
LARGO ISONZO 76
ACIL 69

Largo Isonzo: Cappellari 2, Zanello 20, Cattorin 13, Bratullo, Sabatti 8, Martinigh 5, Tulliani 8, Colautti 9, Verzegnas, Soban 11.

ACIL: Bozzetto, Di Rocca, Karis, Callini 8, Franca 12, Summeresi 25, Fantoma 16, Burolo 4, Cutazzo, Blasina 4.

SOKOL 82
INTER 1904 72

Sokol: Gruden, Busan

CICIBONA 95
INFOTER 74

Cicibona: Persi 15, Giacomini 11, Jogan 8, Zuppin 12, Bajc 12, 11, Semen, Furlan 10, Tomsic 17, Krizmanic 11.

Infoter: Godeas 21, Rosa 4, Cassani 23, Caterini 16, Visintin, Duravig 6, Tonut 2, Giomo, Beltrame 2, Pitassi.

CUS 81
RONCHI 66

Cus: Garbassi 6, Del Piero 4, Cigotti 14, Naccarato 11, Tiziani 19, Cortivo 3, Sutz, Pizzamei 2, Coretti 8, Campanella 14.

Ronchi: Vecchiato 9, Borsetti 3, Furlan 20, Celin, Bernardi 8, Soranzio, Porcari 4, Maurenig 0, Galbati 5, 11.

SANTOS 67
SCOGLETTO 82

KONTOVEL 74
LEGA NAZIONALE 64

Jadran 103

Piove di Sacco 85

JADRAN: Arena 17, Oberdan 7, Pregarc 9, Emili, Vitez 28, Samec n.e., Rauber 22, Hmeljak 13, Grbec 7, Klabjan, All. Vatovec.

PIOVE DI SACCO: Bennesso 12, Ruggero 1, Venturato 15, Seno 2, Ferrara 10, Rampazzo 15, Cocco 8, Perini 2, Tomasini 14, Chinello 6. All. Albanese.

TRIESTE — Lo Jadran vince e dà spettacolo nella sfida con il Piove di Sacco: la formazione patavina non rappresenta di certo un severo banco di prova per Vitez e soci, ma questo fatto ha influito molto poco sull'andamento del match: i ragazzi di Vatovec infatti hanno fatto la loro partita, hanno giocato come se fossero stati da soli in campo, imprimendo alla gara il ritmo a loro più congeniale.

Attualmente la condi-

zione dello Jadran è pressoché perfetta: il gioco espresso dal team di Vatovec riesce a fondere in un magico assieme spettacolo ed efficacia con un'impostazione scarna e lineare mirata a portare il pallone dalla zona di difesa alla metà campo offensiva più velocemente possibile. I plavi iniziano nei primissimi minuti setto-otto punti di vantaggio perfezionando questo primo break con una serie di tiri da tre punti che fissano in dieci punti il vantaggio dello Jadran. A quel punto lo Jadran piglia nuovamente sul gas e confeziona un ennesimo break di 10-0; il Piove di Sacco subisce passivamente l'impeto dei triestini e sembra psicologicamente distrutto, incapace di reagire. La gara prosegue spedita con lo Jadran che tiene a 10-15 punti di distanza i patavini. A metà ripresa i padroni di casa danno la definitiva svolta alla gara

passando in un battibaleno da più 12 a più 30; con una serie di azioni ad alto coefficiente di spettacolarità.

I ragazzi di Vatovec si trovano a occhi chiusi, ogni movimento, anche quello più complesso, è frutto di un automatismo, di un oliato meccanismo che rende la squadra plava praticamente invulnerabile; anche con un Pregarc a mezzo servizio per i postumi di un infortunio alla caviglia e senza Samec che è uscito malconco dall'amichevole con la Brescialat, la squadra è riuscita a esprimere il suo grandissimo potenziale concedendo anche molto spazio allo spettacolo. Sul piano individuale si sono distinti Dean Oberdan, quanto mai autorevole e illuminato in cabina di regia, Rauber, autore di una gagliarda prova nel tiro da fuori e al rimbalzo, oltre al solito inarrestabile Vitez.

Roberto Lisjak

Un Rovigo tutto grinta supera il Don Bosco

Rovigo 87

Don Bosco 83

ROVIGO: De Martini 2, Valsensi 14, Michiati n.e., Lorenzi 6, Sacchetto 2, Santaniello 26, Capelli 6, Beltrame n.e., Bertocci 22, Preraro 9.

DON BOSCO: Vlacchi M. 28, Bisca 8, Giovannelli 20, Guzik 4, Ragaglia 7, Fortunati 11, Krizman, Vlacchi F. 3, Cellian n.e., Gionechetti n.e.

ARBITRO: Betetto e Passaro di Padova.

ROVIGO — Un Rovigo tutto grinta e cuore riesce nella bella impresa di superare il Don Bosco Trieste. La compagine padrona di casa

ha disputato una partita impeccabile, mettendo in mostra buone percentuali di tiro. Il Don Bosco ha pagato una giornata storta; all'assenza di Olivo si sono aggiunte la scarsa vena al tiro di Ragaglia, l'infortunio patito da Busca (non dovrebbe essere niente di preoccupante) e la giornata non di Fortunati. Già nonostante, dopo un primo tempo disastroso, i ragazzi di Perin sono arrivati a giocarsi le battute finali. Sotto di cinque lunghezze a 40' dalla conclusione, Vlacchi ha avuto in mano la palla del -3. D'errore ha però vanificato la possibilità del riaggancio regalando al Rovigo due prestigiosi punti.

SERIE C2 / PARTITA DA DIMENTICARE PER LA MOTONAVALE

Una strepitosa Panauto, delude la Sgt

Sconfitta della Barcolana nel confronto con il Manzano - Turno a vuoto per la Dlf di fronte all'Arte Gorizia

Una pimpante Panauto ha fatto suo il derby con la Sgt Motonavale che, reduce da un filotto di risultati utili, con questo passo falso ha ceduto lo scettro cittadino all'antagonista istroveneta. Per i triestini è stato un derby disastroso sotto tutti i punti di vista. Coach Parigi ha avuto un buon riscatto soltanto da Collarini, autore di 15 punti, e da Pecile, a referto con 22 punti.

Una partita che comunque ha vissuto su alcune fasi di alta tensione nonostante la non eccelsa forma del quintetto di casa che ha rilanciato fino all'ultimo sperando in

un svolta. Ma la Panauto di ieri, anche sotto il profilo tecnico non ha avuto praticamente niente avversari. La Panauto è partita alla grande, fermando il risultato sul 10-0 al 3', e sul 25-7 al 10'. Prima dell'intervallo, la Motonavale ha recuperato e ha chiuso il primo tempo con 6 lunghezze di distacco subendo l'aggressività della Panauto soprattutto ai rimbalzi.

Nella ripresa la Sgt ha continuato a recuperare sino al 50-50 del 7', ma da quel punto la Panauto è stata assolutamente imprevedibile, forte della sua gagliarda difesa e della sua precisione al tiro.

Il Bor Radenska si è imposto per un soffio sulla Virtus Vetrofil di Udine; nella sfida si sono distinti Pavel Rustja e Matej Pettirso. Perde invece la Barcolana, che nel confronto con il Manzano ha cercato con troppa insistenza il tiro da fuori; le percentuali, però, non sono state sufficienti, e neanche in difesa i verdi sono riusciti a contenere i seggiolai, nelle cui fila si è distinto Musiello.

Turno a vuoto anche per il Dlf-Sbs Costruzioni, che si è arreso all'Arte Gorizia. I goriziani sono partiti di gran carriera, con un break di 27-6; i ragazzi di Perini hanno tentato timidamente la rimonta, giungendo anche a -9, ma nella ripresa l'Arte, approfittando dell'uscita per falli di Menardi, ha allungato in maniera definitiva.

SGT MOTONAVALE 69
PANAUTO 84

SGT: Gori 2, Buda 2, D'Acunto n.e., Rivari 2, Collarini 14, Laporta 11, Clementi 9, Gaio 6, Monticolo, Pecile 22.

Panauto: Riaviz 12, Trimboli 24, Pitacco 16, Lanzoni, Bussani, Tomasini 9, Tomasini 2, Gori 16, Masala 3, Gant 2. Arbitri: Bel di San Daniele e Curtolo di Pordenone.

BARCOLANA 85
MANZANO 91

Barcolana: Bevitoli 3, Fortunato 7, Miloch 4, Miggiano n.e., Rogantin 12, Borghesi 21, Visotto 6, De Guarnini 6, Macchi 16, Marassi 11.

Manzano: Braida n.e., Tonizzo 6, Mocchietti 18, Molinari 5, Musiello 25, Signoretta 8, Sartori 21, Specogna 2, Della Rovere 5, Florencig n.e.

BOR RADENSKA 78
VIRTUS 77

Bor: Susani 10, Percio 4, Debeljuh 5, Barini 8, Gregori 18, Turus 3, Rasmoluk 16, Bosser 2, Rasmoluk 6, Rustja 14, Pettirso 7, Simoncic R. 6.

Virtus: Salvio 3, Roberti 6, Manzano 25, Lualdi 14, Tomadini 2, Valent

3, Lavarone 3, Zussino 21, Rizzi.

VIS TUTTOSCONTO 67
DOM AGOSTO 66

Vis: Colussi F. 6, Marretti n.e., Sovran 23, Martinuzzi 12, Tolazzi, Colussi, Lodolo n.e., Cimmino 8, Paron 2, Cominotto 16.

Dom: Cossutta 12, Corsi 10, Di Cecco 22, Bordon n.e., Podbersig 13, Jarc 8, Cociancig n.e., Ambrosi n.e., Batello 1.

Arbitri: Pighin e Pavan di Tavagnacco.

PERESSINI 102
FLORIMAR 63

Peressini: Rovere 22, Gregoris 8, Cossio 2, D'Angelo 18, Pascolo 8,

31-40

Dlf: Tunin 4, Colucci 10, Toscano 4, Pecic 13, Guidoboni 2, Menardi 11, Kauzki 13, Savi 10, Apollonio 17, Ledda.

Arte: Sabbia 10, Mian 6, Ambrosi 2, D'Amelio 10, Tosoratti 7, Vecchiari 19, Medesani n.e., Bregant 9.

SENATORS
CEBU PUBLIUNO

31-40

Peressini: Rovere 22, Gregoris 8, Cossio 2, D'Angelo 18, Pascolo 8,

31-40

Dlf: Tunin 4, Colucci 10, Toscano 4, Pecic 13, Guidoboni 2, Menardi 11, Kauzki 13, Savi 10, Apollonio 17, Ledda.

Arte: Sabbia 10, Mian 6, Ambrosi 2, D'Amelio 10, Tosoratti 7, Vecchiari 19, Medesani n.e., Bregant 9.

SENATORS
CEBU PUBLIUNO

31-40

Peressini: Rovere 22, Gregoris 8, Cossio 2, D'Angelo 18, Pascolo 8,

31-40

Dlf: Tunin 4, Colucci 10, Toscano 4, Pecic 13, Guidoboni 2, Menardi 11, Kauzki 13, Savi 10, Apollonio 17, Ledda.

Arte: Sabbia 10, Mian 6, Ambrosi 2, D'Amelio 10, Tosoratti 7, Vecchiari 19, Medesani n.e., Bregant 9.

SENATORS
CEBU PUBLIUNO

31-40

Peressini: Rovere 22, Gregoris 8, Cossio 2, D'Angelo 18, Pascolo 8,

31-40

Dlf: Tunin 4, Colucci 10, Toscano 4, Pecic 13, Guidoboni 2, Menardi 11, Kauzki 13, Savi 10, Apollonio 17, Ledda.

Arte: Sabbia 10, Mian 6, Ambrosi 2, D'Amelio 10, Tosoratti 7, Vecchiari 19, Medesani n.e., Bregant 9.

SENATORS
CEBU PUBLIUNO

PROMOZIONE / RISULTATI A SORPRESA

Gli «Sky» si arrendono

Punti d'oro per il S. Vito

TRIESTE — Dopo diciassette risultati utili consecutivi gli Skyscrapers segnano il passo, superati 85-79 da un'ottima Universaltecnica. Una sconfitta che non complica i piani dei grattacieli, ormai già matematicamente primi. Due punti d'oro invece per il San Vito che ora è più che mai lanciato verso la conquista del secondo posto finale. In quest'ottica determinante sarà il recupero che mercoledì 15 metterà di fronte i ragazzi di Vesnaver al J.L. David. La partita di sabato si è praticamente decisa già nei primi venti minuti quando Corsi e compagni hanno messo tra loro e gli avversari ben sedici lunghezze.

La ripresa ha visto il recupero dei grattacieli che sono rientrati sino a -3 (82-79) senza peraltro dare la sensazione di riuscire effettivamente a operare l'aggancio. Per la parte bassa della classifica Breg-Virtus e Viale Sport-Petrol. Adriatica si disputavano importanti punti salvezza. Nella prima delle due gare il Breg ha colto proprio sulla

VOLLEY

COPPA DEI CAMPIONI / L'EDILCUOGHI, VINCITRICE DELLE ULTIME TRE EDIZIONI, FALLISCE IL POKER

SuperSisley porta a casa il trofeo

A Zorzi e compagni sono bastati tre set (e poco più di un'ora di gioco) per avere la meglio sugli avversari

RISULTATI

3-0

Martellante

L'inizio partita della formazione trevigiana

SERIE A1
Risultati: Cariparma-Daytona Modena 3-0; Alpitour Cuneo-Edilcuoghi Ravenna 1-3 (giocata mercoledì); Fochi Bologna-Sisley Treviso 0-3 (gioc. martedì); Ignis Padova-Gabeca Montichiari 0-3; Ventaglio Gioia del Colle-Wuber Schio 3-0; Tally Milano-Banca di Sassari S. Antico 3-0.
Classifica: Sisley p. 38; Alpitour 36; Daytona 32; Gabeca, Edilcuoghi e Tally 20; Wuber 18; Cariparma 16; Fochi e Ventaglio 14; Ignis 10; Banca Sassari 2.

SERIE A2
Risultati: Mantova-Walker Asti 3-0; Lecce Pen Torino-Sira Falconara 3-1 (gioc. sabato); Carifano Pano-Moka Rica Forlì 1-3; Lamas Castellana-Les Copains Ferrara 0-3; Samia Vicenza-Catania 3-0; Traco Catania-Venturi Spoleto 3-2; Com Cavi Napoli-Bipop Brescia 3-0; Uliveto Livorno-Lube Macerata 1-3.
Classifica: Lube, Com Cavi, Les Copains e Mika Rica p. 36; Bipop e Lecce Pen 26; Lamas 24; Samia 22; Mantova 20; Uliveto 18; Traco 16; Carifano 14; Sira 12; Venturi 8; Walker 6; Catania 0.

SERIE B1
Risultati: Olimpia Bergamo-Pall. Rovigo 1-3; Silvolley Padova-De Rosso Vi 3-0; Codigoro Fe-2 Caselli Mn 3-2; Samgas Crema-Eurock Tn 3-1; Belvedere-Pool Pavia 3-0.
Classifica: Samgas p. 24; Silvolley 20; Pall. Rovigo 16; Codigoro Fe, Eurock Tn, Volleyball Udine, Olimpia 14; 2 Castelli 12; Belvedere, De Rosso Vi, Pool Pavia 10; Mondovì 6.

SERIE B2
Risultati: Riviera Ve-Debeli Ve 3-2; Porto Ravenna-Carpanelli 2-3; Red Level-Viserba 1-3; Tes. Marcato-Mura Asola 3-0; Imsa Banca Agr. Astoria Vini 3-0; Cessalto-Olis Cuccine 0-3; Faenza-Boomerang Vr 3-0.
Classifica: Carpanelli p. 30; Tes. Marcato, Riviera Brenta 22; Boomerang, Mura Asola 20; Olis Cuccine, Faenza Ra, Debeli Ve 16; Imsa Banca Agr., Porto Ravenna 14; Viserba 12; Red Level 10; Astoria Vini, Cessalto Tv 6.

SERIE C1
Risultati: Pordenone-Mogliano Tv 3-1; Nova Gens-Fossò Casal 3-2; Latte Trento-Paoli Motoagricol. 3-2; Pall. Trieste-Finvolley Monfal. 3-2; Flebus-Ideals S. Giustina 2-3; Ponte Alpi-Sloga Trieste 0-3; S. Miguel-Argentario 3-0.
Classifica: S. Miguel p. 30; Pordenone 28; Ideal S. Giustina 24; Argentario 20; Sloga Trieste 18; Finvolley Monfal., Latte Trento, Pall. Fossò, Pall. Trieste 16; Ponte Alpi 14; Mogliano Tv 10; Flebus 8; Nova Gens 6; Paoli Motoagricol. 2.

SERIE C2
Risultati: Leyline-Black Diamond 3-1; Olympia-Prevenire 3-2; Bar da Elio-Bor Fortrade 1-3; Centro sport. Prata-Volley Corno 2-3; Mossa Candolini-Soca So. Be. Ma. 1-3; Maniagò-Latt. Friulane 3-1; Natisonia-Itely Faedis 3-0.
Classifica: Soca p. 32; Latt. Friulane 28; Centro sport., Itely Faedis, Black Diamond 22; Bar Fortrade 18; Prevenire, Maniagò 16; Olympia, Leyline 14; Volley Corno, Natisonia 12; Mossa Candolini 10; Bar da Elio 0.

SERIE D
Risultati: Al Golosone-Calzat. Reana 3-1; Domovip-Sant'Andrea 3-0; Club Altura-Fincantieri 3-1; Ok Val-Futura 3-0; Udine-Supermarket Euro 3-1; Ai due delfini-Butel-Toni 3-1.
Classifica: Domovip p. 30; Udine 28; Supermarket Europa, Calzat. Reana, Al Golosone 22; Club Altura 20; Tranciatì Pav 18; Ok Val, Ai due delfini 14; Butel-Toni 6; Futura, Sant'Andrea 4; Fincantieri 0.

FEMMINILE / SERIE C1

Giornata da dimenticare per le locali

Bor sconfitto in casa dal Kennedy Udine - Sloga travolto sul parquet di Treviso - Adria Food battuto dalla Car Friulana

FEMMINILE / SERIE B1

Decimo sigillo per il Latisana

LATISANA — Le ragazze di Sella sono riuscite nell'impresa di ottenere la decima vittoria consecutiva, mantenendo la vetta della classifica sempre con sei punti di vantaggio sul Forlì. Al posto della Franco ha giocato al centro la Grando; e nei primi due set la squadra ha girato a mille, mentre nel terzo le trentine hanno imposto il loro gioco. La Busetti ha trascinato la ripresa delle compagnie che, grazie ai superlativi muri della Pinese e alle buone giocate di Cimolai e Chiopris, hanno vinto la gara.

Le udinesi della Camst si sono arrese sul campo del Bulli e Pupe Macerata; dopo un avvio stentato le friulane hanno ribaltato l'andamento della gara portandosi a condurre per 2 set a 1. Dopo un quarto set condizionato dall'arbitraggio, le due squadre sono approdate al tie break.

FEMMINILE / SERIE B2

Monfalcone, «terno» secco

grazie a una brillante prestazione, hanno battuto sonoramente il Sommacampagna con un gioco impeccabile e una serie di battute micidiali. Al servizio, la Mantesso ha fatto la differenza e tutte le compagnie hanno saputo imporre un gioco deciso alle ospiti, uscite nettamente sconfitte dal campo.

La Sangiorgina è riuscita a capovolgere il risultato sul campo della giovanile e agguerrita formazione veneta. Dopo aver subito per due parziali, giocati splendidamente dalle giovani avversarie, la Sangiorgina ha saputo riadattare la ricezione e recuperare caparbiamente set dopo set, fino a guadagnarsi il tie-break. Nel quarto parziale le ragazze della Savonitto non hanno commesso errori in battuta e hanno attaccato con determinazione dall'ala, andando a vincere.

MONFALCONE — Importante successo delle ragazze di Alberto Valvo che,

in sono riuscite a imporre un gioco soddisfacente solo nel terzo parziale. Il prossimo impegno della squadra di Opicina prevede la visita alla «De Tommasini» della Porcellana Bianca Gemona, uscita con le ossa rotte dallo scontro con la capofila Novanta, perso per 3-0 con il terzo set terminato a zero punti!

L'Adria Food è andata a perdere a Villa Vicentina per 3-1 (11-15, 15-11, 15-10, 15-12) contro il Car Friulana Vivil. La squadra, decimata dall'influenza in settimana e di conseguenza impossibilitata ad allenarsi con il minimo utile di ragazze, ha giocato con la Zimmerman in palleggio e Nicoletta Valdestino opposta, Fatutta e Vatta al centro, Vida e Patuzzi in ala (Loso, D'Ambrogio e Srichia in panchina). Proprio Maxi Srichia, in seguito a un prelievo ematico mal riuscito, non è stata in grado neppure di fare riscaldamento a causa del braccio gonfio e poco mobile, e quindi ha fatto numerose pener potter assolutamente giocate.

Solo nella prima frazione l'Adria Food ha saputo battere e giocare con decisione, mentre nei parziali successivi non è stata in grado di costruire nulla di buono. Brillante quanto inutile recupero nel quarto set, in svantaggio per 14-3, le triestine hanno inflitto alle padrone di casa un break di 9 punti, portandosi sul 14-12, ma hanno mollato inevitabilmente, offrendo il successo al Vivil. Sabato sarà ospite alla Suvich la Godigese Cimm Treviso.

MASCHILE / SERIE B2

L'Imsa si «beve» l'Astoria in tre set

Imsa B. Agricola 3 Astoria Vini 0
 (15-5, 15-13, 15-8)

IMSA: Feri (9+15), Stabile (7+15), Popolini (2+8), Korsic (5+8), Princi (8+9), Marchesini (1+0).

GORIZIA — Servizi galeotti (dodici ace contro uno solo dei veneti) con la ricezione che si è concessa ben poche distrazioni. Era un confronto delicato ma non difficile, tanto che Stera ha imposto a capitain Feri di non pensare ai dolori alla schiena. Di stringere i denti, insomma, e di sacrificarsi nel ruolo di opposto. E all'alzatore Marchesini di dimenticare i punti di sutura alla caviglia, all'ala ricettore Giancarlo Popolini di dimostrare di avere ormai la stoffa oltre che il carattere per conquistarsi un posto da titolare nella B2, e al centrale Korsic di essere una carta sicura da giocare, sebbene anche lui sia uno dei debuttanti.

Il tecnico ha trovato la complicità dall'altra parte della rete, dove l'opposto Ripepi non si è dimostrato all'altezza della fama, dove la ricezione è un fondamentale tutto da studiare, dove solo i centri davano da pensare (dieci muri-punto contro i cinque dei goriziani). Ma ha trovato un sestetto, quello dell'Imsa, che ha dato una lezione di volley inguagliando gli avversari.

Un set senza storia, il primo: 2-1, 9-1, 11-15. Una monotonia rotta nel

secondo quando i goriziani, avanti per 4-1, si sono fatti raggiungere proprio grazie all'efficacia dei muri veneti e sorpassare (6-9). Ma un ace di Korsic, seguito da un altro servizio-punto di Popolini, hanno rimesso in carreggiata l'Imsa. Poi Stabile, prima riportata sotto i rossoblù (10-11) e quindi firma il sorpasso (12-11).

Sul 13-12, un episodio che avrebbe potuto cambiare il volto al set: il secondo arbitro interrompe il gioco perché a suo dire il pallone ha toccato l'asta. Non sono valse a nulla le rimostranze dei goriziani, ma quel punto del pareggio (13-13) è stato l'ultimo per l'Astoria Vini, mentre il set ball arriva direttamente su servizio di Stabile.

Anche il terzo set non ha storia. Così sembra fino all'8-3. Invece si risvegliano i veneti che ro-siciliano lo svantaggio fino a farsi pericolosamente vicini (11-8). Stera non ci sta, teme che i rossoblù non riescano a chiudere il set (è un malanno che ha lasciato conseguenze fin troppe volte in altri incontri), chiama il time-out, il secondo di tutta la partita. Un minuto di pausa; quel che basta per frenare la rincorsa dei veneti a zigzag tra una serie infinita di cambi palla. Di nuovo, sotto rete, ultimi quattro punti fatti di corsa, l'ultimo poi è un prezioso dono degli stessi avversari, che mettono fuori campo un pallone che valeva il cambio palla.

L. t.

MASCHILE / SERIE C1

Trieste e Sloga centrano il bersaglio

La prima ha superato il Monfalcone dopo un infuocato tie-break, l'altra si è imposta nettamente sul Ponte nelle Alpi

TRIESTE — Le due squadre cittadine hanno ottenuto successi importanti: la Pallavolo Trieste ha superato il Monfalcone in un infuocato tie-break e lo Sloga Koimpex ha ottenuto una nettissima vittoria fuori casa sul Ponte nelle Alpi. Dopo i responsi del campo, la squadra di Opicina precede di due lunghezze sia i triestini di Pellarini sia i monfalconesi.

Alla Suvich, sabato, il Trieste ha vinto per 3-2 (15-3, 12-15, 15-3, 15-15, 20-18) schierando in formazione Coalutti e Butelli, Aizza e Cherin, Marsich e Bertocchi, che si contrapponevano a Rigonati e Palin, Relato e Morsut e Zuccon e Paganini, quest'ultimo sostituito sul punteggio di 8-1 da Benati. Il primo

set non ha avuto storia, con i triestini che proseguivano nella loro marcia inarrestabile, resa ancora più semplice dai molteplici errori al servizio degli ospiti. Sul 12-2 per Trieste il Finvolley appare disorientato e incapace di reagire.

Nel secondo set, fino al 7 pari le squadre si alternano nella conduzione della gara, e poi Palin riesce a portare i suoi dal 7-10 al 13-10 grazie a battute efficaci che hanno ridicolizzato la ricezione triestina. Il terzo set è la precisa replica del primo: si rivedono i grossolani errori dei monfalconesi e nel finale Cherin e compagni si esibiscono in impensabili muri.

Nel quarto i padroni di casa non sono capaci di chiudere la partita sul-

le ali dell'entusiasmo, e Geotti e compagni sono abilissimi nel mettere sotto i triestini; Pellarini sul 9-3 cambia il regista e fa entrare Messina, poi Enrico Scalardi per Aizza ma l'andamento non cambia. Nel finale del parziale Mannucci infla una buona serie di servizi, Zuccon blocca a muro gli attacchi di Butelli e soci, e il Monfalcone si guadagna il tie-break.

Il quinto set inizia bene per Trieste e sul 2-5 Zamò chiama tempo; il ritmo cambia e le due squadre iniziano una lotta punto su punto che dal 6 pari le fa avanzare appaiate. Sul 12-13 per gli ospiti rientra in campo Aizza e Monfalcone ha la prima palla-match sul 12-14 (ne seguiranno altre quattro); la partita diventa nervosa, gli animi si scaldano e iniziano le contestazioni all'arbitraggio fino al successo dei padroni di casa per 20-18.

Lo Sloga Koimpex ha ottenuto un brillante risultato in casa del Ponte nelle Alpi in oltre due ore di gara: 0-3 (14-16, 13-15, 12-15) il responso del campo. Le assenze del regista titolare Marco Rovere e di Strain hanno reso Mario Ciac protagonista della gara. Le due formazioni hanno iniziato l'incontro con eccessivo nervosismo, decise a ottenere il successo. Lo Sloga ha saputo mantenere la giusta concentrazione, sfruttando gli errori avversari, battendo con precisione e rendendo innocui gli attacchi. Decisamente soddisfacente la prova dell'intero collettivo.

E' andata bene anche al Pordenone che, senza Quagliozzi, Iut, Paoletti e Bertinotti, è stato ugualmente in grado di domare un Mogliano più che mai agguerrito e deciso: 3-1 (15-8, 9-15, 15-10, 15-12) il risultato finale.

SERIE C2
 Il Bor Fortrade non si è lasciato sfuggire l'occasione offerta dal calendario, che prevedeva l'incontro tra la squadra di Stefano Cella e il fanalino di coda, Bar da Elio San Vito. Fuori casa i triestini hanno vinto per 3-1 (15-9, 15-6, 14-16, 15-9) e il coach Cella ha potuto ruotare in campo tutti i ragazzi a sua disposizione. Il San Vito gioca con un palleggiatore molto bravo ed esperto e uno schiacciatore assai abile, ma i due non

sono supportati tecnicamente dal resto della squadra, molto volitiva ma poco capace.

Non è andata bene al Prevenire, che in Casa dell'Olympia Gorizia ha perso per 3-2 (11-15, 10-15, 15-13, 15-12); la squadra ha faticato non poco per aggiudicarsi le prime due frazioni di gioco, ma ha poi perso lucidità e si è fatta rimontare set dopo set fino a giungere al tie-break, contraddistinto da un palpabile nervosismo, terminato per i padroni di casa.

SERIE D
 Due sconfitte e due successi per le quattro formazioni triestine che militano in serie D. Non si nutrivano grosse speranze in casa del Sant'Andrea per la trasferta nella «tana» della capoli-

sta Domovip Porcia, vittoriosa sui triestini per 3-0 (15-3, 15-6, 15-5), mentre il Buffet Toni avrebbe potuto far qualcosa di più contro la Pizzeria ai Due Delfini, sconfitta per 3-1 (15-12, 15-10, 8-15, 15-7).

Non ha incontrato grossi ostacoli il Club Altura, che ha sudato solamente nel quarto set col Finvolley Monfalcone, battuto per 3-1 (15-3, 12-15, 15-7, 16-14) e si ritrova al quarto posto in classifica, mentre il Golosone è terzo, assieme a Grado e Reana, dopo aver battuto proprio quest'ultima per 3-1 (17-15, 15-6, 6-15, 15-10), riuscendo a recuperare anche in momenti critici grazie a una buona azione corale e ai muri di Katalan.

Giulia Stibiel

RISULTATI

SERIE B1
Vibi Finishin Feltre-Club Loreto 3-1; Alpe Cuci Soliera-Laserjet Novanta 3-0; Pall. Trevi-Figurala Firenze 2-3; Mark Leasing Jesi-Lib. Caus Forlì 0-3; Bulli Pupe Soima-Camst Pav Udine 3-2; Record Latisana-Centrocar. Franc 3-1; Colzi Prati-Giovolley Tecno 3-1.
Classifica: Record Latisana 30; Lib. Claus Forlì, Bulli Pupe Soima 24; Alpe Cuci, Soliera, Vibi Finishin Feltre 22; Mark Leasing Jesi 20; Camst Pav Udine 18; Figurala Firenze, Colzi Prato 16; Centrocar. Franc, Pall. Trevi 10; Laserjet Novanta 8; V. Club Loreto 4; Giovolley Tecno 0.

SERIE B2
Rovereto Volley-Albatros (giocata ieri); Ata Battisti-S. Giorgio 1-3; Vemac Vignola-Tresor Piove 3-1; Pol. Mogliano-Aussafer Sangiorg. 3-3; Arf Alloys-Sommacampagna 3-0; Il Fe-Marzola Povo 3-1; Pandacol. Sarmolea-Ase. Corlo 3-0.
Classifica: S. Giorgio 28; Il Fe, Vemac Vignola 26; Aussafer Sangiorg. 22; Tresor Piove 20; Pandacol Sarmolea, Ase. Corlo, Marzola Povo 18; Ata Battisti, Albatros 12; Pol. Mogliano, Arf Alloys, Sommacampagna 6; Rovereto Volley 4.

SERIE C1
Car Friul. Vivil-Adria Food 3-1; Domovip Porcia-Fontane Villorba 3-0; Volley Dolo-Csi Tarcento 3-0; Bor Mercantile-Kennedy Cavallico 2-3; Cus Udine-Pall. Femm. Cassola 1-3; Godigese Cimm-Sloga Koimpex 3-1; Porc. Bianca-Heracila Pav. Novanta 0-3.
Classifica: Heracila Pav. Novanta 32; Bor Mercantile, Volley Dolo, Porc. Bianca Gemona 20; Godigese Cimm, Fontane Villorba 18; Kennedy Cavallico, Car Friul. Vivil, Sloga Koimpex 16; Domovip Porcia 12; Adria Food, Pall. Femm. Cassola 10; Csi Tarcento, Cus Udine 8.

SERIE D
Pml Consultants Sgt-Vagaja Gioielli 3-0; Olympia Cer Impex-Volvo Abetini 3-1; Gamma Legno Cecchini-Pav Natisonia 0-3; Pol. Libertas-Porn Laterizi Qualso 3-2; Mob. Bertolutti-Pol. Azzurra 94 1-3; Di Emme Sedie-Martex 1-3; Aquila Spilimbergo-Csp Ortofr. Gregoris 3-0.
Classifica: Olympia Cer Impex 34; Di Emme Sedie 30; Martex 28; Pav Natisonia 26; Volvo Abetini 22; Pol. Azzurra 94 20; Pml Consultants 14; Aquila Spilimbergo, B. Bertolutti, Gamma Legno Cecchini 12; Laterizi Qualso 10; Ortofrutta Gregoris, Pol. Libertas 8, Vagaja Gioielli 0. (*) 2 punti di penalizzazione.

SERIE C2
Libertas Bo Frost-Publium Asfr 3-1; Ristorante Del Doge-Farra Candolini 1-3; Termogas-Sokol Indules 2-3; Ottica Tomasini-Caffè Ruffo Momp. 3-2; Danone Rivignano-Lib. Delsar Martign. 3-2; Knecka Banka Agric. Gorizia Torriana 1-3; Meters Volley 2000-Breg 3-0.
Classifica: Ottica Tomasini 34; Meters Volley 2000 28; Sokol Indules 22; Danone Rivignano, Gorizia Torriana 20; Ristorante del Doge, Caffè Ruffo 18, Lib. Delsar Martign., Publium Asfr 16; Farra Candolini 14; Banka Agric. 6; Termogas 4; Breg 2.

g. s.



CONCLUSI A SAPPADA I CAMPIONATI TRIESTINI

En plein di Bruni e Redolfi

Senza rivali nella categoria giovani maschile e femminile - Primato dello Sci Club 70 tra le società

PATTINI
"Provinciali",
il solito
dominio
del Jolly



Pattinatori in allenamento.

TRIESTE — Con 59,50 punti il Jolly ha meritato il suo ennesimo titolo nella classifica per società di campionati provinciali di pattinaggio artistico, una serie vincente mai interrotta dal 1975. Alle sue spalle si sono piazzati la Polisportiva Opicina (40,40) e il P.A.T. (32). Nell'ultima manche del campionato provinciale, disputatisi presso il P.A.T., sono scesi in pista gli atleti delle categorie Esordienti e Regionali giovanili, con un totale di 48 atleti in gara.

Si è messa particolarmente in evidenza Arianna Ieich, del P.A.T., già campionessa nazionale 1994 in combinata e affermata in questi campionati provinciali nel libero e nella combinata. Nella combinata Arianna ha totalizzato 43 punti, nel libero, la specialità in cui riesce a mettersi particolarmente in evidenza, è stata premiata con 25,3 punti. Hanno completato il podio nel libero Cristina Pascolutti, della Pol. Opicina (23,7) ed Elena Armilla del DIF (19,8) mentre nella combinata si sono piazzate alle spalle della Ieich ancora la Pascolutti (42,4) ed Elena D'Agostino del P.A.T. (38,5).

La D'Agostino, con 21 punti, è stata la migliore negli esercizi obbligatori. La Pascolutti ha meritato ancora la seconda piazza (18,7) e Sara Maselli del P.A.T. è stata terza (17,9). La dominanza della gara delle Esordienti è stata Monica Iurich del P.A.T., affermata nella combinata (43,1), nel libero (21,6), e negli esercizi obbligatori (21,5). Il podio nel libero è stato completato da Nicole Medizza della Pol. Opicina (18,2) e da Chiara Pisan del Polet (17,6).

Nella combinata la seconda piazza è andata a Milla Perrecca del Gioni (36,4) e la terza alla Medizza (36,6).

a.p.

SAPPADA — Senza sorprese la seconda giornata dei campionati triestini di sci, riservata allo sci alpino. Hanno trionfato due giovani, due ragazzi da cui ci si attendeva una vittoria: Mauro Bruni, dello Sci Cai Trieste, uno degli sciatori più validi nel panorama regionale e atleta di buon livello nazionale della categoria aspiranti, e Francesca Redolfi, dello Sci Club 70, al primo anno tra le giovani, buon interprete degli slalom regionali. E tra le società la più forte è ancora lo Sci Club 70.

Francesca e Mauro hanno dominato fin dalla prima prova, vincendo la prima manche, ben più lunga della seconda, con il miglior tempo tra i giovani e anche in campo assoluto (uomini e donne gareggiavano su due piste diverse).

Bruni ha concluso la prima prova in 57'95, superando nettamente il secondo, il settantino Alessandro Tognoli (59'40), il migliore tra i seniores, e il terzo, il monfalconese Clemente, ancora del 70, sceso in 59'56 e non ammesso alla seconda manche perché non residente nel Comune di Trieste.

Tra le donne, migliori dopo la prima prova erano la Redolfi, in 54'59, Manuela Sinigoi, la campionessa uscente, tesserata per il Cus, prima tra le seniores e seconda assoluta in 54'82 e Carolina Ceballos del 70, terza in 54'96.

Nella seconda manche, riservata ai migliori quindici della classifica maschile e alle otto più veloci delle categorie femminili, Mauro e Francesca hanno ancora dominato fermando i cronometri rispettivamente su 23'36 e 25'43. I più diretti rivali di Bruni,

Tognoli e il settantino Nider, hanno fatto segnare un tempo di manche di 24'15 e 24'14, rimanendo quindi ben lontani da Mauro.

In campo femminile ancora una bella prova per la Redolfi che si imponeva sulla Sinigoi (25'66) e sulla Ceballos (25'64). Alla somma dei tempi, quindi, Mauro Bruni veniva premiato re degli sciatori triestini grazie a un totale di 1'21'31. Secondo Alessandro Tognoli, il dominatore delle edizioni dal 1989 al 1991, staccato di 2'24 e terzo un altro giovane, Aaron Nider, con un totale di 1'24'59.

Alle loro spalle gli altri undici finalisti: Alessandro Fonda (1'26'01), Lago (1'26'48), Canzio (1'26'70), Severi (1'27'51), Volpi (1'28'19), Cosulich (1'28'31), Iancich (1'28'93), Weber (1'29'05), Luca Fonda (1'29'27), Zelina (1'29'31), Bacchelli (1'29'82) e Diego Malfatti (1'29'96).

Tra le donne, alle spalle delle migliori tre si sono piazzate la Pizzoli (1'21'14), la Suber (1'21'29), la Skerk (1'21'47), la Tellini (1'21'52) e la Germani (1'22'3).

Nella classifica per società vittoria prevedibile per lo Sci Club 70, primo su quindici sodalizi con 4373 punti nonostante il calo nel numero degli iscritti ai «Triestini».

Piazza d'onore, come consuetudine, per lo Sci Cai Trieste (3490) e per lo Sci Cai XXX Ottobre (3054). Nel trofeo dell'agonismo giovanile netta vittoria per lo Sci Cai Trieste (52) davanti al 70 (23) e alla S.S. Mladina, forte soprattutto nel gruppo dei minifondisti (19).

L'edizione 1995 dei Campionati triestini, organizzati dal team dello Sci Cai Trieste grazie alla collaborazione di alcuni gruppi sappadini e alla grande sponsorizzazione dell'Universaltcnica, ha presentato parecchi aspetti positivi. Sappada ha offerto ai 540 iscritti a questi Triestini tanto sole e bella neve, c'è stato il bel ritorno al vertice del fondista Gianni Flossi, grande agonista negli anni Settanta e Ottanta, arrivato da vincente al traguardo della 15 chilometri t.c. quando già Gomiselli stava festeggiando il suo titolo di campione triestino, la conferma di Adriana De Bernardi, per la quinta volta campionessa provinciale di fondo, un atleta capace di affermarsi sugli sci stretti ma anche nella corsa e con la bicicletta, e la bella affermazione di due giovani, finalmente, nello sci alpino.

La Sinigoi, Tognoli e Fonda sono sicuramente atleti di valore, già capaci di affermarsi ai provinciali, ma Bruni, un 17 enne in cerca di gloria nel mondo dello sci, e la Redolfi, una sedicenne che alterna lo sci a una tranquilla vita da teen-ager, rappresentano il nuovo corso dello sci triestino.

E sempre per quanto riguarda il futuro dello sci triestino, nel fondo le vittorie delle categorie giovanili sono andate per la maggior parte a Marathon e Mladina. Nello sci alpino, con una lunghezza di vantaggio, il primato è andato allo Sci Club 70. Le premiazioni dei Campionati triestini si terranno lunedì 20 aprile alle 19 presso il centro giovanile Madonna del Mare di via Sturzo 2.

Anna Pugliese

PALLAMANO/LA VITTORIA DI PRATO RATIFICA LA CERTEZZA DEL PRIMATO

Il Principe ora pensa già ai play-off

Incertezza solo sugli orari della Coppa Italia, che incomincerà il 22 aprile prossimo

TRIESTE — La vittoria nella regular season è ormai pressoché scontata. I sette punti di vantaggio che il Principe mantiene sulla seconda piazza della classifica difficilmente potranno svanire nei prossimi quattro turni. Certo che Merano e Forlì Bressanone continuano la rincorsa senza fermarsi e inoltre i primi devono recuperare in settimana un match che potrebbe portarli sotto di 5 lunghezze.

Il successo sul campo di Prato è un risultato di quelli pesanti, che difficilmente si dimenticano. La squadra biancorossa ha lottato aspramente, senza risparmiare per espugnare quel parquet che nell'ultima visita gli fu ostile. La seconda sfida scudetto dello scorso anno il Principe la perse

proprio sul quel campo. E di trovarsi di fronte a un'altra crisi hanno pensato i tecnici triestini quando nei primi minuti hanno visto i campioni d'Italia in carica finire sotto di quattro reti. Ma è stato solo un falso allarme perché l'armata biancorossa si è subito ripresata al meglio e ha cominciato ad alzare la voce.

Prima della conclusione della fase regolare il Principe deve ancora ospitare in casa Conversano e Bologna e affrontare le trasferte di Modena e Bressanone. Una, al massimo due battute d'arresto si potrebbero mettere in preventivo, proprio con una bella dose di pessimismo, ma ugualmente il vantaggio seppur ridimensionato non verrebbe intaccato. Anche quest'anno insomma

ma il Principe si affaccerà ai play-off con il vantaggio di disputare la bella scudetto tra le mura amiche del palasport di Chiarbola.

La partita in terra toscana è di quelle che non dimenticano facilmente, più combattuta di quella disputata nel campo dell'Origlia Siracusa, e densa di indicazioni. È ritornato a far parlare di sé Bosnjak, grande contropiedista e soprattutto autore di una marcatura a Cortes. Poi ancora Cortes, lo scudetto ben poco spazio al micidiale tiratore del Prato. Ottimo come al solito Mestriner, che tra i pali è sempre una garanzia. Tutta la squadra ha disputato un'ottima partita, tranne l'attaccante, ancora sotto tono ma sostituito a tratti da un brillante Nimis.

Preoccupa il futuro di Oveglia che per motivi di lavoro dovrà assentarsi da Trieste e quindi non riuscirà ad allenarsi con i compagni. Non si sa nulla di certo su quali saranno i periodi, ma Giuseppe Lo Duca spera che non coincidano con le finali di Coppa Italia e con i match più importanti che si dovranno disputare durante i play-off.

Sul calendario della Coppa Italia ci sono ancora delle nubi da far scomparire definitivamente. Lo Duca era a Roma, per far capire che con le spese organizzative accolte tutte alla società non si può prevedere un calendario d'incontro con i match del Principe in programma alle 8 del mattino. Per i biancorossi la manifestazione ha l'intento di portare pub-

blico al palasport di Chiarbola e con le partite disputate troppo presto questo obiettivo verrebbe clamorosamente mancato.

Gli incontri cominceranno sabato 22 aprile con le finali previste per lunedì 24. Anche su questo ci sarà da vedere, perché se ci sono gli spazi televisivi assegnati non ha senso cambiare nulla, altrimenti sarebbe più intelligente spostare l'inizio della manifestazione a venerdì 22 aprile, riservando alla domenica le semifinali e finali. In tal modo l'affluenza di pubblico dovrebbe essere garantita anche dalla giornata festiva. Al lunedì, di gente al palasport, difficilmente se ne vedrebbe tanta come auspiciano gli organizzatori.

an. bul.



Giuseppe Lo Duca

HOCKEY SU PISTA/CONVINCENTE SUCCESSO TRIESTINO

Latus, vince la rabbia

Dietro alla vittoria sullo Scandiano l'amaro per la penalizzazione

9-5

MARCATORI: nel p.t. al 1'40" Soncini, al 2'56" Lodi, al 9'41" e 11'53" Cortes, al 18'36" Ferretti, al 18'46" Cortes, al 21'02" Lodi, al 22'39" Soncini, al 23'57" Kalik, nel s.t. al 4'30" Cortes, al 7'05" Soncini, al 16'05" Ferretti, al 21'37" e 24'31" Cortes. LATUS: Fedon, Vendramin, Cortes, Bono, Calligaris, Bognolo, Lepore, Lodi, Kalik, Tancovich. ROTELISTICA SCANDIANO: Palmieri, Ferretti, Marmugi, Balugana, Riva, Soncini, Bondi, Balestrazzi, Marmiroli, Aneschi. ARBITRO: Bernadeschi di Follonica.

TRIESTE — Un balzo. La

Latus è di nuovo terzultimo. I triestini hanno reagito nel modo migliore (e più redditizio) alla penalizzazione di tre punti, ufficializzata nel corso della settimana dalla Federazione, superando nettamente lo Scandiano. I ragazzi di Maurizio Kalik hanno tradito in grinta sul campo la rabbia per la retrocessione forzata in classifica, tornando subito in una posizione che permette di guardare la salvezza con ottimismo (alla fine delle ostilità, saranno le ultime due a scendere in serie B). I biancorossi hanno scelto la formula più brillante per tornare al terzultimo posto: una vittoria convincente, voluta, frutto di una prestazione collettiva di grande precisione tattica.

Subito il gol a freddo

da parte dello Scandiano (una rete firmata dal diavoleto Soncini), la Latus non ha più sbagliato. Dapprima il pareggio di Lodi, poi la doppietta di Cortes. Poi ancora Cortes e Lodi. Chiuso sul 6-3 il primo tempo, la formazione del presidente De Nevi, finalmente raggiunta alla fine della partita, ha operato con grande saggezza nella ripresa. Soltanto sul 7-5, lo Scandiano ha fatto un po' di paura.

Ma la formazione di casa ha saputo districarsi per il meglio, sia quando Massimo Kalik ha dovuto sostare per qualche minuto in panchina per un infortunio alla mano, sia quando Alberto Lodi è stato costretto a borbottare per un'espulsione a tempo. Nel finale la doppietta di Cortes ha

stabilito il giusto distacco.

Futuro che prospetta il secondo confronto casalingo consecutivo: la gara con il Matera di sabato prossimo. Ma ciò che più conta è la condizione di forma, che permette di sperare addirittura in una salvezza anticipata rispetto alla fine delle ostilità.

u. a. Risultati: Sandrigo-Scs 84-64; Montecchio-Prato 1-6; Trissino-Marzotto 4-4; Correggio-Viareggio 5-7; Latus-Scandiano 9-5; Matera-Villa Oro 5-5. Classifica: Marzotto e Prato punti 23; Sandrigo 21; Villa Oro 19; Trissino 18; Viareggio e Matera 16; Scs 84 12; Scandiano 9; Latus 8; Montecchio 7; Correggio 5. Latus tre punti di penalizzazione.

Servizio di Mario Germani

TRIESTE — Nel pomeriggio dedicato ai «grigi» trotteristi, il Premio Oreo è stato riportato con assoluta superiorità dalla 6 anni svedese Seventh Wonder, improvvisata al meglio da Antonio Quadri. Rimasta in terza posizione alla corda dietro al compagno di colori Neil Luis e a Prince Om, Seventh Wonder ai 600 finali ha preso la scia di Laughin Hanover che dopo mezzo giro di corsa era progredita all'esterno raggiungendo progressivamente il leader guidato da Benedetti. Laughin Hanover, confermandosi il mastino che ben si conosce, dopo aver tenuto sotto pressione Neil Luis, ne disponeva a metà retta dove però Quadri aveva fatto librare in terza ruota Seventh Wonder.

Il volo della svedesina risultava irresistibile, e la figlia di Junior Lobell nel tratto conclusivo si liberava con assoluta superiorità della encomiabile Laughin Hanover dietro alla quale Neil Luis rimaneva terzo, mentre per il quarto posto riusciva a Oliver Ferra di precedere in zona traguardo un Prince Om stranito dal fatto di non aver potuto esprimersi nel congeniale percorso di testa. Sulla prima curva si erano agganciati Mariachi Bi e Oscar Max, fortunatamente senza complicazioni per i due. La media di Seventh Wonder è stata di 1.18,3, normale, apprezzabili invece il lancio fra Neil Luis e Prince Om

an. bul.

FLASH

Judo: Monica Minniti si piazza seconda agli assoluti di Mestre

Prestigioso risultato della judoka triestina Monica Minniti ai campionati italiani assoluti, svoltisi nella fine settimana a Mestre. L'atleta della Ginnastica Triestina, reduce da due vittorie consecutive nella Coppa Italia, si è qualificata per la finale della categoria 66 chilogrammi, finendo battuta solo ad opera di una judoka di casa, la mestrina Fiorella Fossato.

Regate invernali della Barcola-Grignano: «Trappola» fa il pieno e si conferma campione

TRIESTE — Conclusa in bellezza la XIV edizione delle «invernali» della Barcola-Grignano con la disputa della 4.a prova che, dopo tre regate in sintonia con la stagione (specie la 1.a e la 2.a) ieri ha avuto un carattere più primaverile che invernale. Comunque una regata maschia, di quelle che stimolano entusiasmo e accendono lo spirito agonistico. Il bel sole, l'azzurro del cielo che si specchia va nel mare appena un po' mosso da una brezza da maestrale (280-290") mantenendosi costante sui 5 m.s. per l'intero svolgimento della regata, ha consentito a tutti i concorrenti (partiti 25, altrettanti arrivati di compiere i tre «bastoni» con spettacolari partenze in poppa e movimentati arrivi in bolina.

Nell'ultima prova il divario dei valori in campo non si è discostato molto da quelli già determinatisi nelle prime 3 prove. La sgattaiolante «Trappola» ha fatto il calcsico «pieno» conquistando il suo 4.º traguardo consecutivo. La barca di Piccoli della Nautica Grignano ha dimostrato la sua netta supremazia su tutte in fatto di velocità pura. Ma anche Ielg, di Collino della Barcola-Grignano e della stessa stazza di Trappola, ha mantenuto il suo gagliardizzo passo di seconda posizione.

Alla 4.a disputa il «piccolo» Arundel, cat. E, non ha potuto dettar legge sulle maggiori ed è stato superato al traguardo dalla «G» slovena Olimpica, giunta 3.a Arundel comunque 4.º. Conferma al 5.º della giornata dell'austriaca Bahia Feliz II e al 6.º di Trappola dell'Adriaco, pure di cat. G. Secondo al traguardo di giornata il G Blue Araxak (Nautica Grignano), l'E Ali Babà (Cupa), l'E Vieni come (idem) il G Denebola (Adriaco). Di queste prime 10, hanno vinto in categoria Trappola (E/reg.), Arundel (E/Vieni come), le altre prime di categoria di giornata sono Smile (D), Polvere di Stelle (B) e Nove Nani (J24). Molto applaudito lo «scricciolo» di Paoletti.

A conclusione della 4.a prova, con una di scarto la giuria (presidente Parladori, Boldrini e Rustici) ha così compilato la graduatoria per categorie valide per la XIV Coppa d'Inverno: E/reg.: 1) Trappola, Piccoli (Nautica-Grignano); p. 9. C: 1) Bahia Feliz II, Fassl (Austria); p. 6; 2) Olimpica, Salej (Slovenia); p. 8; 3) Tretararughe, Monti (Adriaco); p. 14.4. E: 1) Antares, Reimberger (Austria); p. 0. Vieni come, Cherini (Cupa); p. 6; 7) Ughetta (Fumaneri (Adriaco); p. 12.7. E: 1) Arundel, Degli (Nautica Grignano); p. 0; 2) Ali Babà, Canalaz (Cupa); p. 9; 3) Tweety, Russo (Y.C. Lignano); p. 21.7. D: 1) Smile, Scrazzolo (Cdv Muggia); p. 0; 2) Etema nanki, Valente (Svoc Monfalcone); p. 9; 3) Uran del Camaro, Spangaro (Barcola-Grignano); p. 17. B: 1) Polvere di Stelle, Paoletti (Barcola-Grignano); p. 0; 2) Guastafesta, Mocibob (Triestina della vela); p. 14.4; 3) Altair, Sifanno (Amici del Mare); p. 20.24: 1) Nove Nani, Persini (Lega Navale Italiana); p. 8; 2) Bissaboba, Schaffer (Adriaco); p. 8.

Italo Soncini

IPPICA/SPRINT IRRESISTIBILE DELLA SVEDESE

Seventh Wonder emerge alla distanza Seguono Laughin Hanover e Neil Luis

Servizio di Mario Germani

TRIESTE — Nel pomeriggio dedicato ai «grigi» trotteristi, il Premio Oreo è stato riportato con assoluta superiorità dalla 6 anni svedese Seventh Wonder, improvvisata al meglio da Antonio Quadri. Rimasta in terza posizione alla corda dietro al compagno di colori Neil Luis e a Prince Om, Seventh Wonder ai 600 finali ha preso la scia di Laughin Hanover che dopo mezzo giro di corsa era progredita all'esterno raggiungendo progressivamente il leader guidato da Benedetti. Laughin Hanover, confermandosi il mastino che ben si conosce, dopo aver tenuto sotto pressione Neil Luis, ne disponeva a metà retta dove però Quadri aveva fatto librare in terza ruota Seventh Wonder.

Il volo della svedesina risultava irresistibile, e la figlia di Junior Lobell nel tratto conclusivo si liberava con assoluta superiorità della encomiabile Laughin Hanover dietro alla quale Neil Luis rimaneva terzo, mentre per il quarto posto riusciva a Oliver Ferra di precedere in zona traguardo un Prince Om stranito dal fatto di non aver potuto esprimersi nel congeniale percorso di testa. Sulla prima curva si erano agganciati Mariachi Bi e Oscar Max, fortunatamente senza complicazioni per i due. La media di Seventh Wonder è stata di 1.18,3, normale, apprezzabili invece il lancio fra Neil Luis e Prince Om

(14,6) e la chiusa di Seventh Wonder (45,8) da 1.16,3 al chilometro).

I primi a scendere in pista sono stati i 4 anni sul doppio chilometro, corsa che Rubens Jet, schizzato in testa dopo violento duello (14,6) con Rina di Sgrei, dominava tatticamente tramite i buoni uffici di Toni Quadri. Buon secondo Rocarno, che

non ha esitato a battere la seconda corsia, e terza Rosy Db incollata dal via al sulky del vincitore (1.20,8 la media).

Nella corsa molto attesa per il rapporto sulla «trio», Realista si è ben disimpegnata al comando, controllando la puntata di Risandy De, e sfuggendo all'epilogo al favorito Ritroso Ral che doveva accontentarsi di

precedere Rosa Gallica rientrata in maniera efficace. L'ospite Special Babylon ha dettato legge nel «doppio chilometro» per i puledri di 3 anni, reagendo nel primo tratto a Spinalalesto, che rompeva sulla seconda curva, e sfuggendo con grande sicumera a Sicomoro che lo di misura la spuntava nel finale su Sales di Kras.

Bel colpo quello messo a segno da Quelli di Sgrei da tempo in lista d'attesa, nella riserva Totip, cavallo di Nicola Esposito superava a 800 metri dal palo Parist, che era andato a condurre dopo un giro sull'errore del battistrada O'Neill Parist, e nel finale al rallentamento, ne conteneva il ritorno, mentre di spunto la chiuca aveva la meglio su Narfil per la terza piazza.

Perfetta corsa di testa di Petral nella prima «gentleman». Sullo in vantaggio, l'allievo Roberto Mele replicava Ovada Luis, che si accingeva a dare mezzo giro per poi controllare la progressione di Pontal Jet, buona seconda qua davanti a Old Forest, che in zona traguardo «picchiava» questi mossosi con troppa spensieratezza in terza ruota ai 400 metri. Per Pontal Mele, interessante, 1.18,7.

Alfine esente da errori, ri, Luk Day si è impennato con largo margine nel voto per anziani portati a prevalere da Ammazuchini in 1.19,9. Rinvenendo con autorità dalle retrovie, Namburk Db approdava nella piazza trovando in testa si Mysun Np e Poles.

I RISULTATI

Premio Jockey (metri 1660): 1) Rubens Jet (A. Quadri). 2) Rocarno. 3) Rosy Db. 6 part. Tempo al km 1.20,8. Tot.: 40, 24, 19; (47).

Premio Bars (metri 1660): 1) Realista (G. Simonato). 2) Ritroso Ral. 3) Rosa Gallica. 12 part. Tempo al km 1.20,1. Tot.: 79; 20, 12, 19; (71). Tris Montebello: 92.400 lire.

Premio Greyhound (metri 2060): 1) Special Baby (D. Bertazzini). 2) Sicomoro. 3) Sales du Kras. 7 part. Tempo al km 1.20,1. Tot.: 21; 17, 17; (37). Tris Montebello: 58.600 lire.

Premio Tenebroso (metri 2080): 1) Clari di Sgrei (N. Esposito). 2) Parist. 3) Pachuca. 10 part. Tempo al km 1.22,1. Tot.: 157; 34, 24, 19; (398). Tris Montebello: 61.800 lire.

Premio dei Grigi (metri 1660): 1) Ponte Petral (R. Mele). 2) Pontebba Jet. 3) Old Forester. 8 part. Tempo al km 1.18,7. Tot.: 26; 16, 26, 33; (136). Tris Montebello: 93.900 lire.

Premio Oreo (metri 1660): 1) Seventh Wonder (A. Quadri). 2) Laughin Hanover. 3) Neil Luis. 7 part. Tempo al km 1.18,3. Tot.: 18; 19, 20; (83). Tris Montebello: 19.100 lire.

Premio Seminole (metri 1660): 1) Luk Day (A. Mazzuchini). 2) Namburk. 3) Mark Db. 10 part. Tempo al km 1.19,5. Tot.: 62; 27, 18, 28; (119). Duplice dell'accoppiata (4.a e 7.a corsa): 571.300 per 500 lire. Tris Montebello: 172.700 lire.

Premio Pilot Medium (metri 1660): 1) Speedy Effe (S. Buranel). 2) Saratoga Jet. 3) Santana Jet. 8 part. Tempo al km 1.20,9. Tot.: 116; 24, 25, 21; (144). Tris Montebello: 571.800 lire.

Premio Messenger (metri 1660): 1) Pegaso (A. Gamboz). 2) Parol Effe. 3) Primavera Siro. 8 part. Tempo al km 1.17,1. Tot.: 77; 25, 19, 12; (282). Tris Montebello: 408.000 lire.

CANOTTAGGIO/VERNICE STAGIONALE A SAN GIORGIO DI NOGARO

Al Saturnia la prima vittoria di squadra per il '95

S. GIORGIO DI NOGARO — Avvio alla grande della stagione del canottaggio regionale. A San Giorgio di Nogaro la locale società, in collaborazione con il Saturnia, ha allestito la vernice remiera dell'anno con oltre centocinquanta atleti in gara.

La vittoria di squadra è andata al Saturnia seguita a oltre cento punti di distanza dalla Timavo di Monfalcone.

Terza piazza per un altro club giuliano, la Ginnastica Triestina. L'appuntamento è stato penalizzato nello spettacolo dall'assenza di molte imbarcazioni lunghe.

Una nuova norma del codice della strada penalizza il trasporto di barche più lunghe dei semplici «singoli» o «doppi» e così, per evitare di incappare in sonore contravvenzioni, i club hanno preferito non rischiare. Ma si cominciano a vedere i primi risultati della stagione.

Ha sorpreso per potenza il «quadruplo» se-

nior A dei Vvff Ravalico con ai carrelli Vascotto, Novel, Paoli e Bonetti, quest'ultimo medaglia d'oro anche nel «singolo» pesi leggeri. Nel «doppio» pesante successo del Saturnia con Montagnini e Iersettig (con il primo dei due salito sul podio più alto anche nel «singolo» mentre nel «quattro senza» la società barcolana si è ripetuta con Asaro, Marassi, Fabbro e Urbani).

I pompieri Paoli e Novel si sono ripetuti nel «due senza», mentre nel settore femminile il «doppio» è stato vinto dal misto Saturnia-Circolo Marina Mercantile (Orzan-Rosso) sistematicamente prima e seconda nel «singolo».

Grande battaglia nella categoria juniores con Mari (Ginnastica Triestina) mattatore in una serie del «singolo» e Stori (Pullino) nell'altra.

In questa categoria hanno vinto il «doppio» Candotti-Pestrin (Canoa San Giorgio) e il «singolo» femminile della Gleria (Saturnia).

Per quel che riguarda la categoria ragazzi

numerose le gare in programma. Nel «singolo» primi al traguardo nelle rispettive serie Weingartner (Nettuno) e Tremul (Vvff Ravalico), mentre nel «quadruplo» successo della Ginnastica Triestina con Bidoli-Antonione-Kocmann-Jerian e nel «doppio» vittoria della Timavo con Di Fede e Vitiello. Tra le ragazze il Saturnia ancora sul podio più alto grazie alla prestazione della Skerlavaj.

Passiamo ora alle serie cadetti. Ecco i vincitori tra i ragazzi Chert (Vvff Ravalico), Di Fede (Timavo) e tra le ragazze Meneghelo (Timavo). Nella categoria allievi B primi al traguardo Novel (Cmm), Medeot (Timavo), la Giannacaro (Cm) e negli allievi C ha vinto Turro (Nettuno).

Durante la manifestazione c'è stata pure una regata riservata ai master e dominata dal solito Ennio Ferra (Cmm) che ha messo in riga Camerini (Saturnia) e Toffroli (Ginnastica Triestina).